Anno 108 - Numero 126 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Sabato 5 Giugno 1976

ULTRALUCENT
Make-up collection
il maquillage che tiene il ritmo
della tua giornata
di MAX FACTOR
PROFUMI
da Servetti

PAGINA 13

ELEZIONI
CHI VINCERÀ?
Rispondono gli astri

STAMPA SERA
ULTIMA

A Roma, Pozzuoli, Milano per le elezioni

ANCORA FERITI E ATTENTATI

MARCO TOSATTI

Roma, 5 giugno.

La campagna elettorale, che si era iniziata in sordina è ora inquinata da una serie crescente di violenze e di attentati, e dall'uso delle armi da fuoco, che vedono coinvolti principalmente il msi e alcuni gruppuscoli della sinistra extraparlamentare, nell'alterno ruolo di aggressori e di aggrediti. E' il caso di Sezze, di Roma, di Pozzuoli, di Rimini e di Milano.

A pochi giorni dai tragici fatti di Sezze, le forze dell'ordine sono di nuovo sotto accusa, questa volta in relazione ai gravi incidenti scoppiati ieri nel centro di Roma, a piazza Venezia, fra i partecipanti ad un comizio missino e un gruppo di giovani extraparlamentari che presidiavano, a qualche decina di metri di distanza, una «tenda di disoccupati».

Le critiche sono sostanzialmente due, in primo luogo non era difficile prevedere che vi sarebbero state provocazioni — come puntualmente è avvenuto: di conseguenza sarebbe stata necessaria una maggiore presenza delle forze dell'ordine. La seconda critica concerne il modo in cui sono stati impiegati gli scarsi effettivi: troppo tardi, quando ormai si era scatenata la battaglia. Uno sbarramento avrebbe impedito il volantinaggio dei msi proprio davanti alla tenda, i primi scontri e lo scambio di colpi d'arma da fuoco.

Cinque missini sono rimasti feriti. Domenico Franco (ferito alla testa) di 30 anni, segretario di sezione, Giovanni Amati (colpito al bacino) e Lorenzo Capi (ferito a un polmone), entrambi di 22 anni, sono ricoverati con prognosi riservata. Ferite più lievi per Massimo Mallzia, autista dell'on. Marchio (che doveva tenere il comizio a piazza Venezia) e Daniele Rossi, pugile nell'accademia del msi.

Nella notte altri due giovani di destra — Nazzareno Fabiani e Tomaso Luzi, di 18 anni — si sono presentati all'ospedale S. Giovanni per essere medicati. Hanno detto di essere stati aggrediti dopo la sparatoria mentre stavano soccorrendo i feriti.

Spari e feriti anche a Pozzuoli, dove un comizio dell'on. Roberti, del msi, è stato ritardato prima e poi impedito da gravi incidenti fra polizia e dimostranti di Lotta continua. Nel corso degli incidenti due uomini che osservavano gli scontri dal balcone, Alfredo Esposito, di 44 anni e Salvatore Giannelli, di 39, sono stati feriti da scariche di pallettoni.

L'on. Roberti ha potuto parlare per una decina di minuti, in una pausa della battaglia, prima che gli scontri riprendessero con violenza. Infine c'è da registrare, a Rimini, un «raid» squadristico. Una macchina carica di fascisti ha percorso ieri all'alba le strade della provincia, sparando raffiche di mitra contro le abitazioni di iscritti al psi ed al pci e contro le sezioni dei due partiti.

MILANO

Bomba contro un missino

Milano, 5 giugno.

(c. b.) Tensione ieri sera a Milano. Un attentato dinamitardo è stato compiuto contro l'abitazione del consigliere regionale missino avvocato Attilio Molteni.

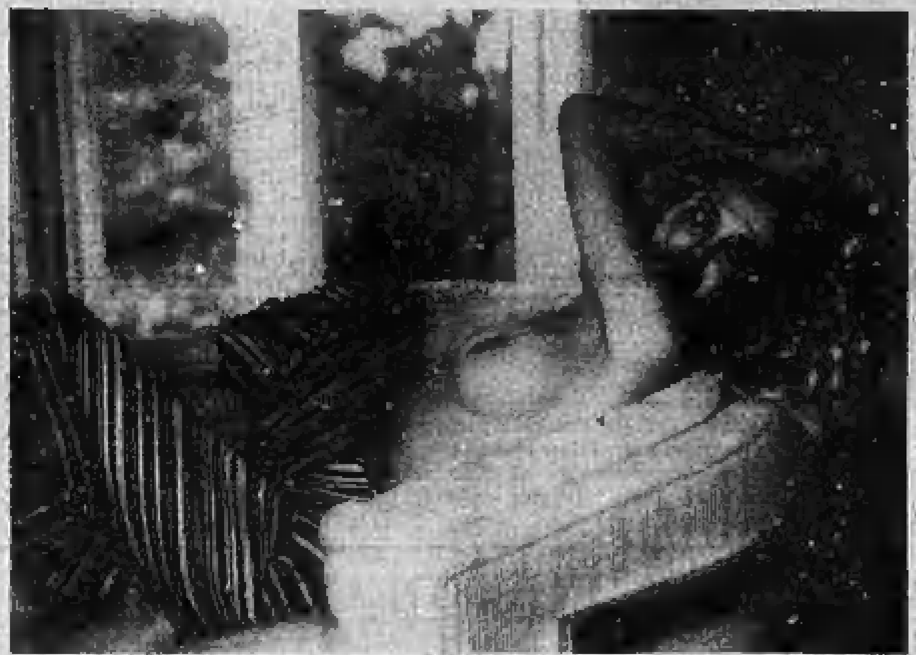
L'attentato è avvenuto poco dopo le 22,30 in via Pagano 2, in zona Fiera. Un ordigno esplosivo, confezionato con polvere nera e innescato con miscela chimica, è stato fatto esplodere sul davanzale di una finestra al piano rialzato, dove abita l'avv. Attilio Molteni, consigliere regionale del msi-dn e candidato al Parlamento alle prossime elezioni politiche. L'alloggio in quel momento era deserto.

La potente deflagrazione ha danneggiato la finestra mandando inoltre in frantumi i vetri di quasi tutti gli appartamenti dello stabile. Pattuglie della «volante» e dei carabinieri hanno compiuto una battuta nella zona, ma inutilmente.

Mezz'ora prima, in via Murillo, un gruppo composto da una ventina di aderenti alla sinistra extraparlamentare ha cercato di aggredire quattro esponenti del Fronte della gioventù — l'organizzazione giovanile missina — appena usciti dalla sezione. I quattro missini hanno fatto appena in tempo a salire su un'auto quando sono stati circondati dagli avversari. In quel momento è sopraggiunta una pattuglia della «volante» in servizio nella zona. Alla vista degli agenti, gli aggressori, prima di disperdersi, hanno lanciato alcune bottiglie «molotov» contro l'auto della polizia. Un ordigno ha sfiorato un agente, per fortuna senza colpirlo. Altri sono finiti sotto le macchine parcheggiate senza comunque esplodere.

Coinvolto anche NIXON

SEXY - SCANDALI AL CONGRESSO USA



Chicago. Elizabeth Ray la segretaria dell'onorevole Wayne Hays (Telefoto)

Washington, 5 giugno.

Lo scandalo delle segretarie galanti si sta allargando a macchia d'olio e, finora, ha già coinvolto sedici membri del Congresso e alcuni noti «columnists». «E' la sottile battaglia preelettorale del sesso» dicono a Washington cercando di minimizzare, ma la «commissione etica» della Camera, alla quale sono affidate queste indagini, non ha mai avuto tanto lavoro. Anche Richard Nixon è stato coinvolto in un nuovo scandalo, questa volta di tipo sessuale. Un collaboratore dell'ex presidente si è affrettato a smentire l'esistenza di 22 lettere (con riferimenti anatomici scabrosi) inviate al tempo del Watergate alla moglie americana di un alto diplomatico spagnolo. «In quel periodo il presidente aveva altro a cui pensare» ha detto, seccato, il portavoce di Nixon.

Ma se questa storia dell'«amante spagnola» può al massimo stuzzicare la curiosità degli americani, lo scandalo delle segretarie-squillo minaccia di diventare un affare di Stato. All'inizio sembrava che si trattasse solo di frenare l'esuberanza sessuale di Wayne Hays, il presidente della commissione elettorale democratica che usava stipendi statali per pagarsi una segretaria, Elizabeth Ray, senza alcuna specifica attitudine professionale. Adesso lo scandalo si è complicato con storie di registrazioni, ricatti e minacce.

Da quanto risulta dalle prime indagini, il noto «columnist» Jack Anderson avrebbe tentato di danneggiare il deputato Ken Gray, servendosi, a questo scopo, del ricatto nei confronti di Elizabeth Ray. Un collaboratore di Anderson avrebbe minacciato la segretaria di «far pubblicare sul giornale della sua città natale la notizia che faceva la prostituta a Washington e che il concorso di bellezza che aveva vinto nella capitale era dovuto alle promesse di favori personalissimi da concedere ai giudici».

Elizabeth Ray, per «difendersi», avrebbe registrato gli incontri e le conversazioni che ebbe con numerosi deputati e senatori. Ora minaccia di rendere pubbliche queste registrazioni. Ma non basta, l'ex segretaria ha annunciato l'imminente pubblicazione di un libro, *Washington's fringe benefits*, dall'editore Dell, che racconterà in forma «fantapolitica» le consuetudini del sottobosco governativo americano e le «gratifiche» (a questo si riferisce il titolo) che i parlamentari sono soliti concedere per le più varie «prestazioni di lavoro».

s. c.

Arrivano in tv Giro e Azzurri

Il Giro d'Italia nella fase decisiva, con Gimondi sempre in maglia rosa. Domani la scalata del Ghisallo collauderà le sue possibilità, mentre gli avversari si preparano ad attaccarlo a fondo. Alle sue spalle la lotta si presenta serratissima, con Moser e De Vlaeminck in evidenza e con l'incognita Eddy Merckx, che non è ancora entrato nel vivo della corsa

SERVIZIO A PAGINA 11)

Oggi a San Siro gli azzurri del calcio si ripresentano per cercare di cancellare la brutta figura fatta negli Stati Uniti. L'avversario, la Romania, non è di eccezionale levatura ed i suoi giocatori saranno già in campo domani per il campionato. Impegno "tiepido", quindi. Bearzot conferma la formazione che ha giocato contro il Brasile, con Pecci al posto di Capello

(SERVIZIO A PAGINA 10)

Perse le tracce di SACCUCCI

Roma, 5 giugno.

Il mandato d'arresto per Saccucci è cosa certa, ma mettere le manette ai polsi del deputato sarà probabilmente difficile. Nonostante che nei giorni scorsi la polizia affermasse, sia pure non ufficialmente, di seguire le mosse dell'ex tenente dei parà, e di conoscere il suo nascondiglio, il questore Macera ha dichiarato che «non è escluso che Saccucci sia già espatriato clandestinamente».

Questa è una circostanza che non può non provocare altre polemiche e critiche sull'operato delle forze dell'ordine, che hanno mancato di arrestare in flagranza il deputato, e successivamente, nel caso che l'espatrio sia cosa fatta, di organizzargli attorno una rete di sorveglianza. Eppure c'è da tenere presente che Saccucci si recò in questura a Roma, il giorno dopo i fatti di Sezze: il «contatto» si sarebbe potuto stabilire in quel momento.

Nel frattempo è stato arrestato il candidato missino Angelo Pistolesi, che aveva partecipato al «raid» di Saccucci, e che, secondo l'accusa, ha contribuito a far fuggire l'onorevole-parà dopo la sparatoria. Nel pomeriggio di oggi Angelo Pistolesi, che ha fornito una versione dei fatti differente da quella del maresciallo del Sid, Troccia, sarà interrogato dal magistrato.

In relazione ai fatti di Sezze i parlamentari socialisti hanno sollecitato la nomina di una commissione d'inchiesta sull'operato del servizio segreto e sarà una profonda, democratica trasformazione.

m. t.

Per il nuovo rapporto lira - dollaro

BENZINA MENO CARA?

Roma, 5 giugno.

A metà giugno il governo potrebbe ridurre il prezzo della benzina di 15 lire al litro. E' un'ipotesi o meglio una voce che circola in questi giorni negli ambienti dell'industria petrolifera.

In base a quali dati il governo potrebbe decidere di fare questo «regalo» agli automobilisti? Con l'adozione del sistema petrolifero», il prezzo dei prodotti derivati dal greggio è legato — come è noto — al valore del dollaro. In occasione dell'ultimo aumento la media del cambio fra lira e dollaro venne calcolata in 879 lire, ma a maggio questa media sarebbe scesa a 855 lire. Una diminuzione di 24 lire a dollaro equivale a circa duemila e duecento lire in meno a tonnellata di greggio, il che consentirebbe appunto di ridurre di quindici lire il prezzo della benzina al dettaglio.

Quest'ipotesi trova ovviamente contrarie le grandi compagnie petrolifere, che la giudicano una manovra elettoralistica, sul tipo di quella tentata da Tambroni pochi mesi prima di essere rovesciato. Anche allora il presidente del Consiglio democristiano stabilì una diminuzione dei prezzi di benzina e zucchero.

«*Ora che il costo del dollaro è leggermente diminuito* — ha detto il vicepresidente della Mach, Mosetti — *si ipotizza che a beneficiarne possa essere la benzina. E' un discorso doppiamente demagogico. Se così fosse si* *appoggerebbe chiaramente un consumo che si afferma invece di voler ridurre, essendo in buona parte voluttuario*». Per motivi stagionali, la benzina con l'avvicinarsi dell'estate è il prodotto petrolifero più richiesto.

m. tos.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CITROËN

CONCESSIONARIA

RUSPA - AUTO

TORINO - CORSO VIGEVANO 62

Ore 21 dibattito di Stampa Sera

Partiti e ordine pubblico

Da molti anni, almeno dai tempi della strage alla Banca dell'Agricoltura di Milano, il problema centrale del nostro Paese è quello dell'ordine pubblico. Si tratta di un problema al quale i partiti dell'arco costituzionale hanno dato risposte non sempre concordanti. Le polemiche sul voto per la «legge Reale» sono uno dei molti esempi. Questo, insieme all'altro nodo gravissimo dell'economia e della ripresa, sarà il tema più rilevante sul quale il prossimo governo dovrà immediatamente impegnarsi.

Come si affronterà l'ordine pubblico in Italia dopo il 20 giugno? Su questo argomento il nostro giornale ha organizzato un confronto tra tutti i partiti dell'arco costituzionale che si terrà questa sera alle ore 21 alla Galleria d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris.

Parteciperanno: per il pci, l'on. Spagnoli; per la dc, l'on. Bodrato; per il psi, l'on. Magnani Noya; per il psdi, l'on. Magliano; per il pri, l'on. Giorgio La Malfa; per il pli, il dott. Santoni; per il partito radicale, Marco Pannella e per Democrazia Proletaria, Guido Viale. Il dibattito sarà condotto dal direttore di «Stampa Sera», Ennio Caretto.

IL PUNTO

Fanfani al Giro

ENNIO CARETTO

SE noi (modestamente) dovessimo scrivere delle «Vite parallele», incominceremmo senz'altro da Fanfani e da Bartali. Non soltanto per una questione di comunanza d'origine (toscana) o di affettuosi appellativi («vecchiaccio»); anche, anzi, soprattutto per una questione di carattere. Noi non abbiamo dubbi: Fanfani è il Bartali della politica, come Bartali è il Fanfani del ciclismo. Di entrambi diremmo, come Carlo V del suo impero, che su di loro non tramonta mai il sole.

Prendiamo la fede. Chi è stato od è più religioso di Bartali-Fanfani? Bartali si preparava al «Giro» nei conventi, e Fanfani vi tiene i suoi comizi. Bartali faceva voti alla Madonna, e Fanfani li chiede per Piazza del Gesù. In nome della Provvidenza, Bartali usciva indenne dai precipizi di montagna; grazie ad essa, Fanfani scampa dagli incidenti in automobile. Bartali si sentiva così investito dalla Grazia da considerarsi il salvatore dell'Italia dopo l'attentato di Togliatti del 1948; Fanfani sa di essere l'uomo del destino, che ci strapperà, nostro malgrado, al demonio Berlinguer il 20 giugno.

E il linguaggio? Chiamata pittoresco quello di Bartali sarebbe ancora poco. Ma Fanfani... «Mi hanno urlato vaffanculo» ha detto all'Aquila, illustrando in pubblico la contestazione di sinistra (in privato non sappiamo cosa dica). E la passione delle cifre? Bartali affrontava la scalata delle vette con complicate tabelle di secondi, Fanfani tenta l'arrampicata degli specchi con tavole pitagoriche sui suffragi della destra. E la civetteria? Bartali si faceva fotografare sempre pettinato, essendo quasi calvo, e Fanfani s'alza in punta di piedi quando lo ritraggono.

Dobbiamo ammettere che senza Fanfani questa non sarebbe una vera campagna elettorale, come senza Bartali un «Giro» nella nostra infanzia avrebbe perso qualsiasi interesse. Ci piacerebbe solo sapere che cosa ne pensa Zaccagnini dal suo letto di dolore. Dove lo porterà la marcia inarrestabile del professore presidente?

Scandalo Lockheed - Alla ricerca della verità

L'INQUIRENTE IN AMERICA

FABIO GALVANO

E' iniziata l'avventura americana della commissione inquirente. Sulle piste di «Antelope Cobbler», di «Pun», di «Primrose» e di tutti gli altri misteriosi personaggi dello scandalo Lockheed, poco dopo mezzogiorno la piccola schiera (otto persone in tutto) è salita all'aeroporto di Fiumicino su un "Jumbo" della Pan American, diretto a New York. Nel pomeriggio (il volo durerà, in tempo apparente, pochissimo, per via del guadagno sui fusi orari) proseguirà per Washington: qui alloggerà all'albergo Hilton Statler, dove già da alcuni giorni si trovano i due funzionari dell'inquirente, Stramacci e Nocilla, che stanno predisponendo gli interrogatori.

La piccola comitiva, che nella prossima settimana dovrà cercare di far luce sugli episodi sempre più ingarbugliati e misteriosi delle bustarelle per gli «aerei d'oro», è guidata dal presidente dell'inquirente, l'onorevole Angelo Castelli. Ne fanno parte i due relatori ufficiali della commissione, D'Angelosante e Codacci-Pisanelli, nonché cinque accompagnatori: il dottor Brancaccio, capo di gabinetto del ministro della Giustizia Bonifacio (l'uomo che era già stato a Washington per "salvare" l'accordo di collaborazione quando pareva che gli americani fossero decisi a sciuderlo in seguito ad alcune intempestive «fughe» di notizie), il funzionario della Camera Verdirosi, il funzionario Fariello del ministero degli Interni, e due stenodattilografe, le signorine Pannunzio e Marcucci.

Ma quali interrogatori? Su questo punto nessuno ha voluto pronunciarsi. Né i due funzionari che già si trovano a Washington, e che questa sera avranno una prima riunione con la delegazione venuta da Roma, né gli stessi inquirenti. Tutti si trincerano dietro il segreto istruttorio e, soprattutto, dietro il pericolo che altre indiscrezioni di stampa possano mettere a repentaglio tutto il loro lavoro. Se il ministero della Giustizia americano ha acconsentito, grazie all'intervento di Brancaccio, ad inviare in Italia altri due plichi (documenti supplementari del rapporto Church e altri del rapporto della Commissione bancaria presieduta dal senatore Proxmire), non è stato senza precisi impegni da parte del nostro ministero della Giustizia e della stessa «Inquirente» a garantire la massima riservatezza. Quello che gli americani temono è che, propalando informazioni sulle indagini, si possano creare situazioni tali da impedire, in un secondo tempo, l'incriminazione di funzionari corrotti della Lockheed.

E' soltanto stato di sapere, in seguito a un comunicato emesso congiuntamente nei giorni scorsi dal ministero della Giustizia americano e dai due inviati della commissione inquirente, che la delegazione italiana potrà interrogare soltanto i «testimoni volontari», quelli cioè che hanno accettato il confronto con i nostri parlamentari-giudici. Quelli che hanno detto di no, e, a quanto pare, sarebbero la maggioranza dei dirigenti ed ex dirigenti della Lockheed, potrebbero essere costretti a deporre soltanto a conclusione di una lunga procedura giudiziaria che gli stessi legali americani sconsigliano.

Si sa, per esempio, che il principale teste d'accusa a carico dei nostri corrotti dovrebbe essere l'ex vice-presidente della Lockheed Carl Kotchian; è parimenti noto, tuttavia, che Kotchian non ha nessuna intenzione di vuotare il sacco. Un altro che sa molte cose è quel William Cowden, il quale, in un'intervista concessa tempo fa al quotidiano «Arizona Phoenix», dichiarò di essere stato a consegnare 50 mila dollari a un collaboratore dell'allora ministro della Difesa Tanassi; anche lui, però, avrebbe deciso di non parlare.

La lista di chi sa e non dice potrebbe allungarsi quasi all'infinito. E' per sbloccare questa situazione, e per recuperare il terreno perduto con gli inutili interrogatori dell'avvocato Roger Bixby Smith, dello scultore americano John Vassar House e della stessa Maria Fava — tutti, prima o poi, indicati come «testi-chiave» — che la trasferta americana degli inquirenti non si limiterà a Washington, ma proseguirà ad Atlanta in Georgia e a Los Angeles, sedi ufficiali della Lockheed.

I pessimisti sostengono che, quando rientrerà nella mattinata di sabato 12, l'inquirente avrà assolto ai suoi compiti di «insabbiatrice», tornerà cioè a mani vuote. C'è da sperare che non sia così, che la «saga degli Hercules» possa concludersi, dopo quattro mesi di alti e bassi, con qualcosa di concreto.

FATTO DEL GIORNO

Addio signora Fulvia!

L'anno scorso, con l'uscita di produzione della 500, era scomparso il «sogno automobilistico» degli italiani alle soglie della loro prima quattroruote; ieri, con l'uscita di scena della Fulvia coupé, è scomparso il «sogno sportivo» di chi, dall'utilitaria, voleva passare a qualcosa di più elegante, di più veloce, blasonato da un marchio di grandi successi sportivi. Con la Fulvia, come già con la 500, finisce un'epoca.

La legge dell'efficienza industriale è inesorabile, e questa «signora» delle vetturette sportive, con la caratteristica linea sottile e armoniosa, ha dovuto cedere il passo — afferma il comunicato ufficiale diramato dalla Lancia — alla «normale evoluzione tecnica». Sarà sostituita, in autunno, da una Beta coupé equipaggiata dello stesso motore 1300, ma non sarà la stessa cosa. Quando è necessario razionalizzare la produzione di una grande Casa automobilistica non si può dare troppo spazio ai motivi sentimentali, alla passioncella di chi era affezionato a quel trottolino capace di tutto, dall'aspetto un po' birichino.

Dal 1965, quando uscì come versione granturismo della Fulvia berlina, ne sono state prodotte quasi 162 mila unità. Qualche giorno fa la «catena» di Chivasso si è fermata, quasi alla chetichella: l'esemplare numero 161.832 è stato caricato su un autocarro ed è già affiancato, nel Museo Vincenzo Lancia, a tanti altri famosi modelli di questa gloriosa Marca torinese.

Poche vetturette sportive hanno subìto, come la Fulvia, tante continue modifiche per metterla in linea con le richieste del mercato e le esigenze del suo pubblico: già a un anno dalla presentazione (aveva un motore di 1216 cc) usciva la versione HF, più brillante, più «corsaiola». Ancora un anno, e la cilindrata veniva portata a 1298 cc, mantenuti fino ai giorni scorsi. Ancora un anno — siamo nel 1968 — e alla versione «base» si affianca la HF, equipaggiata di un motore più grosso e più potente (1584 cc, 114 cavalli; 180 chilometri orari).

Nel '69 viene introdotto il cambio a cinque marce, sull'onda dell'immagine sempre più «sportiva» della vettura, delle numerose vittorie di corse e rally (2600 in tutto). Vive una seconda giovinezza, dopo il 1970, con la seconda serie e, tre anni dopo, con la terza serie, entrambe modificate nel frontale, con un motore sempre più potente.

La coupé piccola ed elegante era ormai diventata la mattatrice dei rallies europei, e alla sua immagine raffinata, di classe, si era ormai affiancata, inscindibilmente, quella della «cattiva». Basti ricordare il trionfo nel Rallye di Montecarlo del 1972 (Sandro Munari al volante), i ripetuti successi nel Tour de Corse, nei rallies di Gran Bretagna, Marocco, Portogallo, Sanremo; la conquista del Campionato mondiale rally nel '72, di quello europeo nel '69 e nel '73, di sei titoli italiani.

In genere quando un'auto diventa simbolo di vittorie sportive la sua personalità si snatura. Stranamente la Fulvia coupé ha resistito a quel pericolo: se ne sono viste tante, in strada, "barattare" come bolidi sulla linea di partenza: ma la maggior parte ha conservato la sua caratteristica di vetturetta elegante e preziosa. Anche dopo la fine questa signora saprà farsi ammirare.

f. gal.

Brescia: il dramma di Tiky

Recuperata dal fango l'elefantessa suicida

Il dramma dell'elefantessa Tiky, suicida per amore, si è concluso con un carro attrezzi. Dopo avere ingaggiato una furiosa lotta con un'altra elefantessa al circo Triberti, in questi giorni a Brescia, Tiky è fuggita, cadendo da una scarpata e annegando (Telefoto)

PESCARA

Concorso per un dirigente Costo 11 milioni

Pescara, 5 giugno.

I sindacati di categoria dei bancari hanno diffuso a Pescara un documento in cui denunciano alla pubblica opinione la spesa di circa 11 milioni per l'espletamento di un concorso ad un posto di dirigente presso la Cassa di Risparmio della provincia. Secondo i sindacati, al concorso ha partecipato un solo candidato, risultato vincitore.

Per l'espletamento del concorso, otto esaminatori avrebbero percepito ingenti parcelle. L'istituto avrebbe inoltre sopportato gravosi oneri per la loro ospitalità in un lussuoso albergo della città. Il documento sindacale elenca i nomi dei commissari. (Agi)

NOVI LIGURE — Il sottocomitato di Vignole Borbera della C.R.I. sarà dotato di una nuova autoambulanza e di una stazione ricetrasmittente, offerti dalla Cassa di Risparmio di Tortona. La consegna avverrà domani mattina. Nell'occasione saranno premiati i militi volontari e le consorelle.

OGGI DALL'ESTERO

LIBANO: si cerca la pace

BEIRUT — Mentre l'avanzata delle truppe siriane in territorio libanese è sembrata ieri segnare il passo, un'attività febbrile è regnata nei settori sotto controllo progressista, allo scopo di organizzare la resistenza a quella che le sinistre libanesi e i palestinesi considerano una «invasione» da parte della Siria.

Ieri pomeriggio lunghi convogli di Land-Rover equipaggiate con cannoncini e mitragliatrici pesanti, scortate da automezzi blindati delle forze progressiste e dell'«esercito del Libano arabo», hanno percorso le vie del settore musulmano di Beirut. Uomini armati appartenenti praticamente a tutte le organizzazioni della sinistra libanese (nasseriani, comunisti, progressisti) erano a bordo dei veicoli.

Un aereo ha sorvolato ieri il cielo di Beirut a bassa quota. Secondo una fonte dell'aeronautica, si trattava di un Hawker Hunter dell'aeronautica libanese partito dalla base di Rayyak (Libano centrale) che, secondo l'agenzia di stampa palestinese «Wafa», è attualmente sotto controllo siriano. L'aereo ha sorvolato anche il settore della città controllato dai cristiani maroniti prima di scomparire in direzione Est, inseguito dai proiettili delle mitragliatrici dei progressisti.

Nel pomeriggio la radio controllata dall'opposizione ha annunciato la formazione di un «comando unificato» che raggruppa tutte le organizzazioni palestinesi, i partiti progressisti libanesi e l'«esercito del Libano arabo», allo scopo di «proteggere la rivoluzione palestinese, il movimento nazionale e il popolo libanese». Questo «comando unificato» — ha precisato la radio — comprende anche le organizzazioni palestinesi di Al Fatah, il Fronte popolare per la liberazione della Palestina di George Habash, il Fronte democratico per la liberazione della Palestina di Nayef Hawatmeh, e il gruppetto filo-iracheno denominato «Fronte di liberazione araba». E' la prima volta dallo scoppio della guerra civile libanese che questi comandi progressisti libanesi e palestinesi si fondono.

Sul piano politico è da rilevare che l'incontro previsto per ieri tra il presidente eletto Sarkis e il leader della sinistra libanese Jumblatt non si è svolto. Tuttavia gli sforzi di Sarkis per riunire una tavola rotonda dei belligeranti allo scopo di trovare una soluzione alla crisi sembrano proseguire nonostante l'intervento siriano. Jumblatt ha detto ieri sera di rimanere favorevole alla convocazione di questa tavola rotonda.

Jumblatt ha annunciato «sorprese» sul piano politico nei prossimi giorni. Egli ha detto tuttavia di ritenere che l'intervento siriano nel Libano sia stato deciso «per creare nuovi problemi» e impedire ai belligeranti di mettersi d'accordo senza la presenza di terzi.

Il punto di vista dei conservatori cristiani non coincide con quello di Jumblatt e la questione dell'opportunità dell'intervento siriano rischia di diventare il principale ostacolo per le parti belligeranti qualora la tavola rotonda dovesse essere riunita. (Ansa)

LA SETTIMANA IN BORSA

Manca il ritmo

RENZO VILLARE

Un'altra «settimana corta» per la Borsa. La festività di mercoledì 2 giugno ha, infatti, interrotto il ritmo delle sedute anche se è difficile poter parlare di «ritmo» visto che gli scambi si riducono sempre più. In una situazione come l'attuale è sufficiente una piccola trattativa, anche di azioni importanti, per provocare uno spostamento di prezzo abnorme.

La settimana, iniziata con una seduta positiva, ha poi subìto una serie di riunioni negative tanto che, nonostante i guadagni dell'1,65 per cento messi a segno lunedì, si è chiusa in perdita. L'indice è sceso da 41,83 del precedente venerdì a 41,42 di ieri, con una flessione dell'uno per cento.

Perché questa inversione di rotta dopo un lunedì positivo che ha concluso una serie di riunioni anch'esse positive? I motivi sono sempre gli stessi e cioè economici e politici. L'operatore è ogni giorno più guardingo in attesa dei risultati elettorali del 20 giugno. Il risparmiatore è praticamente sparito dal mercato e le notizie economiche non sono molto confortanti.

Se il guadagno di lunedì poteva in un certo senso ascriversi al comunicato Montedison sui risultati dei primi quattro mesi di gestione del gruppo migliori rispetto a quelli dell'anno precedente, le perdite dei giorni successivi sono state determinate in gran parte dal discorso del Governatore della Banca d'Italia tenuto il 31 maggio (lunedì) in occasione della assemblea dell'Istituto. L'intervento ha esaminato tutti gli aspetti più scottanti del momento, non nascondendo la dura realtà di fronte alla quale si trova il Paese. Il quadro tracciato ha lasciato poco spazio all'ottimismo e la Borsa lo ha fatto suo nell'unico modo possibile: cioè perdendo ancora qualcosa su quotazioni già molto sacrificate.

Le stesse Montedison che avevano avuto un effetto trainante nella prima seduta settimanale, hanno concluso l'ottava con una perdita piuttosto consistente (ieri hanno chiuso poco sopra alle 400 lire). Da un regime di modesti acquisti verificatisi nella precedente settimana si è passati, in questa, ad un'altra di prevalenti vendite che, seppure di contenuta entità, sono state sufficienti a deprimere la quota. Anche il fatto che gli assicurativi — sulla scorta dei risultati del 1975 — abbiano visto un po' offuscato il loro blasone, costituisce un fattore di ulteriore deperimento delle quotazioni. La stessa Fiat, nonostante le buone notizie sulle vendite di automobili in Italia e all'estero, continua a perdere punti: la chiusura della settimana è sensibilmente al di sotto delle 1400 lire.

Poco da dire sugli altri valori. Del gruppo Montedison, le Carlo Erba sono state particolarmente tartassate nonostante tutti gli sforzi fatti per risollevarle un po'. Le stesse Italcable che, per effetto delle notizie positive in materia di dividendo e di operazione sul capitale, si erano riprese vivacemente, sono tornate nell'ombra confondendosi nell'apatia generale. Fra le poche note positive della settimana il ricupero delle Magneti Marelli, l'ulteriore progresso delle IBP (Industrie Buitoni Perugina) e delle Trafilerie e il rimbalzo delle Falck avvenuto giovedì. Questo titolo, con 200 azioni trattate, ha guadagnato 860 punti, pari al 16,3 per cento. Una riprova dello stato ipnotico in cui si muove la nostra Borsa.

Anche sul reddito fisso pochissimi scambi e prezzi in assestamento. Insomma, un quadro quanto mai dimesso in tutti i settori in cui opera il mercato mobiliare.

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte.

Situazione: l'afflusso di aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale sul Mediterraneo mantiene attiva sulle regioni italiane una circolazione depressionaria che determina condizioni di moderato maltempo su tutta la penisola.

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali che localmente, sulle regionali meridionali, potranno assumere carattere di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 2000 metri. Dal tardo pomeriggio si avrà un graduale miglioramento sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve diminuzione al centro ed al nord: stazionaria altrove.

Venti: in genere moderati da nord est sulle regioni settentrionali e centrali, da nord ovest sulla Sardegna e sulla Sicilia da sud ovest sulle regioni meridionali.

Mari: da mossi a molto mossi, localmente anche agitati.

In Italia

Alghero	+ 15	+ 20
Ancona	+ 15	+ 17
Bari	+ 11	+ 21
Bologna	+ 10	+ 19
Bolzano	+ 6	+ 25
Cagliari	+ 12	+ 21
Campobasso	+ 10	+ 17
Catania	+ 17	+ 25
Catanzaro	+ 12	+ 19
Firenze	+ 15	+ 22
Genova	+ 15	+ 25
L'Aquila	+ 8	+ 18
Messina	+ 19	+ 22
Milano Brera	+ 14	+ 22
Napoli	+ 14	+ 24
Palermo	+ 19	+ 24
Perugia	+ 13	+ 19
Pescara	+ 11	+ 22
Pisa	+ 15	+ 25
Potenza	+ 9	+ 17
Reggio Calabria	+ 18	+ 24
Roma Eur	+ 18	+ 24
S. Maria di Leuca	+ 14	+ 21
Trieste	+ 15	+ 24
Venezia	+ 14	+ 18
Verona	+ 10	+ 22

All'estero

Amsterdam	+ 10	+ 15
Atene	+ 18	+ 29
Beirut	+ 18	+ 26
Belgrado	+ 11	+ 17
Berlino	+ 9	+ 18
Bruxelles	+ 7	+ 17
Copenaghen	+ 11	+ 16
Francoforte	+ 9	+ 12
Ginevra	+ 9	+ 15
Lisbona	+ 12	+ 29
Londra	+ 11	+ 15
Los Angeles	+ 16	+ 22
Madrid	+ 14	+ 32
Mosca	+ 9	+ 17
Nuova York	+ 10	+ 24
Parigi	+ 9	+ 16
San Francisco	+ 9	+ 15
San Paolo	+ 10	+ 20
Seul	+ 15	+ 29
Singapore	+ 24	+ 30
Stoccolma	+ 12	+ 19
Teheran	+ 18	+ 34
Tel Aviv	+ 18	+ 25
Tokyo	+ 10	+ 24
Vancouver	+ 5	+ 15
Vienna	+ 9	+ 18

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 26,2
minima	+ 11,0
media	+ 14,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. +12,1; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Temperature massima +16; minima +9,9; media +13. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con residue piogge.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rinifo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

VOLANTINI ALLA FIAT DI CASSINO

"Venti grammi di piombo a un capo: non è reato,,

Cassino, 5 giugno.

Stefano Pettinotti, 40 anni, il caporeparto dell'officina montaggio della Fiat di Cassino ferito da un colpo di pistola sparatogli da due incappucciati, è stato nuovamente interrogato all'ospedale dagli inquirenti. Il dirigente ha ripetuto quanto aveva già detto ieri ai carabinieri subito dopo l'attentato e ha aggiunto nuovi dettagli alla descrizione degli attentatori. Sono stati interrogati anche alcuni testimoni che avrebbero visto la coppia incappucciata scendere dall'azione.

Nello stabilimento i carabinieri hanno trovato alcuni volantini che non sono stati rivendicati da nessun gruppo. Il titolo è: «20 grammi di piombo per un capo Fiat». Il volantino rievoca altri recenti attentati avvenuti nella zona (in particolare danneggiamenti ad auto di dirigenti) e conclude: «Colpire un fascista e servo dei padroni non è reato».

Le condizioni del caporeparto sono sensibilmente migliorate, i medici ritengono che possa essere dimesso tra qualche giorno, anche se dovrà rimanere poi immobile circa un mese. Com'è noto il dirigente è stato colpito da un proiettile al femore sinistro. Torinese, risiede a Cassino da quando la Fiat ha aperto la fabbrica. Non aveva mai ricevuto minacce. Il suo reparto è ritenuto uno dei più tranquilli. Sposato, due figli, abita in una villetta alla periferia della città. L'aggressione è avvenuta alle 7,30 mentre stava entrando in garage per salire in auto.

Dopo l'attentato l'azienda e i sindacati hanno emesso comunicati per condannare il gesto criminoso. La Fiat ha affermato tra l'altro che questo «è un nuovo episodio che segue aggressioni e violenze compiute nei mesi scorsi contro capi e dipendenti dell'azienda. Nel manifestare immutata solidarietà alla vittima dell'attentato, la Fiat esprime e rinnova la più ferma condanna contro chi contribuisce a creare tensioni inaccettabili particolarmente in questo delicato momento della vita del Paese». n. s.

Operaio uccide sorella e cognato

Udine, 5 giugno.

L'operaio udinese Valerio Tommasino di 47 anni, ha ucciso a colpi di fucile la sorella Ermenegilda, di 39 anni e il cognato Valentino Tommasino, di 55. Il duplice omicidio è avvenuto stamane per strada nella frazione di Godia, alla periferia di Udine, davanti all'abitazione dove abitavano i tre congiunti.

Sul posto è accorsa la squadra mobile della questura di Udine che ha bloccato l'omicida il quale era immobile davanti alle vittime con in braccio il fucile. (Ansa)

Partita la grande regata transoceanica da Plymouth

«Ostar»: a vele spiegate!

PAOLO BERTOLDI

Plymouth, 5 giugno.

I 126 iscritti alla Transatlantica in solitario sono partiti stamane in tre ondate successive, alle 12, 12,30 e 13, ora inglese, che precede di sessanta minuti quella italiana legale. Le barche hanno lasciato sulla sinistra l'isola intitolata all'eroe di Plymouth Drake, e si sono dirette verso la Manica e poi l'Atlantico. Tempeste permettendo, raggiungeranno Newport tra un 15-20 giorni le più veloci. E' un incredibile aumento di velocità rispetto al tempo impiegato dal primo vincitore nel '60 Francis Chichester, che raggiunse l'«altra sponda» in quaranta giorni e mezzo.

Il record della traversata attualmente è esattamente della metà, venti giorni, spesi dal famoso francese Alain Colas sul trimarano «Manureva» nel 1972. Chi riuscirà a battere questo primato? Gli scommettitori danno ancora una volta favorito Colas, anche se ha tradito il pluriscafo in favore di un monoscafo, che tra l'altro è la barca più lunga di tutta la regata. Molti inglesi puntano anche sul «Kriter III» se non altro per spirito nazionalistico. Questo catamarano gigante è affidato al francese Terlain e fa la pubblicità allo champagne, ma è noto in Inghilterra sotto il nome di «British Oxigen», per la mastita del noto architetto Mac Alpine Downie, lo stesso che ha disegnato lo «Spirit of Surprise» di Fogar. Massimo e minimo tra i catamarani si incontrano nella Ostar.

Una folla enorme sistemata su almeno 1500-2000 barche di ogni tipo ha fatto ala al via della Transatlantica. Molti i battelli provenienti dalla Francia del Nord. Nel cielo aggiungevano una nota di colore e soprattutto un gran frastuono, parecchi elicotteri e aerei della televisione. Quest'ultima ha trasmesso via satellite in molti Paesi del mondo. Lo spettacolo festoso ha fatto quasi dimenticare le difficoltà cui andranno incontro i navigatori. I bollettini prevedono per ora tempo bello, ma l'Atlantico è un oceano indecifrabile. Parecchi ricordano la transatlantica del '68 quando tempeste furiose misero in difficoltà i concorrenti, cinque dei quali finiti in acqua furono miracolosamente ripescati.

Fogar è stato salutato dalle sorelle e dagli amici giunti ieri sera. Si è sentito meno solo di fronte a una avventura che rasenta l'incredibile. Il suo catamarano è alto appena una settantina di centimetri sul livello dell'acqua e a vederlo vicino alle altre barche sembrava piccolo e fragile. Se Ambrogio riuscirà nell'impresa, sarà per tutti l'eroe della vela, altrimenti lo definiranno un incosciente trapezista del mare.

Fogar però non è preoccupato perché è deciso ed è preparato seriamente. Al momento del via il più tranquillo era Bianchi, che ha a disposizione un 16 metri molto confortevole con doccia e abbondante acqua dolce. Piuttosto tesi, invece, Preden, Di Majo e Mascheroni, e soprattutto Sassi che, secondo noi, è il migliore degli italiani e il più preparato. Tutti e quattro comunque hanno possibilità di piazzarsi bene e sono decisi a sfruttare a fondo il loro mezzo.

PANORAMA ECONOMICO

Benadi nuovo "leader" degli industriali torinesi

Erede della "linea aperta,,

ROBERTO BELLATO

Alberto Benadi

La nomina di Alberto Benadi alla guida dell'Unione Industriale di Torino è una garanzia di continuità della gestione De Benedetti. E' stato proprio il neo-amministratore della Fiat a proporlo come candidato quando, un mese fa, ha lasciato il suo ufficio di via Fanti. L'inchiesta condotta dai tre «saggi» — Pininfarina, Torretta e Manzoni — gli aveva affiancato un folto gruppo di aspiranti: Rossi di Montelera, Rivetti, Valetto, Pichetto e lo stesso Pininfarina. Ma è stato subito chiaro che Benadi, da quattordici mesi leader dei giovani imprenditori torinesi, era il favorito nella corsa.

Trentanove anni, fiorentino, laureato in ingegneria meccanica al Politecnico, sposato e padre di due bambini, Alberto Benadi è da una decina d'anni consigliere di amministrazione della Lmp, un'azienda del settore materie plastiche (manufatti ed impianti) con 250 dipendenti.

Subito dopo la nomina — è stato eletto quasi all'unanimità dai 70 consiglieri di amministrazione presenti all'assemblea — ha detto ai giornalisti: *«Mi trovo a dover ereditare una macchina che gira più forte di un tempo ed è quindi più difficile da padroneggiare e da guidare. Con la presidenza De Benedetti, l'Unione Industriale ha compiuto un salto di qualità decisivo. E' divenuta un interlocutore ascoltato e influente nella città. Proprio per questo il compito che mi è stato affidato è tutt'altro che facile».*

Benadi sarà affiancato da quattro vice presidenti. Per due si tratta di una conferma: Walter Mandelli (54 anni, titolare delle fonderie Mandelli e delle Acciaierie di Cafasse, presidente della Federmeccanica e dell'Amma, era vicepresidente dell'Unione Industriale dal '72) e Sergio Pininfarina (cinquantenne, presidente della omonima carrozzeria, lo era dal '73).

Gli altri due sono nomi nuovi: Vincenzo Manzoni e Giuseppe Pichetto.

Manzoni è nato a Torino quarantasette anni fa, è contitolare della «Manzoni Arti Grafiche e Cartotecniche»; presidente dell'Associazione Industriali Cartotecnici della provincia di Torino, è consigliere dell'Associazione nazionale (e torinese) di categoria.

Pichetto — torinese, 38 anni — è presidente della società Maraschi che produce estratti per liquori e per l'industria farmaceutica; attualmente è il presidente dei giovani industriali piemontesi.

Racconto inedito di Giuseppe Bonaviri

La macellazione

GIUSEPPE BONAVIRI, è nato a Mineo, nello stesso paese di Luigi Capuana, a pochi chilometri dalla terra di un altro grande siciliano: Giuseppe Verga. Ora vive a Frosinone dove esercita la professione di medico cardiologo, alternandola a quella di scrittore. Esordì, scoperto da Vittorini, con *Il sarto della stradalunga*, apparso nei «Gettoni» di Einaudi (1954) e dieci anni più tardi pubblicò, sempre da Einaudi, *Il fiume di pietra*. Con l'editore Rizzoli ha pubblicato *La divina foresta, Notti sull'altura, L'isola amorosa, Beffaria*. Bonaviri è stato indicato, dal segretario del premio Nobel, in una recente intervista, come uno degli scrittori italiani di maggior talento: i suoi libri sono stati tradotti in Francia, Germania e Svezia.

g. der.

DOVETTI sostituire allora nel 1955 il veterinario che si era allontanato dal paese per motivi personali, lasciando a me l'incarico a cui ero del tutto nuovo.

Una sera il vigile mi disse:

— Il veterinario è stato sfortunato.

— Perché? — chiesi.

— Perché è incominciata la macellazione dei maiali e per la visita sanitaria ogni famiglia deve pagare duecentocinquanta lire. Andranno tutte a lei.

Visitare le carni d'un maiale, quando si avevano delle vaghe idee delle malattie più gravi e contagiose che infestano tali bestie, ossia la tenìasi, la trichinosi e la tubercolosi polmonare, non era certo confortante per me.

Aspettai, comunque, l'inizio di quella nuova attività professionale.

Infatti, don Giorlando nei primi giorni di febbraio mi disse:

— Ho due richieste per visita veterinarie.

Il giorno dopo mi disse:

— Oggi abbiamo cinque visite da fare.

E così via, con un crescendo che in parte mi impressionava.

Se il tempo era buono e il pomeriggio svaporava in mille colori, la famiglia stava fuori, attorno al maiale, già pelato con acqua bollente, e appeso, squartato in due o tre parti, ad un chiodo provvisorio avanti la porta o addirittura ai pioli di legno infissi ai muri per legarvi gli asini.

C'era un'allegria viva, i bambini sgambettavano, il fuoco di legna ardeva e cuoceva qualche pezzo di maiale in aromi di dolcissima carne.

— A me, a me! — dicevano i ragazzi, agguantando dei frammenti color marrone di magro cotto, stillante olio.

Tranne il sangue non potevano cuocere altro, perché bisognava avere il mio nulla osta prima di iniziare il banchetto.

— Il dottore, — dicevano le donne, appena mi vedevano arrivare con don Giorlando, alto da parere immerso nei colori del tramonto.

Dalle precedenti esperienze sapevano quali parti dovevano farmi trovare per l'esame.

Per lo più ammucchiavano i pezzi sulla madia, nel centro della stanza, quasi volessero allestire la scena per uno spettacolo, e l'uomo mi diceva brandendo un coltello aguzzo in segno di gioia:

— Ecco, dottore.

Don Giorlando, mio vero Sancio Panza, alzava fra il pollice e l'indice i pezzi, gridando.

— Il polmone! Sia spaccato!

— Pronto — rispondeva il capofamiglia. E dava dei colpi alla cieca, sezionando in più sensi la carne gommosa e brunìccia del polmone.

— Dottore, ecco, mi diceva il vigile, alzando il pezzo per la trachea, che gli rendeva trasparente, per i riflessi madreperlacei, la mano.

Cercavo di tastare le regioni bronchiali qualora vi fossero delle linfoghiandole ingrossate, davo uno sguardo all'ammasso cotonoso dei vari lobi dei polmoni caso mai scorgessi segno di caverne o lesioni, poco convinto in cuor mio di quella mia improvvisa mansione di veterinario.

— La lingua! — gridava ancora don Giorlando.

I familiari, intanto, stavano attorno a me, silenziosi come se assistessero ad un rito, che la magia voleva si svolgesse in quel senso. Intanto i bambini erano immoti, piccoli idoli scuri nella sera che avanzava.

— La lingua! — continuava a dire il vigile.

Il contadino la cercava nella madia, mani insanguinate e camicia rinvoltata sino ai gomiti.

— Eccola!

Oblunga, cosparsa di papille che la rendevano quasi ciottolosa, di bottoncini carnei, scura tutta, quasi inchiostro verso il centro.

L'uomo la spaccava; la carne strideva, non stillava sangue, ogni tanto il taglio biancastro si vedeva.

— Ecco, dottore!

Le trichinosi e le teniasi potevano annidarsi in quel muscolo.

— Spacchiamo una coscia! — gridava sempre don Giorlando, tutto preso dalla sua funzione, vero messia sanitario.

Il maiale appeso alla porta, ai chiodi occasionali, addirittura sulle sedie o ai legni bassi del tetto, era ormai un allegro ammasso di carne, roseo, sanguinolento in certi punti, sempre pieno nelle sue rotonde muscolosità.

— Tagliate a questo punto, — diceva ogni tanto il mio assistente, seguendo il contadino per la stanza.

Già era buio, avvicinavano una lampada o addirittura un lume a petrolio che linguaggiava la sua luce su quella carne, rendendola rossa.

In ultimo, don Giorlando tuonava:

— Il fegato!

Lo tenevano quasi sempre, chissà perché, raccolto in un grosso piatto d'argilla.

Vi troneggiava cupo, saturo di sangue che lo rendeva violaceo, divinità, triste e allegra assieme, d'una festa che si ripeteva una volta all'anno, e non sempre.

Delle volte, i familiari rispondevano.

— Il fegato? — e ci guardavano apparentemente perplessi, ma troppo vivido era il muoversi dei loro occhi per non vedervi una furbizia nascosta per quel gusto d'incominciare al più presto il banchetto del suino.

— Dico il fegato! — insisteva il vigile.

— Eh! Eh!

— Eh, che cosa?

— Ma non sapevamo che dovevamo fare vedere anche il fegato.

— Oh, bella, e che ci stiamo a fare allora noi? Tutta deve essere visitata la carne del porco. Non sapete le malattie che può apportare?

Interessavano ben poco a quelle famiglie le malattie che potevano contrarre dalla carne suina, troppo forte era il desiderio di consumarla, dopo un anno di aspettativa.

— Ma sapete... I bambini. Dicevano: «Vogliamo la carne! ». Come si può resistere ai bambini?

Infatti, nella stanza c'era odor di fritto, era come un fumo di aromi che penetrava nei nostri vestiti. Qualche volta da sotto il letto vedevo degli occhietti brillare.

— Che fate laggiù? — chiedeva don Giorlando, quando se ne accorgeva.

Erano dei bambini, impalliditi dentro l'aria di quei vicoli scuri, dal viso incerognito di chi ha molto vissuto. Uscivano in silenzio da sotto il letto, alcuni ancora avevano in mano pezzi di fegato fritto, altri avevano il muso sporco d'olio che scintillava.

— Che facciamo? — mi chiedeva il vigile.

— Abbiamo finito la visita — dicevo —. La carne è commestibile.

— Vogliamo favorire qualcosa? — diceva, ovattato ovattato nella voce, don Giorlando.

— Certo, dottore. Subito. Che aspettate a friggere la carne? — ordinava il capo famiglia che oramai si sentiva riemergere come da uno stato angoscioso di cattività che la legge, attraverso noi, gli aveva imposto.

Le legna erano già preparate, anche la padella in cui l'olio schiumava lento; altri avevano il gas e le pentole pronte per bollirvi il maiale. Le donne diventavano allegre. I bambini correvano per la stanza; e sulla porta s'erano affacciati i vicini.

— Venite! Un po' di maiale lo assaggerete tutti.

Raramente, mi capitava accettare qualche cosa, perché bisognava avere lo stomaco come una botte, a voler mangiare qua o là.

Per fortuna, il mio paladino sanitario faceva la parte mia, concludendo con un sorriso impeccabile.

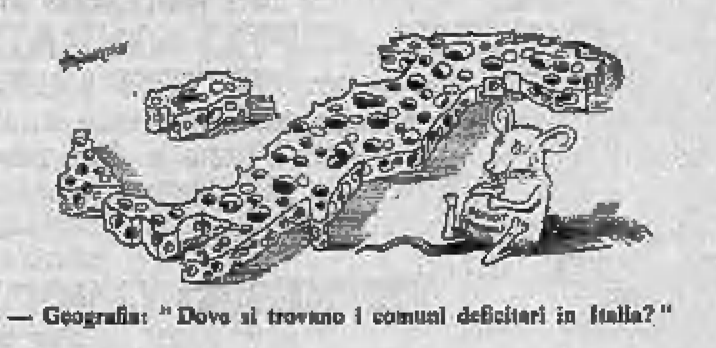
— Buono. Vi faccia buon prò.

Ricordo che in quei giorni incominciò la pioggia, lenta, imperturbabile, vera acquerugiola grigia che tingeva di nero il paese e infangava le strade.

Dovevamo girare lo stesso, ombrello aperto, bavero del cappotto alle orecchie, ambo vaganti dentro la nube continua della pioggia.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica



— Geografia: "Dove si trovano i comuni deficitari in Italia?"

CORRIERE DELLA SERA

Il colore delle auto

Le lamiere di un'automobile nera, lasciata ferma per due ore al sole in una località a 50 gradi di latitudine (esempio Germania centrale) con temperatura esterna di 25 gradi raggiungono la temperatura di 145 gradi. Se la vettura è bianca, nelle identiche condizioni, la temperatura delle lamiere è di 65 gradi. Internamente la temperatura delle due vetture è di 60 e 40 gradi. In velocità, a 80 chilometri l'ora e sempre con 25 gradi, per la vettura nera la temperatura esterna sarà di 95 gradi, per quella bianca di 37. All'Equatore, con vetture ferme al sole per due ore e con 50 gradi, le lamiere di quella nera raggiungono i 230 gradi, di quella bianca i 125 gradi. E' quasi estate, fa caldo e il problema dei colori si avverte in misura particolare. Cresce perciò il numero degli automobilisti che si preoccupano di avere vetture chiare.

l'Unità

Mani in pasta

Gli industriali della pasta hanno sostenuto oggi, nel corso di un incontro con la stampa, che il controllo pubblico sul prezzi degli spaghetti sarebbe inutile, oltreché illegittimo, in quanto nel settore non esisterebbero «posizioni industriali dominanti» (le due aziende pilota coprirebbero soltanto il 22 per cento del consumo nazionale).

L'industria pastaria, invece, in cui operano 359 aziende sparse in tutto il Paese, sarebbe caratterizzata da una sensibile concorrenza al suo interno, per cui, ad esempio, vi sono stati periodi interi — anche dopo il blocco dei prezzi deciso dal Cip due anni orsono — durante i quali ai dettaglianti sarebbero stati accordati sconti notevoli.

Naturalmente gli industriali pastai hanno sostenuto anche la necessità di aumentare i prezzi attuali in presenza di un presunto incremento dei costi, a cominciare da quelli del grano duro.

IL GIORNO

Eurocomunisti

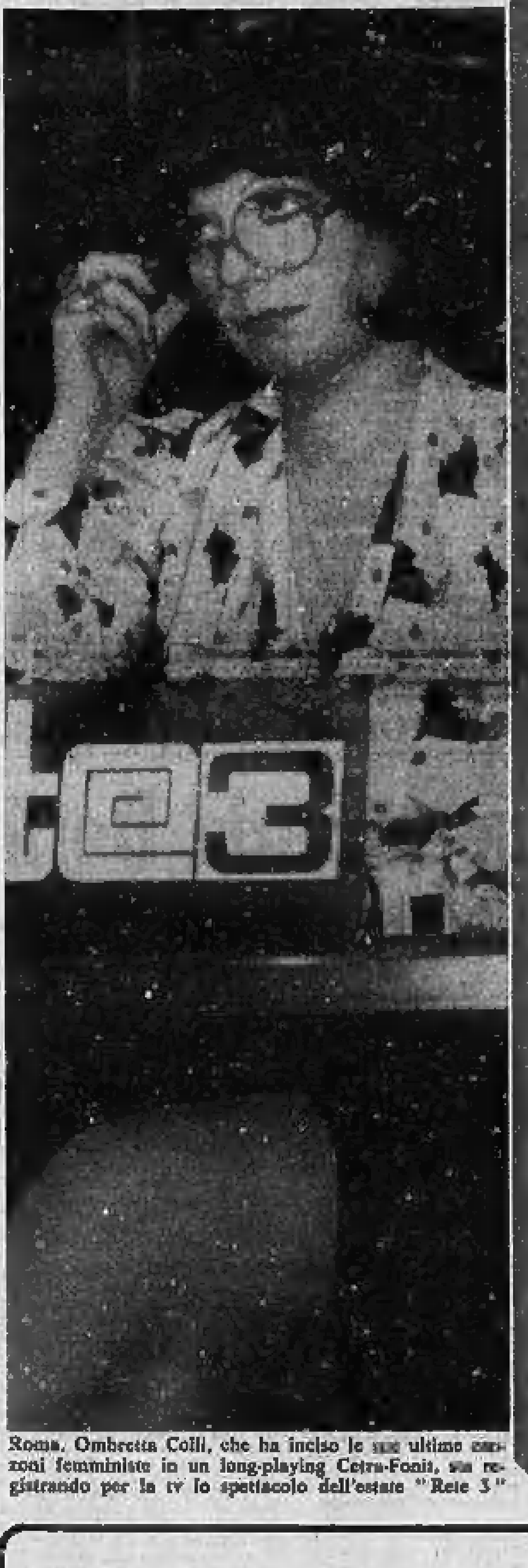
I compagni francesi ieri sera nell'ex mattatoio della Porta di Pantin ascoltavano leggermente sconcertati Berlinguer. L'ospite parlava un linguaggio a cui non erano abituati. Non difficile, ma preciso, e a volte la precisione è fatta di sfumature. Non sapevano quando applaudire. A volte lo facevano a sproposito. Berlinguer, d'altra parte, non è abituato a toni retorici a cui la folla risponde automaticamente. Dopo, con Marchais, i 50 mila presenti si sono trovati più a loro agio: il discorso del loro leader era pieno di periodi d'una riga, infarcito di punti esclamativi, di appelli all'acclamazione. Si aveva quasi l'impressione di essere allo stadio. Ma era un'impressione falsa, almeno in parte. I 50 mila affluiti alla periferia di Parigi (molti non operai, ma «borghesi» attratti dal «marchese rosso», come qui viene chiamato Berlinguer, tra l'ammirazione e l'ironia) erano nella miglior disposizione di spirito per accogliere l'ospite.

il Giornale

Fumo e cancro

Nei giorni scorsi si è tenuto a New York il III Simposio su *Detection and prevention of Cancer* (Depca), con la partecipazione di medici del cancro provenienti da tutte le parti del mondo. Il fumo di sigarette è stato anche questa volta uno dei maggiori imputati; in una conferenza condotta dal famoso dottor Terry, sono stati affrontati i motivi sociali e psicologici che spingono a fumare, le sigarette meno «rischiose», ed in particolare la prevenzione del cancro del polmone con la limitazione del fumo. A questo riguardo hanno notevolmente impressionato i grafici indicanti l'aumento progressivo del consumo di sigarette ed il parallelo aumento dell'incidenza del cancro del polmone. Negli Usa dopo l'evidenza dello stretto rapporto tra fumo di sigarette e stato di malattia, il numero dei medici fumatori è calato a valori bassissimi.

SHOW ESTIVO FEMMINISTA



Roma. Ombretta Colli, che ha inciso le sue ultime canzoni femministe in un long-playing Cetra-Fonit, sta registrando per la tv lo spettacolo dell'estate "Rete 3"

Un pianeta così

Lumache da compagnia

● LONDRA — La domanda di lumache da compagnia si va espandendo a ritmo vertiginoso. Così dice Christopher Hudson, un raccoglitore. «E' fantastico — ha affermato Christopher —. Domenica parto per la Sierra Leone. Avevo pensato di tornare con quindicimila lumache, invece ne porterò trentamila. Ho già avuto venticinquemila ordinazioni». Hudson le vende ai negozi di animali, che a loro volta le rivendono a chi vuole una lumaca come altri desiderano avere un cane, un gatto, un pappagallo o tenere un acquario.

Si tratta di lumache giganti africane, più esattamente di chiocciole, la cui conchiglia misura, quando l'animale è adulto, 28 centimetri o anche più.

Delinquenza in Francia

● PARIGI — La criminalità dilaga in Francia. Il fenomeno ha assunto proporzioni sempre più crescenti.

«Bisogna fare qualcosa per arginare la delinquenza», ha dichiarato il primo ministro Jacques Chirac nell'annunciare l'inizio dei lavori della commissione anticrimine. Bisognerà fare molto, a giudicare soltanto dalle crude cifre: 582 mila reati registrati nel '63, un milione e 800 mila nel '74. In poco più di 10 anni l'attività criminale si è quindi più che triplicata. Le autorità di polizia prevedono un aumento del 5 per cento nei dati del '75.

IN AMERICA LATINA

I generali golpisti esportano "killers"

SILVANO COSTANZO

Cadaveri di torturati trovati al largo della costa uruguaiana, sindacalisti massacrati per le strade di Cordoba, democratici improvvisamente scomparsi da Buenos Aires. La tortura e la violenza politica nel «cono sud» dell'America Latina hanno fatto migliaia di vittime dall'anno del golpe di Bordaberry a Montevideo, e di Pinochet in Cile, nel giugno e nel settembre del '73. Altre migliaia di oppositori sono rinchiusi in campi di concentramento o in carcere. Altri ancora, pochi, sono riusciti a fuggire. L'Argentina è stata, negli ultimi due anni, il rifugio preferito degli espatriati e, insieme, la loro condanna a morte.

Il periodo di governo di Isabelita Perón, pur nelle sue contraddizioni, aveva permesso ai profughi una relativa libertà d'azione. L'avvento dei militari anche a Buenos Aires ha offerto su un piatto d'argento a Bordaberry e a Pinochet le teste dei loro oppositori. I golpisti argentini, cileni ed uruguaiani hanno stretto un patto d'azione che mira ad eliminare i rispettivi oppositori.

Uno dei primi provvedimenti presi dai generali argentini dopo l'esautorazione di Isabelita Perón fu un «favore» nei confronti dei colleghi di Santiago del Cile: Edgardo Enriquez, dirigente del Mir espatriato a Buenos Aires, venne consegnato ai boia di Pinochet. Fu un'azione esemplare della collaborazione instauratasi fra i generali golpisti, ma atipica per altri versi. Enriquez serviva vivo, per cercare di strappare notizie sui suoi compagni della resistenza.

In genere la «collaborazione» segue altre strade. La recente esecuzione di Juan José Torres, l'ex presidente boliviano, ne è un esempio. Forse i killers che lo hanno ucciso erano argentini, ma i mandanti, certo, devono essere ricercati a La Paz. «In America del Sud è nata una holding del delitto di Stato» dicono i fuorusciti cileni, uruguaiani, brasiliani, che sono riusciti a raggiungere l'Europa.

Qualcosa di simile esisteva già da due anni, da quando in Argentina venne assassinato il generale Prats, appena sfuggito ai reparti di Pinochet. Adesso, i fatti sembrano dimostrare che questa holding si sia «ufficializzata». Le «squadre della morte» agli ordini dei generali colpiscono non solo i rivoluzionari provati, i sindacalisti, i militanti dei gruppi clandestini, ma anche i semplici «progressisti», come José Torres. Prima dell'ex presidente boliviano erano stati assassinati Zelmar Michelini e Hector Gutierrez Ruiz, due ex parlamentari uruguaiani sfuggiti alla polizia di Bordaberry, sostenitori di una opposizione non violenta ai golpisti di Montevideo.

Ieri a Buenos Aires sono stati compiuti due rapimenti. Le vittime sono Enrique Vanoli, segretario politico del Comitato nazionale dell'unione civica radicale, e Raimundo Gleizer, uno dei cineasti argentini più politicamente impegnati. E' possibile che i loro corpi vengano ritrovati fra qualche giorno, oppure, più facilmente, che scompaiano per sempre. In Cile, in questi giorni, sono stati arrestati il segretario generale del pc, Victor Diaz, e altri undici dirigenti del suo partito. Nelle carceri di Pinochet sono entrati altri (decine) di dirigenti sindacali, avvocati, cattolici di sinistra, fra i quali il dirigente della dc Belisario Velasco. Tutti, erano espatriati in Argentina.

Forse i generali di Buenos Aires hanno voluto rendere omaggio ai rappresentanti dei Paesi membri dell'organizzazione degli Stati americani che, da ieri, stanno tenendo un congresso proprio fra i campi di concentramento di Pinochet, a Santiago del Cile.

Oggi come oggi la lira più forte è un tappeto orientale autentico.

Per la sua elevata e costante rivalutazione nel tempo.

E noi, grazie alle forti scorte di magazzino **siamo gli unici** in grado di offrirveli ancora ai

VECCHI PREZZI

di cui alcuni esempi:

Bukhara Kashmir m. 3,00 x 2,00 circa da L. 380.000

Tappeti Orientali m. 2,00 x 1,50 circa da L. 120.000

Tappeti Orientali m. 3,00 x 2,00 circa da L. 550.000

e centinaia di altri tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione in tutte le dimensioni e prezzi.

CITO — CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino - via Lagrange 10
Torino - via Tripoli 38

Si eseguono riparazioni, lavaggi e custodie estive

I.FI.R - Istituto Vendite Giudiziarie

Oggi ore 16 e 21 continua l'ASTA dei dipinti del FALLIMENTO NORZI GUSTAVO e per commissione

DE PISIS - MASTROIANNI - MENZIO - MICHELETTI - PAOLUCCI - SPAZZAPAN - VELLAN, ecc.

Per informazioni: I.FI.R - c.so G. Cesare 16 Torino - Telefono 280.609

non conoscete questo marchio ????????

Richiedete al Vostro fotografo di fiducia le stampe a colori con questo marchio. Sono il prodotto di una industria moderna tecnologicamente all'avanguardia.

STUDIO 3

Corso Traiano 103 - Telef. 612.174, 613.703

tendaggi - moquette
salotti - soggiorni
cucine - arredamenti

AL SANT'ANNA GUERRA DICHIARATA

Ora i medici "licenziano,, il Consiglio al completo

Chiesta la decadenza degli amministratori, sfiducia ai direttori - Le irregolarità

MAURO BENEDETTI
DANIELA DANIELE

Al Sant'Anna infuria la battaglia. Ieri, i medici riuniti in assemblea, hanno chiesto l'immediata decadenza del consiglio d'amministrazione e hanno votato una mozione di sfiducia nei confronti del direttore sanitario, Leone, e di quello amministrativo, Valenti. In un primo tempo era loro intenzione chiedere l'allontanamento anche di questi due: si è scelta la sfiducia per «salvaguardare i posti di lavoro».

Così, con bordate da una parte e dall'altra, prosegue la «guerra ginecologica» nella più grande «fabbrica di bambini» d'Europa. Tanta ribellione è la conseguenza (insieme con lo sciopero bianco in atto da ieri) del licenziamento di quattro sanitari. Oggi, poi, alle 18,30, una riunione straordinaria del consiglio discuterà (e poteva farlo due mesi fa) la proposta di Enrietti.

La storia ormai sa di muffa: la «130» impone ai sanitari ospedalieri di lasciare le case di cura private. Il novanta per cento dei medici del Sant'Anna, e di altri ospedali, è «fuori legge»: quattro sono «beccati», e gli altri? A questo punto è bene chiarire che non si tratta di perseguitare i camici bianchi.

La legge, giusta o sbagliata che sia, esiste. Finché non sia dichiarata incostituzionale va rispettata. Si potrebbe invece chiedere al prof. Ferraris, che oggi «si vergogna» di lavorare in un ospedale del genere, perché lui e i suoi colleghi non hanno pensato di intervenire e di scatenare questa crociata sette anni fa.

Questa stessa amministrazione, oggi contestata perché «licenzia», avrebbe potuto essere costretta a fornire l'ospedale di quelle famose strutture mancanti. I medici allora avrebbero condotto le loro battaglie, avrebbero chiesto la decadenza di funzionari per motivi più che giusti. Sarebbero stati in grado di difendere così la loro professione, «la più bella del mondo». Forse, però, era più comodo sollevarsi dal disgusto provato nelle sudice corsie d'ospedale, assistendo i pazienti nelle linde e redditizie camerette delle cliniche private. Il temporale si scatena sul licenziamento.

«Si arrampicano sui vetri — dice Valenti — solo perché abbiamo applicato la legge. Se avessero preso queste posizioni quando ancora non mi ero dimesso, non mi sarei mosso dalla mia sedia». *Questa amministrazione, d'altra parte, tiene un comportamento perlomeno strano: è di qualche giorno fa una dichiarazione del consigliere Livio Dogini, in presenza di testimoni.* «Se un magistrato si prendesse la pena di leggere [illegible] del consiglio di amministrazione ne ricaverebbe notizie interessanti».

E' degli anni intorno al '70 la clamorosa vicenda del mercato delle placente condotto in prima persona dal direttore sanitario Leone. E' del '73 lo smantellamento delle case di cura per interessi non ancora chiariti. Tutti episodi affondati nel silenzio. «Io non ho firmato, né potevo farlo — *dice Valenti* — gli assegni delle placente. Anzi, mi sono preoccupato di regolare quel traffico».

Così di regolamentazione in regolamentazione continuano ad insabbiarsi vicende stranissime, delle quali tutti sono al corrente e che nessuno ha il coraggio di denunciare alla magistratura. La vicenda del CTO, esplosa in questi giorni, potrebbe servire da esempio. E' appena il caso di ricordare che il pubblico funzionario, al corrente di irregolarità, se non le denuncia incorre in due precisi articoli del codice: omissione di atti d'ufficio e concorso in reato. Al Sant'Anna di gente che «sa» e tace ce n'è tanta.

Alla PININFARINA

Magazzino in fiamme

Stamattina all'alba - Danni non gravi

Incendio all'alba nel magazzino ricambi e assistenza della Pininfarina in via Vandalino 16 a Grugliasco. Per un corto circuito o un mozzicone di sigaretta (sembra da escludere il dolo) si è sviluppato un focolaio tra alcuni scaffali metallici contenenti paraurti, cristalli e imbottiture di sedili. L'allarme è stato dato immediatamente, alle 5,15 dal custode Giuseppe Nicolis, che ha avvertito la sede centrale dell'azienda e i vigili del fuoco. Tre squadre hanno lavorato un paio d'ore senza incontrare particolari difficoltà.

«Escluderei i motivi dolosi — ha detto il direttore dello stabilimento ing. Gidlianme — anche perché in caso di sabotaggio bastava appiccare il fuoco al reparto verniciatura e non tra vetri e metalli». Non ancora calcolati i danni che però sono di pochi milioni. Parzialmente danneggiata la soletta del soffitto del capannone che dovrà essere demolita e ricostruita. Nessun segno di scasso ai cancelli. Comunque le indagini sono dei carabinieri di Collegno.

Festa dei carabinieri

Il prefetto premia il colonnello Oresta

Festa dei carabinieri stamane alla caserma Cernaia, per la ricorrenza del 162° anno di fondazione. Vi hanno partecipato tutte le autorità. Sul palco d'onore il generale di corpo d'armata Masia, comandante della regione militare.

Ai militari in armi ha parlato il generale Della Chiesa. E' stato letto anche il messaggio che ha inviato il presidente Leone nel quale si sottolinea: «la gratitudine che lega il popolo italiano all'Arma benemerita» e «il pieno consenso per l'opera silenziosa che l'Arma svolge in difesa della legalità democratica del diritto dei gruppi e dei singoli all'ordinato sviluppo del paese».

Sono stati premiati con medaglia di bronzo al valor civile il brig. Del Fiore e il carab. Abruzzese. Encomi del comando generale dell'Arma hanno ricevuto il col. Oresta; il cap. Lo Grano; il ten. Viale; i marescialli Argentieri, Bindi, Lo Russo, Vettori, Arrigo; i brigadieri Tangianu, Cullerdi, Stangone, Gallo; gli appuntati Crisolia, Amico; i carabinieri Pacelli, Serra, Urbona, Gubbielli.

Due ladri stamane all'alba in corso Agnelli

Sparano e fuggono si scontrano: presi

Sparatoria, inseguimento e cattura di due ladri, stamane all'alba in corso Giovanni Agnelli: tre su «Bmw» rubata, sorpresi dai carabinieri dopo aver svaligiato un negozio di elettrodomestici in corso Corsica, hanno tentato di fuggire. All'incrocio con via Buenos Aires, però, hanno perso il controllo della macchina, finendo contro alcune vetture parcheggiate e, in un secondo momento, contro un furgoncino «Fiat 238» adibito al trasporto de «La Stampa». Scesi di corsa dalla loro auto, i ladri hanno tentato di far perdere le loro tracce ai carabinieri che li inseguivano, ma due di essi sono stati raggiunti e catturati.

I fatti: alle 4,30 del mattino la «Bmw», che è risultata rubata a Tommaso Pignataro, corso Brunelli 64, si è fermata in corso Corsica 3, davanti al negozio di elettrodomestici di Pietro Castelli, 37 anni, via [illegible] 37. Ne sono scesi tre giovani che, forzata la saracinesca, hanno prelevato cinque televisori a colori e li hanno caricati sull'auto.

Un vicino, Santo Fabiano, 58 anni, che abita lì presso, al numero 5 dello stesso corso Corsica, svegliato dal rumore, si è affacciato alla finestra, ma è stato accolto a colpi di pistola dai banditi, mentre cercava di metterli in fuga lanciando contro di loro delle bottiglie vuote. Il Fabiano si è messo al riparo in casa, ed ha chiamato i carabinieri. La pattuglia composta dal brigadiere Belfiore e dal carabiniere Antenucci ha incrociato i banditi mentre questi stavano già fuggendo lungo corso Giovanni Agnelli. Vistisi inseguiti, i tre hanno tentato in ogni modo di sottrarsi alla cattura, ma hanno sbandato sul terreno viscido per la pioggia, carambolando su macchine in sosta ed infine contro il furgone de «La Stampa» guidato dall'autista Carlo De Marchi.

A questo punto hanno abbandonato la macchina e sono scappati a piedi, in direzioni diverse. I carabinieri li hanno inseguiti e ne hanno presi due: Giuseppe Paladino, 21 anni, via Belmonte 8 e Pietro Lasalandra, 19 anni, via Fratelli Garrone 61/27. Sono stati arrestati per tentato omicidio nei confronti del Fabiano, porto d'armi abusivo e furto. Nella Bmw i carabinieri hanno trovato una pistola calibro "7,65", con la matricola limata e i cinque televisori. Sia uno dei banditi, il Paladino, sia l'autista De Marchi, sono rimasti leggermente feriti e sono stati medicati in ospedale.

● Stanotte, alle 2,30, una volante della polizia ha «beccato» un ragazzo di 17 anni, Ulisse Cucco, mentre rubava un'auto. Fermato e portato in questura, il Cucco, divincolandosi dalla presa degli agenti, si è lanciato contro una porta a vetri, ferendosi al viso ed al corpo: portato alle Molinette è stato medicato, poi riaccompagnato in camera di sicurezza.

Pietro Lasalandra e Giuseppe Paladino, arrestati

Sono esclusi, con i bar, dalla recente legge

Si fuma al ristorante

E' nata una sorta di minipolemica sul presunto divieto di fumare nei ristoranti dopo l'entrata in vigore della legge 11 novembre 1975 riportata sulla Gazzetta Ufficiale con il titolo: «Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico».

La legge non fa menzione di ristoranti, dove perciò è possibile fumare. A scanso di equivoci, riportiamo integralmente l'articolo 1 della legge che contiene l'elenco completo di tutti i luoghi in cui (salvo l'applicazione di un impianto di depurazione dell'aria, che si riferisce solo al comma b) è vietato fumare.

E' vietato fumare:

a) nelle corsie degli ospedali; nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado; negli autoveicoli di proprietà dello Stato, di enti pubblici e di privati concessionari di pubblici servizi per trasporto collettivo di persone; nelle metropolitane; nelle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie, autofilotranviarie, portuali-marittime e aeroportuali; nei compartimenti ferroviari riservati ai non fumatori che devono essere posti in ogni convoglio viaggiatori delle Ferrovie dello Stato e dei convogli viaggiatori delle ferrovie date in concessione ai privati; nei compartimenti a cuccette e in quelli delle carrozze letto, occupati da più di una persona, durante il servizio di notte;

b) nei locali chiusi che siano adibiti a pubblica riunione, nelle sale chiuse di spettacolo cinematografico o teatrale, nelle sale chiuse da ballo, nelle sale-corse, nelle sale di riunione delle accademie, nei musei, nelle biblioteche e nelle sale di lettura aperte al pubblico, nelle pinacoteche e nelle gallerie d'arte pubbliche o aperte al pubblico.

Domani treni in ritardo

A cominciare dalle ore 0 di domani 6 giugno, e per la durata di 24 ore, è proclamato uno sciopero del personale di macchina del deposito locomotive di Torino-smistamento. Sarà ritardata di 30 minuti la partenza del primo treno di turno.

CASTOR

Cassa integrazione stop da domani?

Non è ancora finita la lunga vicenda dei dipendenti della Castor di Cascine Vica. Un incontro tra azienda e sindacati alla Unione industriale non ha avuto esito positivo.

«La direzione della Zanussi — afferma un comunicato dei sindacati metalmeccanici — non indica soluzioni capaci di garantire l'occupazione a tutti i lavoratori ancora in forza alla Castor. Inoltre ha dichiarato che da domani non erogherà più l'anticipo sulla Cassa integrazione».

La Flm rifiuta la posizione della Zanussi e chiede il rispetto dell'accordo sottoscritto al ministero del Lavoro. Torna è stato invitato a convocare le parti. I sindacati hanno anche deciso di informare la Regione Piemonte.

Per difendere il posto di lavoro dei dipendenti torinesi è stata promossa una «mobilitazione» in tutti gli stabilimenti del gruppo. Entro il 10 giugno ci sarà un'ora di sciopero con assemblea.

La cerimonia domani a Palazzo Madama

Terracini cittadino onorario

La cittadinanza onoraria sarà conferita domani dalla Città di Torino al senatore Umberto Terracini, con una cerimonia a Palazzo Madama (ore 11). Il sindaco di Torino, Novelli riassumerà le motivazioni. E' previsto un intervento del prof. Quazza.

Umberto Terracini fu dal '21 al '26 membro della presidenza dell'Internazionale comunista, deputato della Costituente e presidente della stessa assemblea. Senatore di diritto nel 1948 per essere stato condannato a più di cinque anni dal tribunale speciale.

Nato a Genova nel 1895, Terracini trascorse la sua giovinezza a Torino; all'Università strinse amicizia con Gramsci e Togliatti. Durante la Resistenza fu [illegible] della repubblica dell'Ossola. La sua opera lo contraddistingue come una delle personalità più eminenti della politica italiana e internazionale, e continua a dedicarsi come membro del consiglio mondiale della pace, vicepresidente dell'Associazione giuristi democratici, presidente dell'Associazione deportati antifascisti, membro della Società europea per la cultura.

Campagna elettorale, ancora 2 settimane

Lunedì sera parla Berlinguer

Oggi comizio di Pannella - Domani: Arnaud, Aniasi e Sofri

Appuntamento stasera con i nostri lettori alla Galleria d'Arte Moderna per la «tavola rotonda» organizzata da "Stampa Sera" sul tema dell'ordine pubblico, con la partecipazione di Bodrato (dc), Spagnoli (pci), Magnani Noya (psi), Giorgio La Malfa (pri), Mastrano (psdi), Santoni (pli), Viale (dp). Moderatore, Ennio Caretto.

Weekend fitto di comizi, ma di più forte richiamo resta quello di Berlinguer lunedì prossimo (ore 20,30 in piazza San Carlo). Oggi sarebbe dovuto venire a Torino Zaccagnini, ma l'operazione subita nei giorni scorsi ha fatto «saltare» i suoi impegni elettorali. Può darsi che prima del 20 giugno lo sostituisca Moro, ma il programma non è ancora stato definito.

Fra i comizi comunicati dai partiti: oggi, alle 18,30 in piazza C. Alberto, Marco Pannella per i radicali; domani alle 10 al cinema Romano, Aldo Aniasi (già sindaco di Milano) e Franco Froio per i socialisti; sempre domani, alle 18 a Porta Palazzo e alle 20,30 a Pinerolo, parlerà Adriano Sofri, leader di Lotta Continua (a Torino ha già aperto la campagna elettorale per il suo movimento tre settimane fa). Per la dc, al Carignano, ore 11, l'on. Arnaud e i candidati del suo gruppo.

I comizi di oggi:

DC — Al collegio San Giuseppe, ore 10,45, Costamagna e Felisek; al cinema Pio X della Falchera, ore 21, Arnaud e Rossi di Montelera. A Druento, ore 18, Porcellana e Fantino. A Moncalieri, ore 20,30, Costamagna e Russo. A Trofarello, ore 20,30, Donat-Cattin e Botta. A Nole Canavese, ore 21, Botta, Porcellana, Fantino. A Bussolasone, ore 21, Picchioni. A Carmagnola, ore 21,30, Donat-Cattin, Campolongo, Giraudo. A Frossasco, ore 22, Picchioni.

Domani al teatro Valdocco, ore 17, conferenza dibattito con il prof. Rocco Buttiglione sul tema: «Quale futuro per il nostro Paese?», organizzata da Comunione e Liberazione. Seguirà una «festa popolare».

PLI — In via Di Nanni, ore 19, Vinchi; al parco Michelotti, ore 18, Guerrini. A Torre Pellice, ore 21, Mathieu, Carello. A Chivasso, ore 21, Vincenti e Ceron.

PSI — A Brузino, ore 16, Ferrara, Casali e Calzone. A Piobesi, ore 18, Giunta e Cattel. A Santena, ore 17, Ferrara, Casali e Calzone. A Candiolo, ore 17, Giunta e Graziato. A Torre Pellice, ore 17,30, La Malfa, Eynard, Comba e Narcisi. A Trana, ore 18, Ferrara, Casali e Calzone. A Volvera, ore 19, Giunta e Cattel. A Castagnole, ore 18,30, Calugno e Genovese. A Beinasco, ore 19, Giunta, Ferrara e Graziato. Ad Argentera, ore 20,30, Francisco. A Pinerolo, ore 21, La Malfa, Eynard e Narcisi. A Pino Torinese, ore 21, Nicastro, Veltrino, Carello e Giunta.

PSDI — In via Po 7, ore 18, Falcone e Vera; in piazza Chironi, ore 21, Fenoglio e Mensa.

PSI — In piazza Pitagora, ore 17,30, Furfari e Favero; in via Chiesa della Salute, ore 18, Froio e Mussasoci; in piazza della Repubblica, ore 18,30, Fiandrotti e Levi. A Trofarello, ore 17, Froio e Favero. A Venaria, ore 18,30, Fiandrotti. A Nichelino, ore 20,30, Fragomeni. A Carmagnola, ore 21, Froio. A La Loggia, ore 21, Fiandrotti.

Stasera, alle 19,30, al Teatro Gobetti spettacolo con il gruppo Folk «La Calandra» di Campomaggiore (Pz), organizzato dal Circolo Giustino Fortunato. Saranno presenti i socialisti Moretti e Cardetti.

PCI — Berti parlerà ad Avigliana alle 17,30. A Brandizzo, ore 21, Vinay e Cervetto parteciperanno a un dibattito sui cristiani. In città: alle ore 16, Stacchini in piazza Govean, Toura ai giardini ex-Mattatoio, Garbi in piazza Roveda; ore 17, Pace in largo Spontini, Casal in via Pavese, Turco in via don Grioli, Federico in corso Cosenza; ore 17,30, Ferrara in via Plinio; ore 18, Fassino in piazza Carlo Felice, Crosiani in piazza Galimberti, Vecchione in via Servais; ore 20,30, Guasso in via Campobasso, Pace in via Stradella. In provincia: a Lanzo, ore 17,30, Casapieri; a Mathi, ore 20,30, Michelotti; a San Gillio, ore 20,30, Vercellotti (dibattito); a Chieri, ore 21, Manfredi, Rebaudo, Allegra (dibattito).

Oggi alle ore 18, alla Galleria d'Arte Moderna, pubblico dibattito sulla scuola: riassetto e riforma della scuola, diritto allo studio e pluralismo nella scuola, ruolo determinante degli insegnanti nella trasformazione della scuola. Partecipano: Tullio Vinay, Marina Terracina Dina, Giuseppe Cervetto, Fausto Fiorini, Bruno Re, Gianni Dulino; interverrà Giuseppe Chiarante, responsabile nazionale della commissione scuola del pci.

MSI — In piazza Lagrange, ore 18,30, Ebrilli Villasio e Carlino.

PR — Oggi alle 18,30, in piazza Carlo Alberto, Marco Pannella. Sempre oggi, comizi radicali in via Madama Cristina, ore 16; in via Lagrange, ore 17; in via San Secondo, ore 17,15; in piazza Crispi, ore 18; in via Santa Giulia, ore 18,15. Gli elettori possono parlare con i candidati radicali telefonando al [illegible].

DP — In piazza Crispi, ore 16, Francoi; in piazza Campanella, ore 17,30, Negarville; via Teodoreto, ore 18, Girolami e Canu; in via Stradella, ore 18, Corvisieri e Mosso; piazza Omero, Tassone e Zanchetta. Fuori città: a Biella, ore 17,30, De Sotgiu; a Piossasco, ore 18, Choo Tell; a Cirié, ore 18,30, Laganà; a Cascine Vica, ore 18,30, Lapolorcio e De Amicis; a Pinerolo, ore 20, Jalla; a Chivasso, ore 20,30, Laganà; ad Asti, ore 21, Corvisieri; a Fossano, ore 21, Lezagna. Lotta Continua: comizi alle 17 a Porta Palazzo e piazza Giovanni XXIII; alle 18, in piazza Allivo, festa popolare con Orfeleva; alle 18 a Piossasco e alle 18,30 a Orbassano. Domani, oltre ai comizi di Sofri, già citati, Lotta Continua e Quarta Internazionale organizzano a Villardora una «festa d'estate», con musica, teatro, canzoni folk e «merenda». Inizio alle ore 10, spettacoli al pomeriggio e alla sera.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Sua scelta. C.so Moncenisio 13 S.S. Rivoli-Avigliana. Tel. 951.541 - Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono 872.270, 872.271.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 - Torino.

TV da riparare?
Pronto intervento 596.879
In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Orario 8-22.

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Le sinistre al governo

VITTORIO FOA

Com'è ormai noto, «Democrazia proletaria» propone che si voti il 20 giugno per la fine del regime dc e per un governo di sinistra. Proprio nella situazione di emergenza del Paese, che anche in questi giorni è stata sottolineata, noi troviamo le ragioni dell'opportunità e del realismo della nostra proposta.

Se i tempi delle scelte fossero tempi lunghi, se la crisi fosse meno acuta, sarebbe forse possibile percorrere altre strade; ma quando la situazione si fa più grave, il rischio più pericoloso diventa quello dell'immobilismo, della paralisi, della assenza di precise scelte e priorità.

Questo rischio è altissimo nell'ipotesi di un governo di grande coalizione, di collaborazione tra dc e forze delle sinistre, quale quello proposto dal pci. Ogni partito finirebbe per controllare l'altro, per paralizzare la capacità di scelta, lasciando in questo modo via libera ai «meccanismi spontanei», all'azione cioè dei centri di potere capitalistici. Ma c'è un altro motivo.

L'unica via per uscire dalla crisi è una grande e profonda trasformazione delle strutture economiche, sociali e civili del Paese. Lo strumento principale per realizzare questa trasformazione è la mobilitazione del popolo, dell'energia immensa che è in grado di impiegare. Ma la condizione di questa mobilitazione è che sia chiara una svolta, una rottura con il passato e le sue responsabilità; che si apra davvero una fase nuova. Dire «via la dc» significa questo.

Un governo delle sinistre realizzerebbe, sul piano politico come su quello morale, condizioni totalmente diverse, alimenterebbe grande fiducia tra le masse, fiducia in se stesse prima che nel governo. Il 51% non è molto: ma basta per cominciare, soprattutto quando il suo programma esprime gli interessi e la volontà del 90% del popolo.

Nei giorni scorsi abbiamo letto una relazione del Governatore della Banca d'Italia, il cui significato politico è inequivoco. Si propone il governo delle banche sull'economia: ma non è stato così fino ad ora? Non si è arrivati così a questo punto della crisi?

La risposta alla crisi della moneta resta quella di sempre, quella della compressione della massa salariale e del livello dei consumi popolari: cosa non solo inaccettabile per chi lavora, ma anche inefficace di fronte alla crisi. Quale giovamento ha tratto in Inghilterra la sterlina dal blocco dei salari monetari e dalla conseguente riduzione dei salari reali?

Affrontare i nodi di fondo della crisi, la natura cioè del sistema sociale, è compito di lunga durata. Ma vi sono misure immediate che solo un governo di sinistra può prevedere, solo una mobilitazione popolare può rendere possibile.

Queste misure, che sono semplici misure democratiche e non socialiste, riguardano un intervento politico sul sistema bancario per impedire l'esportazione dei capitali e finalizzare il credito all'occupazione e allo sviluppo; l'immediata collocazione di persone di fiducia popolare nei gangli vitali delle scelte, soprattutto per quanto riguarda le banche, il commercio con l'estero e l'amministrazione finanziaria; l'attacco alla giungla retributiva; la rimessa in discussione degli accordi internazionali che bloccano le possibilità di sviluppo interno, come è il caso dell'agricoltura.

Sono misure elementari per segnare subito un indirizzo diverso: ma la dc non le può adottare senza mettere in discussione sé stessa. Per questo non le ha fatte in passato e non le farà domani. Per farle ci vuole un governo di sinistra. A noi tutto ciò pare la sola strada realistica.

Infine vorrei aggiungere che «Democrazia proletaria» è l'unica formazione politica che propone e si batte per mettere il msi fuori legge: credo che in questi giorni non vi sia bisogno di spiegare perché e cosa questo significhi.

QUANDO POTRAI SALIRE CON LA TUA AUTO SU UN AEREO AVRAI UN SERVIZIO MIGLIORE

Oltre a GRECIA ed EGITTO, i veloci traghetti dell'Adriatica ora collegano anche TURCHIA, CIPRO e ISRAELE
Alla motonave ESPRESSO CAGLIARI in servizio con rilevante successo per Pireo e Alessandria si affianca da giugno la nuovissima motonave ESPRESSO LIVORNO
Partenze settimanali da Venezia alternativamente per PIREO LIMASSOL HAIFA e PIREO ISTANBUL IZMIR
camions, carichi eccezionali, auto e passeggeri
INFORMAZIONI E BIGLIETTI PRESSO TUTTI GLI AGENTI DI VIAGGIO
C.R.O. Ufficio Centrale Prenotazioni con risposta immediata:
ADRIATICA di Navigazione S.p.A. Zattere 1411, 30123 VENEZIA
Telefono: (041) 29.133 - 28.016 - 704.322
Telex: 44059 ADRIAPAS

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Poltrone doppie per unico materasso
● CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.06.57
● VIA CIBRARIO 72 - TEL. 74.67.55 - TORINO

consorzio mobilieri di torino e provincia
presenta la sua intera gamma di mobili a PREZZO CONTROLLATO alla
FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA
Al Palazzo a Vela di Italia '61 dal 22 maggio al 6 giugno
INGRESSO GRATUITO

Aperti 30 mercatini rossi I vigili li tollereranno?

Trenta mercatini rossi oggi a Torino. Tutta la sinistra extraparlamentare — ed i vigili urbani — sono mobilitati per l'inizio della settimana di lotta contro il carovita. All'iniziativa dei tre gruppi il Comune ha deciso di reagire con fermezza. Questo il testo di un fonogramma trasmesso dal comandante dei vigili, Francesco Galletta, alle ventuno sezioni cittadine: *«Da notizie di stampa si è appreso che nei prossimi giorni dovrebbe nuovamente manifestarsi, con un'intensità maggiore che nel passato, il fenomeno dei cosiddetti "mercatini rossi". Si rammenta che gli agenti, trovandosi in presenza di tale tipo di commercio abusivo, debbono identificare i responsabili. Le sezioni d'appartenenza dovranno, all'occorrenza, offrire il massimo appoggio inviando un graduato».*

Fermezza dunque, ma dalla formula «trovandosi in presenza» traspare una certa elasticità. Il Comune probabilmente non intende fare la guerra ad un'iniziativa che dovunque in Italia ha riscosso un certo successo, tanto che spesso la gente — a Genova, Pisa, Milano — è intervenuta in difesa dei mercatini. La vendita però rimane abusiva ed in alcune occasioni i vigili non potranno fare a meno di vedere.

Questa mattina, presso la sede di Democrazia Proletaria, si è svolta una conferenza stampa sul tema del carovita e della casa. *«I mercatini rossi — dicono gli organizzatori — non vogliono essere la soluzione del problema, ma solo una formula di lotta per raggiungere precisi obbiettivi. Questi obbiettivi tendono a colpire i primi responsabili del carovita: il regime democristiano, che per anni ha condotto una sistematica distruzione delle risorse agricole del Paese, i grandi importatori di generi alimentari, le grandi industrie alimentari, la intermediazione parassitaria».*

In un volantino distribuito nei giorni scorsi, Lotta Continua (che col Pdup ed Avanguardia Operaia organizza la settimana nazionale del carovita) si rivolge anche ai vigili urbani: *«Gli obbiettivi dei mercatini riguardano direttamente anche i vigili urbani tenendo conto che gli stipendi dei vigili sono ugualmente taglieggiati dal carovita. L'azione repressiva dunque deve essere rifiutata perché tende a difendere gli interessi di speculatori che si arricchiscono sulla pelle nostra e dei piccoli dettaglianti».*

OGGI

Remo Fior: un esempio civile

BRUNO FAUSSONE

Il nostro corrispondente da Voghera, Gravellone, ci segnala una notizia apparentemente di poco conto, ma importantissima per le implicazioni politiche che potrebbe avere. Ieri sera un muratore di Voghera, Remo Fior, abitante in via Cairoli 13, è ritornato a casa ubriaco ed ha incominciato a litigare con la moglie. Ad un tratto accorgendosi che, dalle parole rischiava di passare ai fatti, ha telefonato ai carabinieri per farsi arrestare, ed è finito in prigione.

Un osservatore superficiale potrebbe concludere che il muratore Fior è una vera tempra di gentiluomo, uno magari amante il vino, ma piuttosto d'alzare le mani sulla sua consorte, preferisce il carcere preventivo; però se ci si spinge oltre nell'analisi, si vede subito che in questa decisione del muratore di Voghera vi è il seme di un'altissima virtù civile. Un seme che, se germogliasse, potrebbe evitare al nostro Paese molti guai.

Tutti noi sappiamo che le grandi castronerie compiute da molti governanti non siano state frutto di malafede: dalla politica monetaria, a quella energetica, a quella sull'agricoltura, di certo molte decisioni sono state prese in «stato di ebrietà». Se vi fosse la certezza che si è trattato di dolo, allora forse si avrebbe una sollevazione di popolo. Invece deve essere andata così: a tarda sera un ministro rientrava ubriaco e, non avendo [illegible] la moglie da picchiare firmava qualche scriteriato decreto legge.

Ora, con tutte le promesse di rinnovamento, pare certo che dopo il 20 giugno avremo ministri più saggi e attenti, ma se così non fosse (Dio ce ne scampi!) che almeno l'episodio del muratore di Voghera venga inciso su una lapide di bronzo ed esposto nei ministeri al posto dei ritratti ufficiali. Che almeno sia chiaro d'ora in avanti che se uno si ubriaca, non deve poi necessariamente sfogarsi sulla moglie (se è un muratore) o sul popolo italiano (se è un ministro). Può telefonare all'Arma Benemerita.

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Abbandona le donne per far belli gli uomini

L'uomo moderno logorato dalla vita frenetica dei giorni nostri, sente il bisogno di rilassarsi, e curare il proprio aspetto per ritrovare tono, vigore, carica giovanile. Per far questo ha a disposizione, in Italia, 60.000 negozi di parrucchiere. I servizi che offrono sono barba e capelli, una spruzzatina di colonia ai quali, i più eleganti, aggiungono servizio di manicure. Recentemente però, sono sorti i saloni for men, gestiti da coiffeurs di avanguardia, dove il cliente può disporre di un servizio completo d'estetica.

Uno di questi, è in corso Vittorio Emanuele II e vi lavora Pinuccia Boetti, una «commessa ideale» che nell'ultima settimana è balzata al vertice della classifica della sua categoria. Un negozio in «zona Cesarini» che trova la sua logica nella difficoltà di acquistare voti fra una clientela di gente che conta, non incline a queste «frivolezze».

Comunque ce l'ha fatta, pur avendo conservato tutta la sua riservatezza ed eleganza. Pinuccia Boetti nel salone di Dino D'Affaitato ha l'incarico di direttrice. Alta, bionda, con gli occhi azzurri, ha anche fatto l'indossatrice. E' proprio alla scuola di moda Bianciotto che ha imparato a truccarsi, e le è nata la passione per la cosmesi. Una scelta non facile, perché ha voluto rinunciare al successo sulle passerelle impegnandosi in anni di studio e di esercitazioni.

Il risultato è quanto mai lusinghiero: ha un incarico importante in un salone modernissimo dove si servono gli uomini più importanti di Torino. I nomi non ha voluto elencarceli, tantomeno i più conosciuti. Per parte nostra abbiamo incontrato sulle scale, bisogna salire al primo piano, l'allenatore del Torino Gigi Radice, notoriamente un uomo sempre à la page. L'ambiente deve favore l'ex mannequin, è avveniristico: con poltrone vibranti giapponesi, monitor vari, apparecchiature elettroniche, vetrine estetiche. Nella sala d'aspetto c'è il bar a disposizione dei clienti.

«Vogliamo — *ci spiega* — offrire un clima di relax che mette a proprio agio i clienti. Poi, per prima cosa, gli facciamo indossare il kimono e gli facciamo l'analisi del capello, della pelle, dei tratti morfologici del viso per consigliare, con cognizione, la scelta del taglio adatto e dei trattamenti adeguati. L'applicazione di un buon peeling cosmetico restituisce alla pelle freschezza ed elasticità annullando o attenuando le rughe dando un aspetto più riposato e giovanile».

Azzardiamo: «Ma a quale prezzo?», «Non si spaventi, meno di quanto spende la sua signora. Si può avere un trattamento completo, compreso il pedicure con 15.000 lire. Per il semplice lavaggio e taglio dei capelli 5000. Poco, se si considera che attorno ad ogni cliente ci sono contemporaneamente 3 lavoranti e uno dei più prestigiosi coiffeurs europei Dino D'Affaitato».

al. rig.

Due cause in pretura

6 modelle (senza ferie mal pagate) contro ministero

Nessuna sentenza, in pretura, per il caso delle modelle che hanno denunciato il Ministero della Pubblica Istruzione per inadempienza. Il pretore, dottoressa Pomella, si è dichiarato incompetente a procedere. Ha riconosciuto la tesi dell'avv. Von Stein, rappresentante del ministero, secondo cui il rapporto di lavoro in questione deve ritenersi di natura pubblicistica. Per cui la causa passa al Tar. «In questo modo, ha detto l'avv. Pini, legale delle modelle, ci vorrà un bel po' di tempo prima che si giunga ad una conclusione». Il processo era stato promosso dal sindacato Cgil scuola, e non è il primo. Jole Sottini, Gina Rubiolo, Jole Galuppo, Angela Costa e Anna Righetti svolgono un'attività del tutto particolare: sono modelli «viventi» per i pittori.

«Il nostro lavoro — dice Angela Mondini, sindacalista — *è indispensabile per chi impara a dipingere. La presenza dei modelli viventi nelle scuole d'arte è un fatto più che secolare. Eppure un'attività, tutt'altro che rilassante, viene considerata ben poco: siamo pagati 2500 lire all'ora. Ci assumono con contratti a termine, senza darci alcuna garanzia».*

Le sei modelle affermano di avere posato, per anni, nei due licei artistici della città e in quelli dell'Accademia Albertina. Tempo fa avevano già manifestato le intenzioni che, oggi, portano a dibattimento. Fare il modello vivente significa poter essere licenziati da un momento all'altro, vuol dire non avere le ferie e i festivi pagati, non avere il versamento dei contributi previdenziali.

«Ci battiamo — continua la Mondini — *per ottenere un contratto di lavoro e quindi per la conquista di uno stato giuridico. Non è possibile continuare in questo modo. La nostra presenza nelle scuole d'arte è quasi clandestina».*

Due coniugi "resistono,, fra i muratori nella casa da rifare

La battaglia giuridica fra l'ultimo inquilino dello stabile di via Magenta 2, all'angolo con via Camerana, con l'immobiliare Pigna di Giorgio Bertaglia e C. che vuole ristrutturare l'edificio, continua stamane alla procura civile davanti al consigliere d'appello dott. Burbatti. Della vecchia casa rimangono ormai soltanto più le strutture portanti ma i coniugi Virgilio Maestro e Elisabetta Moles resistono imperterriti nel loro alloggio di 6 stanze portando avanti l'attività di affittacamere: si sono adattati a far vita da baraccati, con l'acqua che piove in casa.

Sono gli ultimi dei 20 inquilini che se ne sono già andati, avendo composto in via amichevole la loro posizione contrattuale. Per i coniugi Maestro la società ha offerto: *«Per un rilascio definitivo dei locali o anche soltanto provvisorio, un alloggio di tre camere e servizi in via Cassini 61».* Ma i due coniugi continuano a rifiutare ogni offerta perché, asseriscono: *«L'offerta risulta del tutto inadeguata per il conseguente abbandono dell'attività di affittacamere».*

Oggi la proprietà tenta di ottenere dal giudice un provvedimento d'urgenza, lo sgombero dei locali per non *«paralizzare l'attività di un'impresa che occupa almeno 20 dipendenti».* Ma l'opposizione presentata dagli avvocati Giorgio Nuvolone e Mario Bassi che tutelano i coniugi Maestro è quanto mai decisa: *«E' evidente che se i signori Maestro abbandonassero anche temporaneamente l'alloggio non sarebbe più concesso di riprenderne possesso anche perché, lo stesso, come tutto il resto dell'immobile, verrebbe trasformato immediatamente in un numero imprecisato di allenanti mini-alloggi».* Una risposta definitiva la si avrà il 15 giugno: a tale data, infatti, è stata rinviata la causa.

Borgo Medioevale, ultimi 2 giorni

I vini torinesi

Nemmeno la pioggia, ieri sera, ha fermato l'entusiasmo dei visitatori, che, alla Mostra-mercato vini pregiati, non hanno rinunciato a festeggiare, secondo il programma, il bianco «La Salle» e il robusto «Donnas» della Valle d'Aosta. Ospite d'onore, tra la folla sotto l'ombrello, la Confraternita torinese dei «Brindör». Il bilancio della rassegna, organizzata e gestita dal Consorzio produttori, è decisamente positivo; gli affari e l'affluenza di pubblico hanno superato ogni più rosea previsione, consentendo di realizzare l'ambizione di far conoscere e apprezzare molti vini pregiati e genuini.

Oggi, la rappresentanza del Comune di Torino, che ha dato il patrocinio alla manifestazione, l'assessore all'Annona e Mercati, Libertino Scicolone, visiterà la Mostra, ricevuto dal presidente del Consorzio, Renato Rabezzana, e parteciperà a una riunione del direttivo. Per la provincia di Alessandria alla quale è dedicata la giornata, espongono: Ermenegildo Leporati di Pozzo Sant'Evasio, alla periferia di Casale, con il «Griesling» (Grignolino-Riesling) della tenuta «La Polveza», un rosé secco simile ai migliori champagnes se bevuto freddissimo, e con il «Gribianco», grignolino vinificato senza buccia, nonché il classico Grignolino casalese; i F.lli Prierone di Moransco con il «Barbera» [illegible] con la bottiglie originali ed esclusive, ottenuto dalla prima spremitura, e con lo squisito «Dolcetto d'Ovada» dal gusto subito maturo, seguito dal «Barbera del Monferrato»; Osvaldo Barisone con un vino-guida, lo «Spigno» dell'omonimo paese, prodotto con cortese aggiunto a uva moscato, e con lo «Spigno rosso», vino sconosciuto, composto da una rara miscela di uve pregiate.

Provenienti dall'Alessandrino, questa sera, alle ore 21,30, interverrà la Confraternita dei «Maestri Coppieri di Alerano» col gran maestro Ermenegildo Leporati. Domani, il compito di concludere la Mostra tocca ai vini della provincia di Torino. Li presentano la S.N.V. con il «Carema» '70 della Cantina dei Produttori venduto in bottiglie numerate, l'Azienda vitivinicola Balbiano di Andezeno con il «Freisa» secco di Chieri e la «Malvasia» rosa, Luigi Ferrando di Ivrea con il «Carema» '64, '67 e '69, Carlo Comoglio, invecchiatore di vini, con la «Freisa» '70, la Casa vinicola F.lli Orsolani con il rinomato «Erbaluce» proveniente dalle colline moreniche del Verde Canavese e con il raro e prezioso «Passito» di Caluso del '67; di limitata produzione, ricavato dalle uve appassite del vitigno erbaluce. I festeggiamenti sul palco del cortile medioevale, condotti da Rosanna Cancvero, si accentreranno alle ore 18 sulla finalissima della gara d'assaggio dedicata ai lettori di Stampa Sera, vincitori delle precedenti selezioni. Alle 21,30 quiz enologici con ricchi premi e consegna dei diplomi di partecipazione ai produttori presenti in mostra.

r. c.

STAMPA SERA
MOSTRA MERCATO DI VINI PREGIATI
GARA D'ASSAGGIO DEL 5-6
(cognome e nome)
Da presentare alla biglietteria entro le 17,30 del 5 giugno

taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 17,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella 186; corso Toscana 17; c. V. [illegible] 94; c. Peschiera 146-C; v. Gorizia 132; v. Nizza 15; v. Monginevro 126; c. Francia 273; v. Po 31; v. Bionaz 22; c. Fiume 4; c. De Gasperi 5; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 34-36; c. Francia 87; c. Peschiera 344-A; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 56; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Boveda 17; v. Passo Buole 166; c. Traiano 86; v. Ivrea 47-49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155-157; c. Corsica 8; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Caraglio 1; c. Giovanni Agnelli 38; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. Repubblica 31; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 93; v. Porpora 41; v. Cibrario 16; c. Duca degli Abruzzi 88; c. Verona 21; c. Principe Oddone 28; c. S. Maurizio 35; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 314; v. Buenos Aires 77; c. V. Emanuele 70; v. Rivalta 30-A; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 27; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Monginevro 112; v. Tunisi 89; v. Palestrina 45; l.go Sempione 182; c. Belgio 41; v. Brendisio 90-92; p. Pitagora 5; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Taranto 160-C; v. Tunisi 51 ang. Spotorno; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7-D; c. Casale 110; c. Francia 313-bis; v. Pifetti 21-bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1-bis; v. Maria Vittoria 3; l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 39 ang. v. Montalcone; c. Traiano 156; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vochieri 29; v. Onorato Vigliani 150; v. Stradella 28; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tolano 71; v. Pasalacqua 11; v. Giolitti 36; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 80; c. Moncalieri 267; v. Barletta 83; c. Sempione 113; v. Sacchi 4; c. [illegible] 1-bis; v. Madama Cristina 33; strada San Mauro 178; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 210; v. Gioberti 114; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 95; v. Bracchi 101; c. Unione Sovietica 361-bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 135; c. Filippo Turati 74; c. [illegible] 56; c. Sommeiller 31; c. Casale 203; c. Francia 177; v. Cernaia 34; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 26; c. Sebastopoli 268; v. Cibrario 33-bis; c. Casale 316; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 116; v. Madama Cristina 76; c. Sebastopoli 206; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

● Aperte domani e lunedì col servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. Monginevro 126; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 34-36; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Bologna 230/A; v. Oropa 60; v. Passo Buole 166; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Siracusa 86; c. S. Maurizio 25; v. Barletta 84/A; p. Pitagora 9; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto 166; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; c. [illegible] 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 76; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 11; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. Michele Lessona 79; c. Francia 313.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 12.

Officine: via Principe Amedeo 49 (tel. 822.901); corso Brunelleschi 29 (tel. 790.891); via Castelgomberto 91 (tel. 30.90.410).

Elettrauto: c. Tortona 26 bis (tel. 877.900); piazza Statuto 20 (tel. 517.822); via Tolmino 52 (tel. 339.841).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiume, via Casteggio 1, tel. 65.07.123, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 19.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 361.068, aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Giachino 70 (tel. 290.489).

Due rapine

Fulminea rapina, alle 10,35, in via Marco Polo: una donna di 43 anni, Rosa Tripodi, che rincasava, ha trovato nel portone tre giovani a viso scoperto che, puntandole contro una pistola, le hanno portato via una borsa con 200.000 lire.

Pochi minuti dopo, alle 11,18, un'altra donna, Maria Angela Giacobbe, di 37 anni, in via Nizza Fulli 22, a pochi passi da casa sua, è stata «alleggerita» della borsetta da due giovani su una «Guzzi» che, affiancatala per strada, le hanno strappato via la sacca che aveva a bracciale con 200.000 lire.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 38; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via L. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 57; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 145; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 11/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 — Affari e capitali

[illegible]

3 — Aziende, negozi

[illegible]

4 — Terreni

[illegible]

5 — Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannone industriale da 900 a 1300 mq circa possibilmente con carroponte zona Barriera Milano Madonna Campagna Lucento Vallette Olimpo Regio Parco e S. Paolo. Telefono 895.440.

offerte

[illegible]

7 — Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

15 — Autovetture

[illegible]

(Continua a pag. 12)

GRECIA
Sole, leggende, una vacanza ideale. Abbiamo mille idee per visitarla in aereo, in nave, con la Vostra auto.
AGENZIA VIAGGI AIRBUS
C.so Dante 88 Torino 697330-6981738

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA
LINGUISTICI
Via O. [illegible] (Mirafiori)
Tel. 619115.70

Hai scelto Renault?
Trazione anteriore. Sempre fresca di fabbrica. Anche a rate senza cambiali.
Tre versioni: L (850 cc, 125 km/h); TL (950 cc, 140 km/h); TS (1300 cc, 160 km/h, servofreno, sedili anatomici integrali, ruote sport).

la Concessionaria SAIMA
a Torino, ti da ciò che chiedi
a Renault. Anche nel servizio.
Corso G. Cesare, 186 Torino Tel. 2051977-2052005

LANCAR s.p.a.
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI A112
CORSO REGINA MARGHERITA, 270

La grottesca storia di Santa Marta in Ozegna

Nessuno voleva la chiesa È crollata e polemizzano

NICOLA CARRUOZZO

Neppure l'arrivo del Giro d'Italia ha distratto la gente di Ozegna dalle polemiche sulla chiesa di Santa Marta che è crollata. C'è chi grida allo scandalo per aver tollerato la distruzione di un'opera d'arte, chi scrive sui giornali locali che il patrimonio storico e artistico dovrebbe essere sottratto al clero e dato allo Stato per la sua salvaguardia. C'è chi invece pensa che la distruzione sia stata un bene perché era un edificio che costituiva soltanto più un pericolo per la comunità.

La chiesa di Santa Marta è lungo la statale Rivarolo-Castellamonte, alla periferia di Ozegna. Da più di tre anni era stata dichiarata pericolante dai tecnici del Genio civile; la Sovraintendenza ai monumenti del Piemonte in seguito alle sollecitazioni del sindaco di Ozegna, cav. Salvatore Capasso, in un primo tempo aveva dato parere favorevole alla demolizione, dichiarando lo scarsissimo valore artistico della chiesa.

Dopo la visita di un rappresentante del Consiglio superiore delle antichità e belle arti, la sovraintendenza negava però il permesso per la demolizione e invitava il proprietario della chiesa al restauro dell'opera e a presentare domanda di contributo.

In seguito, visto che la chiesa era del tutto priva del tetto e presentava muri sbrecciati e lesionati, la sovraintendenza non riteneva giustificato il costo del restauro in rapporto alla qualità artistica, e chiedeva l'autorizzazione alla demolizione al ministero della Pubblica Istruzione. Dopo tre mesi, il ministero rispondeva dando parere contrario all'abbattimento.

Tra permessi e divieti si è giunti al 9 maggio: durante un violento nubifragio, sono crollati i muri interni, le volte e il resto del tetto della chiesa. Dopo questo crollo, i muri perimetrali e la facciata gravemente lesionati sono stati dichiarati pericolanti e il sindaco di Ozegna ha ordinato l'abbattimento totale dei resti. Il pievano, don Romano Salvaroni, ha provveduto con un'impresa del luogo a fare abbattere quello che ancora rimaneva dell'edificio.

Nel cimitero di Chivasso

Profanate 300 tombe

Profanate stanotte quasi 300 tombe nel cimitero di Chivasso da ladri che hanno portato via vasi ornamentali e altri oggetti per un valore considerevole.

Stamane al custode del cimitero si è presentato uno spettacolo impressionante: tutte le tombe a cappella costruite di recente nella parte nuova del cimitero erano state messe a soqquadro. Nella notte i ladri approfittando dell'oscurità ancor più intensa per via di un temporale, hanno forzato i cancelli dei sepolcreti rubando ciò che di valore vi era in essi ed in particolare vasi di bronzo.

Dove le serrature non hanno ceduto i ladri hanno infranto i cristalli delle porte, alcuni dei quali di pregevole fattura e di notevole valore. L'ufficio tecnico del comune ha sporto denuncia contro ignoti. I carabinieri stanno indagando.

Irem di S. Antonino di Susa

Sciopero di 105 per il premio

Hanno dichiarato lo sciopero ad oltranza le maestranze dello stabilimento Irem, di Sant'Antonino di Susa.

I 105 dipendenti sono passati all'azione sindacale poiché hanno richiesto alla direzione un aumento del premio annuale di produzione. Attualmente il premio è di 130 mila lire. Gli operai hanno chiesto che venga portato a 180 mila lire.

Il passaggio all'azione sindacale è stato molto netto: sciopero ad oltranza. Da tre giorni l'azienda è bloccata in attesa che le parti si incontrino per una valutazione della situazione. La federazione metalmeccanici della Valle di Susa segue con particolare attenzione la vertenza.

Singer

Intervento di Donat-Cattin

Il ministro dell'Industria, on. Donat-Cattin, dopo aver ricevuto a Roma il sindaco di Leinì che accompagnava una delegazione di lavoratori della Singer, è intervenuto presso la Gepi e presso la Ipo per la rapida erogazione di acconti sulle spettanze di cassa integrazione.

E' stato inoltre disposto un intervento presso il ministro del Lavoro e l'Inps per accelerare la procedura che consenta l'erogazione del trattamento di integrazione salariale.

Protesta a Settimo Torinese

Non voteranno se non coprono il canale-fogna

PIERO GALASCO

«No, se non otteniamo precise garanzie prima del 20 giugno, non andremo a votare. Lo abbiamo già comunicato al sindaco e al prefetto, e per dimostrare che facciamo sul serio, l'altro giorno ci siamo rifiutati di ritirare dal vigile urbano i certificati elettorali».

E' la protesta estrema, quasi disperata, d'una trentina di abitanti di via Rosselli e Ale Lunghe a Settimo, contro una situazione antigienica che lo stesso ufficiale sanitario definisce pericolosa. Le due vie sono al centro della città, a cento metri dal municipio. Case malsane, con soffitti bassi che trasudano umidità, abitate quasi tutte da immigrati. In mezzo scorre il canale Barbacana, tre metri di larghezza, con l'acqua che emana miasmi insopportabili. Una vera e propria fognatura a cielo aperto.

Il mese scorso il Comune decide di coprire la Barbacana, in tutto una cinquantina di metri, ma dopo il primo tratto, di pochi metri, verso via Cavour, l'impresa sospende i lavori. Perché *«Il canale —* dice l'assessore ai Lavori pubblici, Bonifetto — *non è interamente di proprietà comunale e noi abbiamo provveduto a chiudere il tratto che è di nostra competenza. E' nello stesso tempo il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale obbliga gli altri proprietari del canale, i signori Remo Felloni e Francesco Aragno, a fare altrettanto».*

L'ultimatum del sindaco scadeva il 20 maggio, ma finora i lavori non sono stati ripresi, anche se i due proprietari si sono dichiarati disposti a completare la copertura. *«Ma quando?»*, si domandano gli abitanti di via Rosselli e Ale Lunghe. *«Noi chiediamo che sia il Comune a completare subito i lavori e poi addebiti la spesa agli interessati».*

IN PRIMO PIANO

Esportazione in premaman

È di moda nascere in Svizzera

CARLO MORIONDO

L'esportazione di capitali in Svizzera non è più tanto di moda: sia perché, ormai, chi voleva farlo ne ha avuto tutto il tempo, sia perché a farsi pescare alla frontiera con un gruzzoletto di qualche decina o centinaia di milioni c'è anche il pericolo (per quanto remoto) di finire in cella. Però negli ambienti molto «bene», cioè in quelli per i quali la neve di St. Moritz o di Davos vale almeno tre volte la qualità della neve di Bardonecchia o del Sestriere, è venuta di moda un'altra esportazione piuttosto interessante: si esportano neonati.

Si esportano nel senso che, poco prima della nascita, la mammina se ne va in una clinica svizzera, in modo che il figlioletto possa essere scodellato in territorio elvetico. Questo significa che non solo la partoriente e partorito godranno un'assistenza quasi celestiale, perlomeno ultraterrena, ma anche che il figlioletto avrà messo la prima pietra di quella lenta, laboriosa e fruttifera costruzione che lo porterà un giorno a diventare cittadino svizzero in pieno diritto, almeno alla pari con Guglielmo Tell.

Sarà un'opera lunga e lenta, ripetiamo, ma ne vale la pena. Il bimbo diventerà ragazzo, e le ripetute vacanze in Svizzera gli daranno modo di imparare un dialetto locale (condizione imprescindibile); a suo tempo dovrà fare il militare sotto le bandiere rossocrociate (ma questo è un guaio che gli capiterebbe anche con il tricolore), poi dovrà superare un esametto storico-geografico e sarà finalmente cittadino elvetico. Non potrà più tornare indietro e riprendersi la cittadinanza italiana, ma che cos'è questo piccolo inconveniente di fronte alla possibilità di trovarsi nelle tasche solidissimi franchi e di venire in Italia pagando la benzina a 270 lire il litro?

I casi di esportazione in premaman non sono molti, per evidenti motivi però, ripetiamo, sono di moda in certi ambienti. Le previdenti mammine, alle prime avvisaglie, prenotano la clinica come una volta si prenotava un portenfant; si scambiano indirizzi di ginecologi, si passano le ultime notizie sui parti indolori, che in Svizzera sono più indolori che in qualsiasi altra parte del mondo. L'unica cosa che ignorano è che cosa penserà il figlio del loro comportamento: non sanno se gli piacerà di essere stato considerato, prima ancora di venire al mondo, come un bambinissimo pacchetto di milioni.

VINOVO Domani 7 corse (15,30)

All'insegna dell'incertezza

ELVIO ROSSI

Tre belle corse domani pomeriggio a Vinovo-galoppo; due sono riservate ai saltatori e vedranno l'una i «quattro anni» e l'altra gli anziani impegnati sui grossi ostacoli. Nella prima Vitige e Mida si mettono in evidenza e soltanto Belpigal sembra avere qualche possibilità di inserirsi nel duello.

Mirasole, Rackham e Belgioioso formano il terzetto «di punta» del Premio Castello di Montiglio; difficile individuare fra i tre il filo della scelta; anche perché c'è una certa incertezza sulle condizioni del terreno (stamane pesante), che potrebbe influire sul rendimento dei vari concorrenti.

In piano si prevede un buon confronto nel Premio Banco di Roma: i migliori sembrano Pollenzo (che vuole un fondo asciutto), Masai e Montecarlo (che preferirebbe — se non il fango — un terreno ben ammorbidito).

La giornata si aprirà con la prova dei due anni [illegible] volta riservata alle femmine); poi Tigor, Vandalo, Casanova Boy e Nog formano il quartetto più in vista in una corsa di non facile soluzione. Anche l'handicap per velocisti è molto incerto: Nederholt, Beau of Paree (in buon progresso di forma), Curtatone, Sestérce, Ruggero di Lauria ed anche Jungle King hanno la possibilità di ben figurare.

prima corsa — ore 15,30
PREMIO PAESTUM - L. 2.640.000 - m. 1200
1. Alpe S (52 O. Pastore) . . . 2 R 3
2. Annesa (52 A. Di Pinto) . . . – 1 2
3. L'Abbuffata (54 G. Frontini) . . . – – 4
4. Sweet Gale (54 N. Mulas) . . . – – 4
favoriti: L'Abbuffata-Annesa.

seconda corsa — ore 15,55
PREMIO CASTELLO DI COCCONATO - Lire 3.000.000 - m. 3100 ost.
1. Belpigal (69 A. Sau) . . . 1 2 4
2. Mida (66 O. Morazzoni) . . . – – 2
3. Taunus (65 F. Saggiomo) . . . 0 0 1
4. Vitige (65 G. Colleo) . . . – 3 3
5. Piron (62 A. Saglioni) . . . 0 4 3
6. Conte di Gardena (61 A. Oppo) . . . – 0 0
favoriti: Vitige-Mida.

terza corsa — ore 16,20
PREMIO VICENZA - L. 1.400.000 - m. [illegible]
1. Nog (55 O. Pastore) . . . 0 0 1
2. Martinica (51 C. Bertolini) . . . 1 0 0
3. Tigor (57 G. Frontini) . . . 0 3 1
4. Vandalo (53 N. Mulas) . . . 3 1 2
5. Merzio (45 M. Pisano) . . . 0 4 4
6. Fiammeggiante (52 G. Pinto) . . . 3 4 0
7. Vidal (53 A. Di Pinto) . . . 4 0 0
8. Kuala (40 L. Mento) . . . 4 4 3
9. Casanova Boy (52 C. Ferraino) . . . – 2 3
favoriti: Tigor-Vandalo.

quarta corsa — ore 16,45
PREMIO BORGO AIR - L. 2.530.000 - m. 2400
1. Lo Scià (57 G. Frontini) . . . 4 0 4
2. Falabrak (57 O. Pastore) . . . 3 1 0
3. Mathi (57 G. Pinto) . . . 3 4 2
4. Ciano Piemont (50 M. Pisano) . . . – 0 0
5. Fringuito (50 N. Mulas) . . . 0 4 2
favoriti: Fringuito-Mathi.

quinta corsa — ore 17,10
PREMIO CASTELLO DI MONTIGLIO - Lire 3.000.000 - m. 3100 ost.
1. Rackam (73 A. Baiocchi) . . . 4 3 1
2. Mirasole (73 G. Colleo) . . . – – 0
3. Belgioioso (72 A. Oppo) . . . – 4 2
4. Estoril (63 M. Perin) . . . – – –
5. Scinnaluzz (61 B. Mason) . . . – – 0
6. Natal (60 G. K. Cirini) . . . – – 0
favoriti: Mirasole-Rackam.

sesta corsa — ore 17,35
PREMIO MONTE COGNO - L. 5.400.000 - m. 1200
1. Curtatone (60 G. Frontini) . . . 2 0 0
2. Sestérce (60 C. Ferraino) . . . 0 1 3
3. Ruggero di Lauria (56 G. Pinto) . . . 3 3 4
4. Nederholt (54 N. Mulas) . . . 3 1 1
5. Beau of Paree (55 O. Pastore) . . . 3 4 1
6. Domenico Alechia (51 C. Bertolini) . . . 0 3 0
7. Jungle King (50 A. Di Pinto) . . . 0 3 0
8. Ductum (45 L. Mento) . . . – 4 4
9. Pelagia (45 M. Pisano) . . . 0 0 4
favoriti: Nederholt-Beau of Paree.

settima corsa — ore 18,05
PREMIO BANCO DI ROMA - L. 3.150.000 - m. 1800
1. Montecarlo (61 O. Pastore) . . . 1 2 4
2. Masai (60 G. Frontini) . . . 1 2 2
3. Pollenzo (57 G. Pinto) . . . 0 2 3
4. Vitruvio (50 L. Mento) . . . 0 0 0
5. Austro (51 N. Mulas) . . . – 0 3
6. Tisca (52 P. Bruno) . . . 0 4 2
favoriti: Pollenzo-Masai.

VINOVO - TROTTO, STASERA

Trotto stasera a Vinovo: otto corse in programma, inizio alle 20,45. Prova di centro è il Premio dello Sport (L. 3.500.000) che vedrà in pista sette cavalli, così schierati in partenza:

- m. 2080: 1. Diamante (A. D'Agostino), 2. Canusp (G. Pasolini), 3. Fluvià (G. D'Antoni), 4. Feyini (C. Bosco), 5. Alberti (I. Bertini);
- m. 2080: 6. Corallo (G. Monteldo), 7. Caldesi (G. Rossi).

Corsa molto equilibrata, aperta a molte soluzioni; del resto non sarà l'unica gara incerta della serata.

I favoriti:
Novale-Dindondero (Premio Calcio);
Cicala-Cipemarò (Premio Tennis);
Citropia-Pinuccio (Premio Pugilato, genti.);
Sinaschina-Dahama (Premio Ciclismo);
Gangster-Lovelo (Premio Nuoto);
Caldesi-Diamante (Premio dello Sport);
Bramante-Allmena (Premio Atletica Legg.);
Galarena-Etor (Premio Scherma).

Bologna, campionato di trotto

Unico avvenimento di rilievo della domenica ippica è la disputa del Premio della Repubblica (L. 20.000.000, m. 1700), in programma domani sera a Bologna. E' la quarta prova del Campionato di trotto. Dieci cavalli in gara: Revillon (Alf. Cicognani), Delfo (S. Brighenti), Patroclo (V. Casoli), Surefire Hanover (Gd. Baldi), Lightning Larry (B. Gubellini), Aiken (S. Orlandi), College Record (W. Castellani), Golden Sovereign (Gc. Baldi), Delfo II (A. Macciù), Wayne Eden (A. Fontanesi). Tema della corsa è il confronto Wayne Eden-Delfo; ma lo schieramento è quanto mai notevole e non sono da escludere interferenze (soprattutto da parte di Delfo II).

Spettacoli di provincia

ALMESE
SAIDA: Blue-jeans.
AVIGLIANA
CORSO: O mia bella matrigna.
GRANERO: Doc Savage.
BEINASCO
ITALIA: Squadra antiscippo.
BORGARO
ROYAL: Val gorilla.
BORGONE
IDEAL: La terra dimenticata dal tempo.
BUSSOLENO
DORA: Cadaveri eccellenti.
NARCISO: La poliziotta fa carriera
CARIGNANO
PETER: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
CASELLE
ITALIA: Fuori uno, sotto un'altro... arriva il Passatore.
ROMA: Bambi.
CHIERI
AUDITORIUM: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
SPLENDOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CIRIÈ
CATALANI: Ci rivedremo all'inferno.
ITALIA: Kung, uragano sulle metropoli.
NUOVO: Il secondo tragico Fantozzi.
GIAVENO
ALFIERI: Baby sitter.
IVREA
POLITEAMA: Il comune senso del pudore.
SIRIO: Il mio nome è chi nessuno.
SPLENDOR: Banditi a Milano.
LANZO
NUOVO: La orca.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Il conte di Montecristo.
MONCALIERI
NAZIONALE: I magnifici sette.
EXCELSIOR: La dove non batte il sole.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Campo 7 lager femminile.
ITALIA: Il secondo tragico Fantozzi.
NUOVO: Scandalo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'ingenua.
SETTIMO
GARIBALDI: Salon Kitty.
SUSA
CENISIO: Il vangelo secondo Simone e Matteo.
CIVICO: Un gioco estremamente pericoloso.
TORRE PELLICE
TRENTO: La valle lunga.

Ieri sera assemblea, da oggi consumi ridotti

Pino, acqua cara e molto scarsa

Assemblea ieri sera a Pino Torinese per il problema dell'acqua. Il comitato degli utenti è di nuovo sul piede di guerra contro l'amministrazione del consorzio dell'acquedotto collinare che riunisce 14 Comuni e che ha deliberato l'aumento delle tariffe dell'acqua da un minimo di 150 lire (da 120 per i primi 100 mc.) ad un massimo di 440 lire. «E' una truffa — ha spiegato Enzo Cavaletti, presidente del comitato — non si tiene conto dei suggerimenti della Commissione tariffaria appositamente nominata. Le tariffe applicate, non solo non faranno diminuire i consumi, ma aumenteranno gli sprechi. E poi, perché dobbiamo pagare quando il servizio è insufficiente, l'acqua viene a mancare periodicamente, nonostante le promesse di evitare disservizi, e c'è il rischio di rimanere senza per l'estate?».

Secondo quanto ha dichiarato uno dei rappresentanti il Consiglio di amministrazione del consorzio, il sindaco di Pino Torinese, Aurelio Sabbia, la misura non è definitiva. Dovrebbe essere sottoposta al parere dei cittadini prima di essere applicata; rimarrebbe in vigore sino all'entrata in funzione del nuovo impianto di Trofarello e servirebbe per ripianare il deficit del consorzio.

Il deficit, soltanto fino al '74 è di 60 milioni, è stato contratto con la Sap (Società acque potabili) che gestisce l'acquedotto [illegible], ma non svolgerebbe il servizio conformemente a quanto previsto negli accordi, incassando il 32 per cento degli introiti. Il comitato utenti (che raggruppa i rappresentanti della sola Pino Torinese) si allinea con l'amministrazione consortile sulla necessità di pagare i debiti e di modificare alcuni termini del contratto con la Sap. Oltre a proporre che in seno al consorzio, venga dato a Pino un peso maggiore in quanto raggruppa il 60 per cento degli utenti, non è d'accordo sulle nuove tariffe e sollecita l'applicazione di uno scaglionamento tariffario che si basi su di un'indagine dettagliata sui consumi.

Si è deciso quindi la stesura di un documento in cui vengono chiarite le richieste del comitato da sottoporre in tutti i Comuni interessati, non escludendo l'ipotesi di rifiutarsi di pagare la differenza sulle bollette. Oggi, pertanto, comincia a Pino l'austerità: il sindaco è consapevole del carattere antipopolare della misura e ha ordinato il divieto d'uso di acqua per i sistemi di condizionamento d'aria, per le piscine e per i giardini. i. c.

Festa della freisa domani a Chieri

«Giornata del vino freisa di Chieri» domani, per inaugurare la riapertura della Cantina del freisa del Consorzio Agrario. La manifestazione avrà luogo domani, alle 16, a Chieri in strada Andezeno 100. La «cantina» ha due obiettivi: promuovere e sostenere la viticoltura locale e offrire ai consumatori un prodotto genuino a prezzi controllati.

Alcuni dati: la produzione del 1974 che ha raggiunto naturalmente gradi 11,5 è venduta a lire 350 il litro; il vino del '75 a 11 gradi costa lire 280 e a 12 gradi lire 350. Una cassa di 12 bottiglie freisa è offerta a lire 3000.

Autocarri e furgoni SAVIEM: costruiti senza risparmi per far risparmiare tempo e denaro. Anche nell'assistenza.

SAVIEM, uno dei più grandi costruttori europei di veicoli industriali, offre la giusta soluzione ai vostri problemi di trasporto.

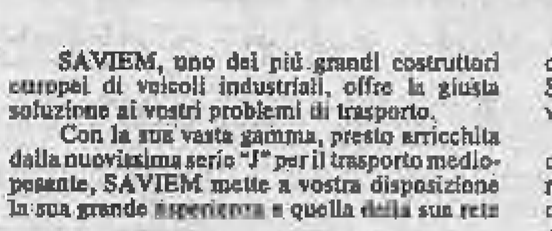
Con la sua vasta gamma, presto arricchita dalla nuovissima serie "J" per il trasporto medio-pesante, SAVIEM mette a vostra disposizione la sua grande esperienza e quella della sua rete di specialisti dislocati in tutta Italia. Perché SAVIEM, da sempre, costruisce esclusivamente veicoli industriali.

I veicoli SAVIEM sono equipaggiati con i collaudatissimi motori Diesel ad iniezione diretta sistema M.A.N., apprezzati in tutto il mondo per le straordinarie doti di economia nei consumi, grande elasticità e silenziosità di marcia.

Anche i furgoni e gli autocarri SAVIEM destinati al trasporto medio-leggero sono concepiti come veri camion per garantire un'alta redditività, bassi costi di uso e manutenzione, ottima stabilità in ogni condizione di strada. In più il confort di una vettura e ottime prestazioni a pieno carico su ogni tipo di percorso.

La solidità dei veicoli SAVIEM è accentuata dalla solidità del servizio di assistenza. Chi sceglie SAVIEM può contare, anche in Italia, sull'efficienza di oltre 100 Concessionarie in grado di garantire un servizio completo, rapido, eseguito esclusivamente da personale specializzato.

Il concessionario SAVIEM più vicino vi attende per una prova su strada.



Telaio SG2 diritto in lega speciale ad alta resistenza: garanzia di una lunga durata, facilità ed economia per ogni trasformazione.

Con Saviem andate sul solido.

SAVIEM
VEICOLI INDUSTRIALI RENAULT

Questi gli specialisti SAVIEM in Piemonte e Valle d'Aosta

- ALBA (CN) - SUPERCAR
  Corso Torino, 8 - Tel. 43100
- AOSTA - CASA DELL'AUTO
  Corso Ivrea, 50 - Tel. 44595
- ASTI - BANFI G. DARIO
  Corso Gramsci, 141 - Tel. 50260
- BEINETTE (CN) - S.V.A.M.
  S.S. Monregalese
  Villaggio Colombero, 37 - Tel. 401338
- CASALE MONFERRATO (AL)
  DEAMBROSI GIANFRANCO
  Via F.lli Parodi, 44/46 - Tel. 2669
- CHIERI (TO)
  COLOMBO & C.
  Via F.lli Fea, 4 - Tel. 9472120
- CIRIÈ (TO)
  SAVCAM
  Via Banna, 18 - Tel. 9209989
- SALUZZO
  MARELLO FIORINO PAOLO
  Via Prov. Torino, 12/A - Tel. 43309
- SANDIGLIANO (VC)
  C.T.S. - Car Transport Service
  Via Gramsci - Tel. 691358

Val Varaita: protestano i montanari

GIU' LE MANI DAI PORCINI!

I funghi sono l'unico reddito sopra i 600 metri

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 5 giugno.

La pioggia delle ultime ore se accompagnata nei prossimi giorni da un aumento della temperatura creerebbe le condizioni ideali per la nascita dei funghi lungo tutta la fascia pedemontana. E probabilmente già molti stanno preparando l'attrezzatura, pronti a mettersi in cammino. Per i dilettanti o i volontari della domenica si preparano purtroppo sorprese poco piacevoli: i montanari quest'anno sono decisi a difendere dagli intrusi i porcini che spunteranno nei loro terreni.

E' una decisione che non nasce dal campanilismo o da una specie di larvato razzismo nei confronti di coloro che vivono in città, bensì dalla necessità di salvaguardare quella che al di sopra dei 600 metri di quota è ormai l'unica fonte di reddito. Soprattutto in questo periodo in cui si preannunciano quotazioni da primato per i funghi: 8-10 mila lire il chilo per i primi miceli che dovrebbero spuntare da un giorno all'altro.

In Valle Varaita la Comunità Montana ha addirittura indetto fra la popolazione un referendum i cui risultati non lasciano possibilità di ripensamenti: il 40,5 per cento degli interpellati è d'accordo di riservare le risorse micologiche esclusivamente ai residenti nella vallata; il 35 per cento è ancora più restrittivo: i funghi possono essere raccolti solo dai proprietari dei fondi dove nascono escludendo quindi il valligiano privo di terra e coloro che hanno appezzamenti dove i funghi per ragioni spesso misteriose non spuntano.

Solo il 5,6 per cento dei montanari che hanno risposto al «referendum» si è dichiarato possibilista, tollerante, cioè d'accordo che la raccolta dei miceli sia consentita a tutti, cittadini compresi. Anche in altre comunità montane si stanno studiando iniziative per proteggere i funghi dal saccheggio riconoscendo a questo prodotto una funzione primaria nell'economia sia aziendale che valligiana. Più concretamente si pensa di cintare i fondi nel qual caso chi entra senza permesso può essere accusato di violazione di domicilio e anche di furto di cose esposte al pubblico, come sono appunto i funghi, nel qual caso i responsabili rischiano una condanna che può arrivare ai 2 anni di reclusione.

E' più probabile però che l'agricoltore non arrivi alla denuncia penale, perché questo atto comporta anche per lui non pochi fastidi, ma si da provvedere che cercherà ugualmente di proteggere i suoi funghi con altri sistemi più sbrigativi e sicuramente meno giustificabili. L'anno scorso proprio in Valle Varaita sono state tagliate le gomme di oltre un centinaio di autovetture di persone che si erano avventurate nei boschi; in altre vallate sono state danneggiate le carrozzerie delle macchine; in qualche caso il montanaro si è invece limitato a sequestrare i cestini di porcini o ha imposto al raccoglitore volontario di pagargli il prodotto al prezzo di mercato.

Manifestazioni fino ad ottobre

"Vecchio Piemonte,, nell'estate langarola

Folclore, storia, tradizioni in 50 paesi

Niella Belbo, 5 giugno.

(g. l.) A Niella Belbo, nell'alta Langa, prende il via domenica prossima la «IX Festa del Piemonte», che si terrà quest'anno in Valle Belbo e nell'alta Langa nel periodo che va da giugno ad ottobre, interessando direttamente una cinquantina di paesi e indirettamente tutto il Piemonte.

«*Scopo principale della manifestazione* — dice Romano Vola, uno dei promotori — *è quello di proporre la rivalutazione della cultura, del folclore e delle tradizioni popolare. Si vorrebbe risalire un po' alle origini e ricostruire l'identità di una zona che per varie ragioni in questi ultimi anni si è molto deteriorata. Speriamo che attraverso le manifestazioni della "Festa del Piemonte" le nostre genti riscoprano la validità della loro presenza e la piena dignità della loro condizione*».

La prima occasione per realizzare questi incontri si avrà domenica a Niella Belbo, ove avrà luogo la prima festa popolare. Il programma prevede il ritrovo delle delegazioni da tutto il Piemonte; una sfilata di gruppi folcloristici e bandiere; la messa a dimora di una pianta collaborativa con la terra di tutti i paesi dell'alta Langa e della Valle Belbo; un pranzo al sacco nei prati. Al pomeriggio, gran festa popolare e in serata balli e canti.

UOMINI & COSE

Una donna sul podio

Rassegna dei direttori d'orchestra a Sanremo

Katalin Varadi, la giovane ungherese che aspira a dirigere l'orchestra della Scala

ROBERTO BASSO

Sanremo, 5 giugno.

Von Karajan forse avrà un «rivale» in più: in gonnella. Si chiama Katalin Varadi è nata a Budapest. E' una delle pochissime donne al mondo direttore d'orchestra, la prima ad esibirsi in Italia, la prima a partecipare alla Rassegna internazionale sanremese per giovani direttori d'orchestra «Gino Marinuzzi». Giovedì pomeriggio quando è salita sul podio, tra il pubblico che numerosissimo affollava il teatro «Ariston» quasi non si sentiva respirare. Erano tutti emozionatissimi per la novità. Katalin Varadi, elegante in un completo pantalone di velluto nero, maglietta girocollo di lamé, capelli castano chiaro con mèches, tagliati corti alla paggio, invece era tranquillissima.

Ha diretto con la perizia e la bravura dei grandi maestri l'ouverture del «Don Giovanni» di Mozart, «Fantasia» di Milhaly, l'ouverture di «Romeo e Giulietta» di Ciaikovski. Alloggia, come gli altri 17 direttori d'orchestra della «rassegna» all'Hotel Garisenda. Spera di essere ammessa alla finale che si svolgerà venerdì 25 giugno. Il pubblico sanremese e cosmopolita che segue la manifestazione è tutto per lei.

Katalin parla bene l'inglese, dell'italiano conosce solo qualche parola: ciao, grazie, frittura di pesce (di cui è golosissima), bella giornata. Alla domanda perché ha scelto la carriera di direttore d'orchestra, una professione per noi occidentali abbastanza insolita per il gentil sesso, risponde con un timido sorriso quasi volesse scusarsi: «I like music». Amo la musica. Il suo accompagnatore si affretta poi a spiegare che nei Paesi dell'Est anche per le donne è più facile avvicinarsi alla musica classica.

In Bulgaria, per esempio, per chi vuole dedicarsi alla direzione d'orchestra, il conservatorio statale mette a disposizione una intera orchestra di studenti. Molte sarebbero le ragazze che si iscrivono ai corsi anche se poche riescono però a completarli. I diciotto concorrenti iscritti alla «rassegna» di quest'anno rappresentano 13 nazioni: Francia, Romania, Usa, Polonia, Bulgaria, Italia, Giappone, Inghilterra, Grecia, Svizzera, Austria, Israele ed Ungheria. Katalin Varadi ed i suoi 17 colleghi sono stati scelti su 71 iscrizioni pervenute da 24 nazioni da una commissione formata dai maestri Marcello Abbado (direttore del conservatorio di Milano), Sandro Fuga (direttore del conservatorio di Torino), Gino Contilli (direttore del conservatorio di Genova) e Guido Turchi, compositore ed insegnante all'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Il premio «Gino Marinuzzi» è stato istituito dalla città di Sanremo per rendere omaggio al grande maestro che l'aveva scelta come suo luogo di residenza ideale. «Il mio più grande desiderio — soleva ripetere il grande musicista — è quello di riuscire a creare nella mia villa sanremese una scuola per giovani direttori d'orchestra di tutto il mondo». «La rassegna di Sanremo — come ha spiegato il sindaco della città Giuseppe Rovere — vuole essere un atto d'amore e di speranza verso la musica, un linguaggio che non conosce frontiere».

Per Katalin Varadi, il desiderio più grande è quello di poter dirigere l'orchestra della Scala di Milano. Per Cal Stewart Kellog, il giovane direttore statunitense vincitore della «rassegna» dello scorso anno, il sogno si è avverato: dopo Sanremo ha firmato, infatti, un contratto per una serie di concerti alla Scala.

In montagna

Neve pioggia freddo

Tra sedici giorni inizia l'estate, le previsioni per il mese di giugno erano ottime, tuttavia sopra i 1500 metri da stanotte nevica. Sestriere, Claviere, e tutta l'alta val di Susa hanno le strade imbiancate. Giungono notizie «allarmate» anche dalla Valle d'Aosta, dove la neve sta cadendo su Cervinia.

Dal Cuneese il corrispondente ci comunica: l'inverno è tornato improvviso in tutte le vallate. Durante la notte è nevicato sino a 1500 metri di quota, in alcune zone ancora più in basso. I pastori, che già si erano incamminati verso i pascoli, hanno dovuto nuovamente ricoverare le bestie nelle stalle. La temperatura è scesa a 6 gradi. Pioggia in pianura.

Anche al colle del Sestriere la situazione è anomala. Stamane c'erano già venti centimetri di neve, ma la precipitazione sembra accenna a diminuire. C'è nebbia, la visibilità è scarsa, la temperatura (3 gradi sotto zero) rende pericolose le strade. Si raccomanda agli automobilisti la massima prudenza.

A Novara convegno della Coldiretti

Convegno regionale dei Coltivatori diretti domani a Novara, presso la sala dei congressi in Palazzo Orelli, alle ore 9,30. Sarà presente il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora.

Prosegue l'inchiesta sull'accusa di bancarotta

Chiesta per la Fassio la libertà provvisoria

GIORGIO BIDONE

Genova, 5 giugno.

La scarcerazione di Franca Tomellini Fassio, arrestata a fine aprile sotto l'accusa di bancarotta, contemporaneamente alla dichiarazione di fallimento della sua società di navigazione, è imminente. Domani, infatti, scade il termine di 40 giorni fissato dal codice di procedura penale per la formalizzazione dell'istruzione: il sostituto procuratore Marvulli potrà proseguire l'inchiesta soltanto a condizione che l'ex amministratore delegato della «Villain e Fassio» ottenga il beneficio della libertà provvisoria, di cui i difensori della signora Fassio hanno già presentato istanza.

Il dott. Marvulli, a quanto si è appreso a Palazzo di Giustizia, è fermo nel proposito di continuare lui le indagini sul clamoroso «crack» e sulle vicende a questo collegate; tra l'altro, Marvulli appare deciso ad accelerare al massimo la ricerca di alcune prove, che invece sarebbe necessariamente più lenta qualora l'istruttoria venisse formalizzata.

Il punto su cui, principalmente, il sostituto procuratore vuole andare a fondo, è rappresentato dalla cessione all'Egam di un terzo del pacchetto azionario della «Villain e Fassio». Un'operazione dai risvolti poco chiari e che, secondo gli inquirenti, ebbe a patrocinatori importanti personaggi del mondo della politica. Proprio per chiarirli, il dottor Marvulli ha già programmato l'interrogatorio dell'ex presidente dell'ente di Stato, avvocato Mario Einaudi, che avrebbe dovuto svolgersi in questi giorni, ma che invece (lo si è appreso ieri sera) slitterà a dopo le elezioni.

Il fatto che Marvulli voglia sentire a tutti i costi Einaudi, comunque, significa che il sostituto procuratore non intende per il momento trasmettere gli atti al giudice istruttore. La conseguenza di questa decisione, quindi, deve essere necessariamente la scarcerazione della signora Fassio, che potrebbe tornare in libertà già questa sera o, al massimo, domani, dopo il quarantesimo giorno di detenzione oltre il quale l'istruttoria non può più proseguire in modo sommario, a meno che i detenuti non vengano rimessi in libertà.

Sanremo - Un marito geloso

Cade dal terzo piano spiando la moglie

E' rimasto quasi illeso - Con un binocolo passava la notte di vedetta sul balcone

CORRISPONDENTE

Sanremo, 5 giugno.

(r. b.) Un operaio, gelosissimo della moglie ed ossessionato dall'idea che lo potesse tradire, questa notte, mentre la stava spiando con un binocolo dal terrazzo del 3° piano di una casa di fronte è precipitato. Fortunatamente nella caduta ha avuto la presenza di spirito d'aggrapparsi alla grondaia, riuscendo così in parte ad attutire la violenza dell'impatto con il suolo. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, è stato medicato per contusioni ed abrasioni multiple.

La moglie, una bella donna di 30 anni, capelli lunghi, bionda, accorsa al suo capezzale, quando ha saputo che il marito era precipitato mentre stava spiandola, ha fatto subito le valigie ed è tornata da sua madre. «*Chiederò la separazione* — ha detto — *non posso continuare a vivere con un uomo che non ha fiducia in me*».

Protagonisti della movimentata nottata sono Vincenzo Calzolari, 30 anni, operaio specializzato, residente in via Lamarmora 11, e Maria Giulia Santarelli. Sono sposati da circa due anni. Fino a pochi mesi fa erano sembravano due piccioncini, poi, da quando il Calzolari, per ragioni di lavoro ha dovuto cominciare a fare il turno di notte, è iniziato l'inferno. «*Mia moglie* — soleva ripetere agli amici — *è una bella donna, temo che possa fare qualche sciocchezza*».

Sapendo di questa sua debolezza, sul lavoro alcuni colleghi burloni da qualche settimana avevano cominciato a prenderlo in giro, alimentando le sue paure di marito geloso. Cinque giorni fa un suo compagno di lavoro, per scherzo, gli avrebbe detto addirittura di aver visto la signora Maria Giulia su una potente auto straniera.

Vincenzo Calzolari non aveva minimamente pensato di poter essere vittima di continui scherzi. A casa non ha mai fatto parola di questo suo tarlo, però si era fatto sempre più sospettoso. Poi l'improvvisa decisione di trasformarsi in detective.

Da un negozio di ottica ha acquistato un binocolo e da tre giorni, dalle 21 alle 4 del mattino, dopo essere uscito di casa dicendo alla moglie di andare al lavoro, attraversava la strada, saliva al terzo piano di una casa in costruzione ed iniziava a spiare il suo appartamento, pronto ad intervenire appena qualche sconosciuto avesse suonato il campanello della sua abitazione. Ma la signora Maria, dopo aver guardato la tv, verso le 23, andava tranquillamente a dormire. Ma il Calzolari continuava a spiarla fino all'alba.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gli esecutori.
AMBRA: L'albero dalle foglie rosa.
CORSO: Kitty Tippel.
CRISTALLO: Bruce Lee, la sua vita la sua leggenda.
GALLERIA: 5 matti da Hong Kong con furore.
MODERNO: 001 caccia di diamanti.

ACQUI TERME
ARISTON: Amore, vuoi dir gelosia.
CRISTALLO: Shaft.
GARIBALDI: Remo e Romolo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I cannibali di Norimberga.
NUOVO: La dolce vita.
POLITEAMA: Apache.
VITTORIA: Bambi.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Los Angeles quinto distretto di polizia.

FELIZZANO
COMUNALE: chiuso.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il commissario Pepe.
IRIS: Kobra.
ITALIA: Il comune senso del pudore.
MODERNO: Dolce amore.

OVADA
LUX: La poliziotta fa carriera.
MODERNO: Jakuza.
TORRIELLI: Il lupo, il gatto, la pantera e l'amore.

SAN SALVATORE MONF.
COMUNALE: Le soldatesse donne d'amore e di guerra.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il vento e il leone.

TORTONA
MODERNO: Squadra antiscippo.
SOCIALE: Kobra.
VERDI: Apache.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Chi dice donna dice donna.
TEATRO: Apache.
POLITEAMA: Viaggio di famiglia.

ASTI
LUX: La orca.
POLITEAMA: Il comune senso del pudore.
SALONE: Cinque matti a Hong Kong con furore.
SPLENDOR: Il ladro di Bagdad.
TEATRO: chiuso per ferie.
VITTORIA: Toda moda.

CANELLI
BALBO: Sandokan seconda parte.
RAGNO D'ORO: La poliziotta fa carriera.

MONCALVO
NUOVO: Ci risiamo Provvidenza?

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Milano il clan dei calabresi.
VERDI: Lo zingaro.
LUX: Soldato blu.
SOCIALE: I ragazzi irresistibili.

CUNEO
CORSO: Toda moda.
FIAMMA: Ci rivediamo all'inferno.
ITALIA: Giochi d'amore di un'altra [illegible].
LANTERNA: Preparati la bara.
NAZIONALE: Emanuelle nera: Orient reportage.

ALBA
CORINO: Marcia trionfale.
EDEN: Luna di miele in tre.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: chiuso.

BOVES
NUOVO: Solaris.

BRA
IMPERO: La legge violenta della squadra anticrimine.
POLITEAMA: Emanuelle nera: Orient reportage.
VITTORIA: L'Italia s'è rotta.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Il fantasma del pirata Barbanera.

CEVA
DORIA: Una donna chiamata moglie.

FOSSANO
ASTRA: Due sorelle in città.
IRIDE: La madama.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI'
CORSO: Prova d'amore.
ITALIA: L'incorreggibile.
FERRINI: chiuso.

PEVERAGNO
BISALTA: Marina contro la mafia.

RACCONIGI
SOCIALE: Peccato veniale.

SALUZZO
ITALIA: La orca.
CIVICO: Squadra antiscippo.
SPLENDOR: La principessa nuda.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
RITZ: Salon Kitty.
AURORA: Pala, arriva il gallo dalla neve.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: chiuso.

NOVARA
ASTRA: Ragazzo di borgata.
COCCIA: Nove lingue d'argento.
EXCELSIOR: Apache.
FARAGGIANA: Stupro.
VITTORIA: La rapina al treno postale.
S. CUORE: Continuavano a chiamarlo Trinità.

ARONA
SAN CARLO: 3 matti al servizio di leva.
MODERNO: L'amica di mia madre.
LUX: Un posto estremamente pericoloso.

BELLINZAGO
VOLTA: Nessuno.

BORGOMANERO
MODERNO: Mark il poliziotto spara per primo.
SOCIALE: Pasqualino Settebellezze.
LUX: Colpo da un miliardo di dollari.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'anatra all'arancia.
CORSO: Cassa 71 legge femminile.

GALLIATE
SMERALDO: I 13 figli del drago verde.
G-71: Il braccio violento della legge.

GATTINARA
ITALIA: Il padrone e l'operaio.

ORIGNASCO
SOMS: Mani che stritolano.

GHEMME
ITALIA: Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda.

OLEGGIO
COMUNALE: La moglie vergine.
MODERNO: L'uomo che volle farsi re.

OMEGNA
SPLENDOR: Dal abisso.
ORATORIO: Il leone di S. Marco.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Profumo rosso.

STRESA
ROSMINI: Tommy.

TRECATE
PELLICO: Noi non siamo angeli.
COMUNALE: La Valle dell'Eden.
VITTORIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

VERBANIA
APOLLO: La seduzione.
ARISTON: L'educanda.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE (Intra): I figli del capitano Grant.
SOCIALE (Pallanza): Lenny.

VERCELLI
ASTRA: Trinità della sonda dorata.
CIVICO: Solaro di pesca.
ITALIA: Il gigante.
PRINCIPE: L'unica legge in cui credo.
VERDI: L'infernale Marlowe.
VIOTTI: Luna di miele in tre.

BIELLA
APOLLO: Il drago di Hong Kong.
IMPERO: I baroni.
MARCONI: Sandokan alla riscossa.
MAZZINI: Yuppi addio.
ODEON: Sandokan, 2ª parte.
SOCIALE: I ragazzi irresistibili.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Bruciava di così brividi per terrestri del Feltri.

SANTHIA'
IDEAL: Io non credo a nessuno.

TRONZANO
LUX: Bulldozer; 40 minuti e voi.

AOSTA
ITALIA: Salon di donne.
GIACOSA: Il gigante.
LUX: Le dolci zie.

VERRES
IDEAL: La liceale.

GENOVA
ALCIONE: Billy Cheng.
AMBASSADORI: La caduta degli dei.
AMERIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ARISTON: La supplente del collegio.
ASTOR: Una squillo scomoda per l'ispettore Wilson.
AUGUSTUS: Battaglia macabra.
ELIOS: Agonizzo vendetta.
GIOIELLO: Un sogno da morire.
GRATTACIELO: Operazione Sicilia.
LUX: Malamore.
NUOVO PALAZZO: Amici miei.
OLIMPIA: Inibizione.
ORFEO: Il poliziotto del sud.
RITZ: Il gabbiano Jonathan.
RIVOLI: Cattivissima [illegible].
SMERALDO: La tana ... [illegible].
STAR: Domenica maledetta domenica.
UNIVERSALE: Emmanuelle nera: Orient reportage.
VERDI: My fair lady.
POLITEAMA MARGHERITA: Turandot di G. Puccini.
ALGA: Cadaveri eccellenti.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: La Pantera rosa colpisce ancora.
ASTORIA: Squadra antiscippo.
MODENA: La valle dell'Eden.

RIVAROLO
LIGURE: Morte misteria di una minorenne.

SESTRI PONENTE
GARDEN: L'ultima della seconda specie.
ROMA: Chi dice donna dice donna.
VERDI: Non toccate la donna bianca.

PEGLI
A. [illegible]: La collera del vento.

QUINTO
FLORA: Bambi.

NERVI
VERDI: L'uomo che cadde sulla terra.

ARENZANO
ITALIA: I lunghi giorni delle aquile.

RAPALLO
GRIFONE: L'uomo che cadde sulla terra.
ITALIA: Il comune senso del pudore.
AUGUSTUS: I figli del capitano Grant.

SANTA MARGHERITA L.
CENTRALE: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MIGNON: I tre giorni del Condor.
LUX: Crossbow.

RECCO
ANNA: Squadra antiscippo.

CHIAVARI
ASTOR: Hindenburg.
CANTERO: Stupro.
NUOVO: La terza dimensione del tempo.
ODEON: Operazione [illegible].
CENTRALE: Attenti al ... [illegible].

LAVAGNA
CANTERO: Le 1 giornate.

SAVONA
DIANA: Gli uomini falco.
ELDORADO: Cattivissima [illegible].
ARA: [illegible].
ASTOR: La conquista del West.
OLIMPIA: Sandokan - parte seconda.
JOLLY: Amici marconi.
LUX: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SALESIANI: Gli uccelli.
FILMSTUDIO: Woodstock.

ALASSIO
COLOMBO: Il comune senso del pudore.
RITZ: Carlo 7 [illegible].

ALBENGA
ASTOR: Toda moda.
AMBRA: Salon Kitty.
CRISTALLO: Io tu ed Lucky Lady.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: I qualiiro del [illegible].

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Un gioco estremamente pericoloso.

ALTARE
VALLECHIARA: Petrocelli e il soldato Castiglione.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La liceale.
CRISTALLO: Quel movimento che mi piace tanto.
DELLA ROSA: I fratelli del vento.

CARCARE
ITALIA: Tre [illegible].

CELLE LIGURE
PIANI: Viaggio in fondo al mare.

CERIALE
ODEON: Tarzan e i segreti della giungla.

LOANO
PERLA: Salon Kitty.
LOANESE: Rollerball.

MILLESIMO
ITALIA: Frau Marlene.
LUX: E poi non ne rimase nessuno.

SPOTORNO
MIGNON: Casanova.

VADO LIGURE
AMBRA: Le grandi vacanze.
SABAZIA: Il soldato di ventura.

VARAZZE
TEIRO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

IMPERIA
CAVOUR: Sansone e Dalila.
ROSSINI: Mariany, il poliziotto privato.
CENTRALE: Pepper bulldozer.
AMBRA: Bambi.
IMPERIA: Il gigante.
DANTE: Io tu ed Lucky Lady.
ODEON: Il venditore di palloncini.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La liceale.
CERRI: Marlowe, il poliziotto privato.

BORDIGHERA
ZENI: Gente di rispetto.
OLIMPIA: Viaggio di famiglia.

RIVA LIGURE
CORALLO: Scandalo.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Attenti al buffone.
CENTRALE: La conquista del West.
SANREMESE: Operazione carnale.
SUPERCINEMA: Abissi [illegible].
LUX: L'avventura del 7 mari.
ASTRA: Lezioni private.
MIGNON: Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda.
ARISTON RITZ: I baroni della medicina.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Kobra.
IMPERO: Cinque matti a Hong Kong.

Improvvisamente è mancato

Mario Marcarini

di anni 72

Lo piangono la moglie Giuseppina, i figli Vincenzo, Giuseppe, Silvano, Giampiero, Cesare, il genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 7 giugno 1976 alle ore 8,45, partendo da corso Chieri 38/7.
— Torino, 5 giugno 1976.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Gianpiero e Giuseppe Marcarini per la morte del padre

Mario Marcarini
— Torino, 5 giugno 1976.

I colleghi del reparto Autorimessa prendono parte al dolore di Giampiero.

I colleghi del reparto Rotative prendono parte al dolore di Giuseppe.

Giovanni e Franco Triberti prendono parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del signor

Giorgio Monnet
— Torino, 4 giugno 1976.

La famiglia Gentile-Strocco partecipano al grande dolore della famiglia Gallia Monnet.

Partecipano al dolore di Maria Grazia e Paolo, di Rina e Michele Gallia per la scomparsa di

Giorgio Monnet

L'avv. to Alfredo Viterbo, con la moglie Maria Cristina Rey e col dott. Romano Rey, e con collaboratori tutti degli studi.
— Torino, 4 giugno 1976.

Partecipano al dolore della famiglia Monnet gli amici:
Mickey Boccardo
Gianni Maffei

Luisa Maspero
Vittorio Pastoris
partecipano commossi.

La famiglia Monni e Cai partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Giorgio Monnet
— Moncalieri, 5 giugno 1976.

La ditta Delgrosso commossa partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Franco e Foglietti partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia Monnet - Gallia per la perdita del caro e indimenticabile GIORGIO.

Aldo e Nilo prendono parte al grande dolore della famiglia.

Il cavaliere del lavoro Nino Brian e Paolo Ghiarza prendono viva parte al grave lutto della famiglia Gallia.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rosso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina, il figlio Gianfranco con la nuora Mariella e la nipotina Monica e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 5 giugno 1976.

Si uniscono al grande dolore di Gian e famiglia Nella e Enzo Carena - Cantelo Nella e Giovanni Fanini.

Direzione e Dipendenti della S.p.A. Carena & C. partecipano al lutto che ha colpito il dirigente dell'azienda ing. Gianfranco Rosso per la perdita del padre sig.

Carlo Rosso
— Torino, 5 giugno 1976.

Le famiglie Carena e Franchino prendono viva parte al dolore dell'ingegnere Gianfranco Rosso per la dipartita del padre sig.

Carlo Rosso
— Torino, 5 giugno 1976.

Partecipano al dolore della famiglia:
Carlo e Gloria Bistagnino
Dante e Romana [illegible]
Mario e Marina Landanna
Attilio Lauenti
Nino e Marisa Raffini

Il 30 maggio si è serenamente spento in Roma il

COMMENDATOR DOTTOR

Raffaello Ferruzzi

Ispettore generale (r. e.) del Ministero della P.I., redattore del «Bosco giallo» fondatore e direttore del «Cavalcioiaro»

[illegible]
— Roma, via Tuscolana 5947.
— Trent, piazza Quercia 8.
4 giugno 1976.

La Ditta Giuseppe Tirinnanzi e Collaboratori ed il Personale tutto, sono in lutto per la scomparsa del suo fondatore signor

Giuseppe Tirinnanzi

e sono vicini ai figli Tullio e Giampiero.
— Legnano, 5 giugno 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valenzano

di anni 86

A funerali avvenuti, lo annunciano con dolore, la moglie, i figli, le nuore, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Asti, 5 giugno 1976.

In modo dolce e cristiano si è ricongiunta a Dio

Anna Battetta ved. Visetti

A funerali avvenuti, con la sua stessa serenità e fede lo annunciano i figli: Maria e Celestina con Enrico Gabriele e Davide, Carlotta e Maria Luisa, Luigi, i nipoti Visetti, Giachino, Alma e famiglia; i cugini: Lydia Reinert, Rita, Ferme di Candera, Conti e famiglie; le care Luisina Goyanino, Gemma Ferrati e Paola Bruno.
— Torino, 4 giugno 1976.

Valentina e Vincenzo, uniti da profondo fraterno affetto a Mario, Carlino e Gigi, rimangono con loro la scomparsa della cara, indimenticabile, dolcissima zia ANNETTA.

Luisa Gardino, con Luciana, Aldo e figli sono uniti con fraterno affetto ai cugini Visetti.

I nipoti Luisella Franco e Piera Giacheri con le loro famiglie si uniscono al dolore di Mario Carlino e Gigi per la scomparsa della loro carissima MAMMA.

Famiglia Ferrari Gallo Lamagno partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Valentino [illegible] partecipa.

Confratelli e Consorelle della Conferenza di San Vincenzo di San Donato fraternamente vicini al loro presidente ing. Carlo ... [illegible]

La cara e buona immagine materna di «MAMAN VISETTI» resterà imperitura nell'animo dei tanti ammalati. Dame e barellieri dell'O.F.T.A.L. - Opera Federativa Trasporto Ammalati Lourdes e Oropa - Sezione di Torino - che elevando suffragi per l'anima della porgono ai figli, nuore, nipoti vivissime condoglianze.

Gli amici di Mario, Carlino e Gigi porgono affettuose condoglianze:
Angelo Aime
Giuseppe Antonio
Francesco Barale
Paolo Bellini
Ugo Borelli
Angelo Calcagno
Luciano Ceilberti
Giovanni D'Ammo
Aldo De-Agostini
Luigi Gonda
Fulvio Monzanaro
Piero Negro
Giorgio Papotti
Ferruccio Peri
Franco Ponzelia
Pietro Regis
Francesco Riga
Paolo Rodano
Vittorio Sicurela
Franco Turbiglio
Paolo Vey
Renato Verri

Vanna Aldo Pierandrea De-Agostini affettuosamente legati da profonda amicizia, nel caro ricordo di MAMAN, esprimono le più fervide condoglianze.

Luigi Margherita Gonda e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Mario, Carlino, Luigi.

Il Presidente dott. Sergio Pesce, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, i Sanitari, le Rev.de Suore ed il Personale tutto dell'Ospedale Dermosifilopatico prendono viva parte al dolore del prof. Mario Visetti - Primario della Divisione di Dermatologia Chirurgica - per l'irreparabile perdita della madre signora

Anna Battetta ved. Visetti
— Torino, 5 giugno 1976.

Primari, Aiuti e Assistenti dell'Ospedale Dermatologico San Lazzaro partecipano con commozione al dolore che ha colpito il collega prof. Mario Visetti per la perdita della cara mamma signora

Anna Battetta ved. Visetti
— Torino, 5 giugno 1976.

Piero e Liliana Lovisetto e figlio partecipano commossi al dolore della famiglia Visetti.

I Dipendenti della SpA Visetti partecipano al dolore dell'ingegner Carlo Luigi Visetti e della famiglia per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Reali ved. Sartirana

Ne danno il triste annuncio le figlie Lina, Teresina con il figlio Luigi, i nipoti Jole e Lilia, Luisa e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Adamo. Funerali oggi dalla parrocchia San Donato ore 16.
— Torino, 4 giugno 1976.

Ersilia e Anna Adamo partecipano al dolore della famiglia Sartirana.
— Torino, 4 giugno 1976.

I nipoti Jolanda, Luisa, Marisa, Roberto, Lilia ed Antonio, affettuosamente vicini a Teresina e Lina, annunciano la scomparsa della zia

Albina Reali ved. Sartirana
— Milano, 3 giugno 1976.

Dopo lunga tenace lotta contro il male inesorabile serenamente si è spenta

Carmela Vicini

Affranto l'annuncia a funerali avvenuti il figlio Sergio. Ringrazia con profonda riconoscenza Ospedali ... [illegible]
— Rivarolo, 5 giugno 1976.

I Soci della «Andrea Sterrella» sono fraternamente uniti al caro Sergio in questi dolorosi momenti.
— Castellamonte, 4 giugno 1976.

E' ritornata a Dio l'anima buona di

Norina Piccottini ved. Corzan Avendano

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvia, il genero Claus, la nipoti Gaby e Ilse, il colonnello Mario Maurizio Rossa Ferrero e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato (5 corr.) alle ore 14,30 nella parrocchia dell'Annunziata, via Po 45.
— Torino, 3 giugno 1976.

Rodolfo e Gina Orsi
Vittorio e Marisa Gandini
partecipano al lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giuseppe Borgatelli (Beppe)

[illegible]

Lo piangono la figlia Mariateresa, il genero Dario Turchia, nipoti Viviana e Paola, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 14 ospedale Arnaud di Volpiano, indi proseguirà per Front Canavese. [illegible]
— Torino, 4 giugno 1976.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Loredana Maletto

di anni 15

Lo annunciano il papà, mamma, fratello, nonni e parenti tutti. Funerali oggi 5 corrente mese ore 14,15 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 4 giugno 1976.

Franco e Renato piangono la cara LOREDANA.

Rita Sterpone e figli si uniscono al dolore della famiglia Maletto per la perdita della cara LOREDANA.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Vallerio

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Luigi e Giulio, le sorelle Caterina e Ottavia e i parenti. Un particolare ringraziamento al dr. Geinia per la assidua affettuosa assistenza. I funerali a Moncrivello sabato alle ore 16.
— Moncrivello, 4 giugno 1976.

Gli amici Ottolini, Rinaldi, Gatti, si uniscono con tanto affetto al dolore della famiglia Vallerio che piange la scomparsa della sorella GIUSEPPINA.

Serenamente è mancata

Teresa Monaca

L'annunciano addolorati i cugini. Funerale oggi ore 18 ospedale Mauriziano via Tiziano.
— Torino, 3 giugno 1976.

Condomini ed Amministratore [illegible] stabile di corso Siccardi 11, partecipano la perdita della cara signorina

Teresa Monaca
— Torino, 3 giugno 1976.

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della SpA Indesit partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegnere Attilio Farina per la scomparsa del padre

rag. Cesare Farina
— Torino, 4 giugno 1976.

I Colleghi Dirigenti degli Stabilimenti Televisori e Componenti partecipano commossi al dolore dell'ing. Attilio Farina.

Amici e Colleghi tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Oreste Minetti
— Torino, 4 giugno 1976.

E' mancato

Enzo Francalanci

Angosciata lo annuncia la moglie Luciana. Funerali oggi 5 corr. ore 14,30 ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 5 giugno 1976.

Gin, Pin Ragonda con mamma e Nucci piangono l'indimenticabile ENZO.

Rosina Cavicchioli si unisce al dolore.

E' mancato

Enzo Francalanci

Si uniscono a Luciana, nel dolore, gli amici:
Maria e Aldo Borghi
Iside Barral
Olga Turti
Luciana e Luigi Cedrini
Gin e Pia Ragonda
Costantino Barral
Vera e Angelo Barisci
Armando Gramegna
— Torino, 4 giugno 1976.

Gli Amici di quartetto «Luigi, Nera, Zeoline» partecipano con tanta tristezza al lutto di Luciana per la scomparsa dell'amico ENZO.

Anna Maria Barra e famiglia partecipano al dolore di Luciana per la morte dell'indimenticabile amico.

Enzo Francalanci
— Torino, 5 giugno 1976.

L'Orchestra e il Coro della Rai di Torino addolorati partecipano la scomparsa del

prof. Enzo Francalanci

già prima viola e per lunghi anni rappresentante sindacale.
— Torino, 5 giugno 1976.

Si uniscono gli amici:
Elsa e Marco Annunziata
Tommaso Anselone
Fulvio Angier
Silvio Bardili
Teresa Berteno
Paolo Beruzzelli
Marcello Carosol
Anilda Coppo
Maria Grazia Cortili
Cesare e Marina Dagino
Guido Fornasini
Armando Gramegna
Anna Lacchio
Felice e Anna Moda
Luigi e Graziella Toccaceli
Luciana Peporello
Dina Prato
Massimo Predella
Mario Rossi
Fulvio Veroliai
Una Zarpala

Il Circolo Musicale Toscanini annuncia la perdita del presidente

Enzo Francalanci

insostituibile propugnatore del rinnovamento musicale a Torino.
— Torino, 4 giugno 1976.

E' cristianamente mancato il

dott. Giovanni Mazza

medico veterinario

Costernati ne danno l'annuncio la moglie Liana, gli zii Giorgio e Jenni, gli amici fraterni Luigi e Lidia Ambroni e parenti tutti. Funerali in Luserna San Giovanni il 5 giugno alle ore 10 nel piazzale della parrocchia Sacro Cuore.
— Luserna S. Giovanni, 4 giugno 1976.

Francesca e Luciano Rabbia con Piero e Gina Giovando prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa del carissimo amico

Giovanni Mazza
— Torino, 4 giugno 1976.

Walter e Leila Bertolotto - Melas i figli Erika Carlo e Jenny piangono la scomparsa del carissimo amico

Giovanni Mazza
— Torino, 4 giugno 1976.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Veterinario Provinciale ed il Sindacato Veterinari, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Mazza
— Torino, 4 giugno 1976.

Le famiglie Chiarotti, Meini, Gandolfo partecipano affettuosamente al dolore di Liana per la perdita del loro carissimo cugino GIANNINO.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Branz

Addolorati ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, i figli Giuliano e Valerio, fratelli, sorelle, l'affezionato Angelo, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 5 giugno 1976.

Direzione e Colleghi della FIAT Divisione Fonderie - Stabilimento di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del signor

Bruno Branz
— Torino, 5 giugno 1976.

E' improvvisamente mancato

Antonio Bertolotto

Lo annunciano la moglie Domenica, il figlio Giovanni, zia Caterina, fratello Battista, parenti tutti. Funerali domani, ore 15, via Gramsci 38.
— Pianezza, 5 giugno 1976.

La famiglia Marchiandi e Barbieri partecipano al dolore di Giovanni e mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Calcia

Lo piangono la moglie, la figlia Mirella col marito Franco e figli, la suocera, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 5 corrente alle ore 16 dalla parrocchia San G.B. Cottolengo, indi la cara Salma verrà trasportata a Front Canavese. La presente è ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Della Flora

Lo piangono la moglie, figlie e generi, fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 Ospedale Oftalmico via Cesare Lombroso, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible] alle ore 16. Servizio pullman.
— Torino, 5 giugno 1976.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Angela Saglietti in Eldi

Ne danno l'triste annuncio il marito Carlo, i figli Giancarlo e Davide, suoceri, cognato e parenti. Funerali oggi ore 16, parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Pia

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Domenico, Giovanni, Pasqualina, Irma, cognati e nipoti. Funerali lunedì 7 c.m. ore 10,15, parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1976.

Cristianamente è mancato

Angelo Varetto

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano figlio, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11 dall'ospedale S. Luigi Gonzaga.
— Torino, 5 giugno 1976.

E' mancato

Alfredo Baggi

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Nuova Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1976.

E' mancato

Carlo Ferrero Gola

ingegnere elettrico

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Isida Pastini e parenti tutti. Santa messa alla parrocchia Pozzo Strada il 18 giugno ore 7,30 e 8,30.
— Torino, 4 giugno 1976.

E' mancata ai suoi cari la mamma

Assunta Passuello

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Emilia De Orsenio col marito Eugenio, Maria Chiappinone con il figlio Piero, Ottorina Piccirillo con il marito Giuseppe.
— Torino, 4 giugno 1976.

E' mancata

Pierina Ferrante

Lo annunciano i familiari. Funerali 5 giugno ore 16.
— Verrua Savoia Cocito, 4 giugno 1976.

Il Centro Piemontese Regionale partecipa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del presidente della Muller SpA

Giorgio Toniolo
— Moncalieri, 5 giugno 1976.

Ospitano il Giro d'Italia in arrivo e in partenza

Ozegna e Castellamonte in festa

GIANNI PIGNATA

Giro d'Italia, una rosa che ha ormai 59 anni e non sfiorisce mai. Ha centinaia e centinaia di petali, ogni petalo è una tappa, una storia, nella quale il Piemonte ciclistico occupa un posto di assoluto rilievo. Da quando il «Giro» ha mosso i suoi primi passi nel 1909, il Piemonte, salvo rarissime eccezioni, ha sempre trovato un posto di spicco nella corsa per la maglia rosa. Quell'anno, il primo anno del Giro, la corsa arrivò a Torino, proveniente da Genova attraverso la Riviera di Ponente, il Colle San Bartolomeo ed il Col di Nava. Vinse Luigi Ganna, con 4' su Rossignoli e ben 25' su Galetti, consolidando il vantaggio che lo avrebbe portato il giorno dopo, a Milano, a garantirsi la prima maglia rosa.

Da allora il Giro, partendo frequentemente da Milano e riservando a Torino il suo primo traguardo, ha sovente riservato al Piemonte un posto d'onore nel suo percorso. Quando la capitale della regione — che ha ospitato finora ben 38 arrivi di tappa — si è trovata emarginata dal tracciato del Giro, l'onore di ospitare i corridori si è trasferito ad altri centri piemontesi: Cuneo, Pinerolo, Biella, Valenza, Alessandria, Asti, Aosta, Saint Vincent ed altri ancora.

Il periodo migliore è stato, ovviamente, quello in cui il Piemonte non figurava nel Giro soltanto come scenario, ma anche come terra di campioni. Tutti ricordano, ad esempio, la favolosa tappa del Giro d'Italia 1949, da Cuneo a Pinerolo, attraverso il Col di Vars, l'Izoard ed il Monginevro. Vinse il «Campionissimo» Fausto, con 11' 52" su Bartali e più di venti minuti sull'attuale commissario tecnico dei professionisti, Alfredo Martini.

Erano tempi gloriosi, quelli, i tempi in cui il piemontese Fausto Coppi vinceva in casa. Successivamente tentarono di imitarlo i suoi ultimi epigoni: Nino Defilippis, vincitore di una Sanremo-Cuneo nel '57, Franco Balmamion che nel 1962 a Casale non vinse la tappa ma conquistò la maglia rosa del suo primo Giro d'Italia vittorioso.

Ora il Piemonte, come forza ciclistica, è ridotto a ben poca cosa. C'è Italo Zilioli, un veterano di 34 anni, che è giunto tre volte secondo al Giro, senza mai riuscire ad essere profeta in patria, c'è Giancarlo Bellini, un novarese di buona levatura ma troppo assorbito dai suoi compiti di gregario del fuoriclasse belga De Vlaeminck.

Eppure, anche se non c'è più l'attrattiva di un campione locale ad attirare l'interesse della folla, gli organizzatori del Giro difficilmente escludono il Piemonte dai loro programmi: «E' una regione apparentemente fredda — dice Torriani, il "patron" del Giro — ma che, quando concede il proprio entusiasmo ad una manifestazione sportiva, vi si abbandona senza riserve, in modo commovente e totalitario. Io non ho, nella mia storia lunghissima di organizzatore, ricordi negativi sul Giro in Piemonte, ed in compenso ne ho moltissimi positivi. Mi ricordo soprattutto l'eccezionale successo del Giro d'Italia del Centenario, nel 1961, che partì proprio da Torino, svolgendo nel cuore della città, un "trittico" tricolore salutato da un eccezionale successo di folla, malgrado l'inclemenza del tempo».

Il ricordo migliore di Vincenzo Torriani, circa l'entusiasmo della folla piemontese, non si riferisce però al Giro d'Italia, ma ad un episodio piuttosto recente: la Milano-Torino del centenario, svoltasi l'anno scorso, con l'arrivo in via Roma nel cuore della città, ed una cornice incredibile di oltre duecentomila spettatori, da Superga al traguardo. «Ho ancora negli occhi — dice Torriani — quella visione incredibile, e sarebbe stato per me un onore ritrovare anche nel Giro l'eccezionale entusiasmo del pubblico di Torino. Purtroppo difficoltà contingenti hanno impedito la realizzazione di questo progetto ma in settembre Torino rivivrà il grande ciclismo con una grande accoppiata in un solo giorno: la Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, con entrambi gli arrivi al Valentino, il "polmone verde" della città».

Svanita la possibilità di includere Torino nel percorso del Giro d'Italia 1976, Vincenzo Torriani ha accettato la proposta di Ozegna come sede d'arrivo della tappa che parte da Varazze e quella, direttamente conseguente, di Castellamonte come sede di partenza della successiva frazione che condurrà ad Arosio in Brianza. «Confesso — dice l'organizzatore del Giro — che all'inizio questo mi sembrava un gioco d'azzardo. Non conoscevo Ozegna, non sapevo quello che avrebbe potuto offrire al Giro, mi sembrava che in quella zona, del tutto nuova per il grande ciclismo, l'entusiasmo fosse solo in superficie, ma senza solide basi. Ho visto invece come hanno lavorato gli sportivi di Ozegna e di Castellamonte, con un entusiasmo ed una dedizione che mi hanno commosso. Sono convinto che il Giro vivrà tra la gente del Canavese, una entusiasmante giornata sportiva. Una conoscenza che potrà, naturalmente, essere rinnovata in futuro. Il Giro d'Italia, a chi gli vuol bene, non dice addio ma arrivederci».

Ozegna per il suo Carnevale aveva allestito questo carro anticipando le festose giornate del Giro d'Italia nel Canavese

Predisposte calorose accoglienze ed un interessante programma

Tradizioni ciclistiche del Canavese

FRANZI BERTOLAZZO

Il Canavese è in festa: per la prima volta nella sua lunga storia il Giro d'Italia raggiunge questa zona del Piemonte di antica e ancora ben salda tradizione ciclistica, che ha pure dato allo sport del pedale campioni di razza come il leggendario Brunero (l'acerrimo rivale di Girardengo) e (in tempi più recenti) Balmamion.

I canavesani, si sa, amano istintivamente il ciclismo per la semplice ragione che essendo una fra le più impegnative e faticose discipline agonistiche è quella che, forse più di ogni altra, maggiormente si avvicina alle loro inconfondibili caratteristiche di gente tenace e laboriosa.

Spetta a Ozegna, una manciata di case disposte in ordine sulla statale fra Rivarolo e Castellamonte e poco più di mille abitanti, l'onore di accogliere i «girini» provenienti da Varazze e si tratta di un avvenimento straordinario per un piccolo centro, fino a ieri non molto noto fuori dalla regione e da oggi rinomato in tutta Italia.

Da Ozegna, sede di arrivo di tappa, la carovana si trasferirà poi nella vicina Castellamonte, da dove domani i corridori prenderanno il via per la sedicesima fatica che li porterà ad Arosio in Lombardia.

Ma chi è che ha avuto questa azzeccata idea di portare il Giro d'Italia ad arrivare nel cuore del Canavese? «Torriani — racconta *Eugenio Bozzello, assessore alla cultura e allo sviluppo sociale della Provincia, che con il vicesindaco di Ozegna Ettore Marena, è stato il promotore dell'iniziativa* — in un primo tempo, quando alcuni mesi fa richiedemmo di ospitare il Giro, rimase piuttosto perplesso. Poi convincendosi bene si rese conto dell'entusiasmo che ci animava e decise di accettare la nostra richiesta».

«E' stato allestito a tal scopo — *spiegano l'assessore Bozzello e Marena* — un apposito comitato organizzatore, composto in gran parte di giovani, che hanno aderito con slancio a far sì che il Giro d'Italia possa avere una calorosa e indimenticabile accoglienza».

Ad ognuno è stato affidato un preciso incarico, sotto la tutela di Bozzello, Marena e del vicepresidente geometra Vezzetti: Roberto Flogisto è l'addetto stampa, Claudio Pizzato il responsabile della regolarità dell'arrivo, Gennaro Falvo il delegato del settore logistico, Ornella Vezzetti (molto attiva) l'amministratrice, Mariella Nigra e Lorenzo Alteone i delegati delle varie manifestazioni collaterali, Mario Musso il responsabile del quartiere di tappa, Vittoria Boriello l'incaricato ai parcheggi delle auto del seguito e così via con molte altre persone (elencarle tutte non è proprio possibile) a cui sono state assegnati i più svariati compiti.

Oggi in attesa del Giro il pubblico non avrà certo il tempo di annoiarsi: prima dell'arrivo dei corridori (previsto per le ore 15) sfilerà il gruppo folkloristico «I Canavesan» a cui farà seguito l'orchestra spettacolo di Raul Casadei, che su un apposito pullman attrezzato ad accogliere tutti i componenti del complesso romagnolo percorrerà l'ultimo chilometro suonando i motivi di maggiore successo del suo repertorio.

Tutto è stato studiato dagli organizzatori al fine di ottenere una buona riuscita del lancio turistico della zona in occasione dell'arrivo del Giro e a tal scopo è stato allestito (anche chi non è proprio appassionato di ciclismo può approfittare dell'occasione) presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna un gruppo di mostre, che trattano i vini regionali, fotografie e pitture del Canavese, artigianato locale e anche macchine agricole.

Sempre nell'interno del nuovo impianto sportivo verranno presentati agli sportivi (che sicuramente gradiranno molto l'iniziativa) i quadri, i disegni e le famose caricature del pittore e giornalista Carlin Bergoglio.

E non è tutto: dopo l'arrivo prenderà il via il concorso «I ragazzi e il Giro d'Italia» patrocinato da Stampa Sera. *Cinque ragazzi e altrettante ragazze (tra i 10 e i 12 anni) appartenenti a scuole elementari della zona preventivamente scelti a partecipare si cimenteranno nel redigere un pezzo di cronaca sugli aspetti agonistici e turistici della corsa.*

In serata, infine, gran finale nella piazza principale di Castellamonte, dove si esibiranno l'orchestra di Raul Casadei e il complesso dei Ricchi e Poveri, dando vita ad una spettacolare manifestazione che giustamente è stata chiamata «Ballata in piazza».

Balmamion ultimo piemontese che conquistò la Maglia Rosa

Il Piemonte è rappresentato al Giro d'Italia da tre soli corridori, un po' poco per una Regione che vanta solide tradizioni nello sport della bicicletta. I tre ciclisti che oggi faranno di tutto per aggiudicarsi la tappa, ma sarà molto difficile, sono il torinese Italo Zilioli, il più anziano in gara con i suoi 35 anni; il biellese Giancarlo Bellini (ottimo finora il suo comportamento) e l'altro biellese Adriano Pella.

Chiediamo a Franco Balmamion, l'ultimo piemontese ad avere vinto un Giro d'Italia: «A cosa è da attribuire una così scarsa partecipazione di ciclisti piemontesi al Giro?».

«La mancanza di squadre professionistiche piemontesi — risponde Balmamion, che ha smesso di correre nel 1972 e ora si occupa della vendita di juke-box e di flipper — non consente più ai nostri giovani di poter aspirare al grande salto nella categoria superiore. Di dilettanti che vanno forte dalle nostre parti ce ne sono molti, ma non hanno la possibilità di farsi notare. Ai miei tempi, invece, quando dal C.S. Fiat sono passato professionista, c'erano moltissime case».

«Sentirà nostalgia, oggi, all'arrivo a Ozegna?».

«No. Ormai ho smesso col ciclismo e non ho rimpianti. Ho vinto due Giri d'Italia, un campionato italiano e molte corse ancora e sono anche giunto terzo nel Giro di Francia del '67. Di soddisfazioni ne ho avute molte, che mi hanno ripagato dei sacrifici che ho fatto e degli incidenti che ho riportato, ultimo dei quali la brutta caduta di cui sono stato vittima nel Giro del '72 e che mi ha convinto a smettere con la bicicletta». **fr. bert.**

GALLO abbigliamento

RIVAROLO CANAVESE
VIA IVREA, 22
Tel. (0124) 29.035

COSTRUZIONE CERCHI SPECIALI PER CORSA

MARTANO
di Giuseppe MARTANO
10057 S. AMBROGIO (TO)
Via Antiche Mura, 22 (interno)
Tel. 939.178
Recapito telefonico di Torino: 699.823

A. BOERIS & FIGLIO s.n.c.
TORINO - Corso U. Sovietica, 585
Telefono (011) 341.112
Ciclosport
produce:
BICICLETTE CORSA - SPORT - VIAGGIO
CROSS - PIEGHEVOLI
CICLI CORSA IN DIVERSI
MODELLI E MISURE
RICAMBI E PARTI ORIGINALI CAMPAGNOLO
TELAI SPECIALI "COLUMBUS"

SÌ con il metallo duro potete dare un taglio ai Vs. costi

Il metallo duro è unico ed insuperabile nella costruzione di organi meccanici e pezzi di usura: vi aiuta a ridurre i costi e può essere utilizzato dove non potreste impiegare alcun altro materiale. Il risparmio ottenuto nell'eliminazione dei tempi morti dovuti alla minor sostituzione ed alla più lunga durata dei pezzi, significa un aumento della produzione e minor costo della lavorazione. La Sinterloy produce: placchette, lame, inserti, barrette, cilindretti, boccole, matrici, punzoni, dischi, frese e abbozzi grezzi in ogni forma e dimensione. Interpellateci subito Vi aiuteremo a diminuire i Vostri costi.
sinterloy
(0000) Castellamonte
v. Bairo 6, tel. 0000 - 5315
Telex 22140 LO SINTER

OFFICINA MECCANICA
NISI
di ALBERTO NISI
CERCHI NISI MONCALIERI
... i cerchi dei Campioni
VIA CARDUCCI, 5 - TEL. 661.613
MONCALIERI TO. (BORGO SAN PIETRO)

TOMMASELLI
presenta l'ultima novitá 1976

RACER
la leva usata da Angiolini, Bessone, Piron, Alborghetti, Nani, e molti altri campioni che siglano, con il loro nome, la qualitá
Studio SIGNORELLI

vendita ingrosso e dettaglio
Bianchi
Dino
Ganna
Graziella
Olimpic
Rossana
MOTO
Graziella
Negrini
DITTA
Francesco CENTO
Biciclette
Ciclomotori
Accessori
TORINO
C.so Re Umberto, 11
Tel. 545.123

TRE RE
Direzione F.lli DEMARCHI
il ristorante di classe del Canavese
Castellamonte
Tel. (0124) 5470

Biciclette
VECCHIETTI
BIANCHI
COPPI
GRAZIELLA
Noleggio Cyclettes - Accessori - Ricambi
Concessionario MOTO BENELLI
Torino - Via Montanaro, 54 - Tel. 850.186

SIGNORA C'E SEMPRE UN ESPERTO
DESPAR
AL SUO SERVIZIO
FELETTO - BONOMO LIVIA
CASTELLAMONTE - VALLO GIORGIO

La prima stazione sciistica "integrata,,

Le nuove piste a Pila aspettando l'inverno

Un nuovo lotto di opere è stato ultimato - Prevista una ricettività di quasi seimila turisti - Sono già in vendita i nuovi alloggi

GIORGIO GIANNONE

Aosta, 5 giugno.

Pur tra vicissitudini politico-amministrative (due miliardi di debiti) il progetto Pila, la prima stazione sciistica integrata del nostro Paese, continua il suo corso grazie alla sottoscrizione di nuovo capitale azionario da parte della Regione (280 milioni) che in questo modo ha allontanato lo spettro della paralisi. La realizzazione della nuova Pila, cui guarda con un certo interesse l'attività commerciale-alberghiera di Aosta, destinata a gravitare attorno alla costruenda stazione, è stata ultimata per un ulteriore lotto di opere.

Il complesso residenziale (denominato G. 8, con 85 appartamenti, 200 posti letto), è già in fase di vendita. Agibili e funzionanti sono pure le unità residenziali denominate E. 1, G. 2, G. 3, 200 appartamenti per un totale di 500 posti letto. Il complesso alberghiero (G. 5) capace di 500 posti, sarà ultimato per la prossima stagione invernale. Comprenderà oltre ai normali servizi, un ristorante-albergo con 400 coperti, un self-service di 200 coperti, boutiques, discoteca, sauna, piscina, salone delle feste e delle manifestazioni. Entro il 31 agosto prossimo la società prevede di ultimare 161 appartamenti per un totale di 400 posti letto mentre l'esecuzione del «centro commerciale» richiederà non meno di 14 mesi.

Esso consisterà in un complesso di punti di vendita con relativi magazzini, ufficio postale, banca, centro traumatologico, ristoranti, centro religioso, salone polivalente, pista di pattinaggio e servizi vari. Resterebbe da completare — spiegano i dirigenti e tecnici dell'«Alpila» — l'edificazione della zona Grande Gorra, per la quale erano autorizzati 128.172 metri cubi. Ne sono stati realizzati (per ora), solo 100.433 mc.

Per quanto riguarda gli impianti di risalita, i programmi prevedono la creazione di una nuova funivia e una telecabina, di quattro seggiovie e di due sciovie leggere che porterebbero a 19 gli attuali mezzi di risalita in funzione. A programma ultimato, il comprensorio sciabile di Pila sarebbe capace di trasportare 13 mila persone ora contro le attuali 6915. Anche le piste verrebbero ulteriormente estese per 20 km; si raggiungerebbero quindi 50 chilometri complessivi. Sul piano tecnico le nuove infrastrutture dovrebbero consentire, «adottando il parametro perimetrale — spiegano i tecnici — di uno sciatore ai due residenti: un valore limite teorico di capacità residenziale della stazione pari a 6 mila abitanti». Ne consegue che la ricettività massima delle strutture sportive della conca di Pila, nell'ipotesi di alta utilizzazione nei giorni di festa, raggiungerebbe le 9700 unità massime: distribuite in tremila residenti e 6700 sciatori occasionali.

Per quanto riguarda le altre opere di infrastruttura attualmente in corso di realizzazione quali la costruzione di nuovi parcheggi (quello in funzione provvisoria ha una capacità di 350 posti macchina), la centrale termica, e altre infrastrutture di urbanizzazione, la Sip ha in corso di allestimento una centrale telefonica collegata con Aosta su ponte radio e che darà la possibilità di duemila numeri.

Prezzi alti e inquinamento

Yacht & squali Allarme nel Tigullio

MARIO DE ANGELIS

Rapallo, 5 giugno.

L'altro giorno hanno catturato uno squalo di due quintali e lo hanno esposto sulla banchina del porto. «Non è l'unico — dice Giorgio, proprietario della "Gondola" il sofisticato american-bar che non conosce crisi —. Di squali quest'anno ce n'è molti».

— Pesci?

«Sì, pesci piccoli e pesci grossi. A parte gli scherzi, le acque del Tigullio sono più pericolose che gli altri anni. La guardia costiera è in stato di preallarme».

— C'è anche l'industriale Franco Ambrosio, da poco uscito di galera.

«Anche lui. Scorrazza tra qui e Portofino, agli amici offre ogni sera il pieno di champagne».

— C'è frate Eligio con loro?

«No, credo che l'abbiano scaricato, il cappuccino».

A Portofino, ora, è di moda il «Tintapol», ristorantino pulito, una cucina curata, un grosso difetto: prezzo medio per commensale, 40 mila. I giornali locali gli dedicano corsivi di protesta. Ma è sempre pieno, occorre prenotare.

«E si stupisce? — fa Giorgio — qui la crisi non si sente».

— Davvero, e perché?

«Si risparmia tutto l'anno, ma in vacanza nessuno bada a spese».

Sarà. Sta di fatto che la passeggiata a mare rigurgita di gitanti col cono gelato e la spiaggia più affollata è quella libera, con due cabine comunali che non costano nulla. Ma quel pubblico interessa poco agli operatori turistici; molto di più al consigliere comunista che il 2 giugno ha tenuto comizio in piazza Cavour. Dicono all'Azienda autonoma: «Tutto esaurito, alberghi e pensioni». E' più facile trovare un alloggetto in affitto, ma i prezzi sono alle stelle.

Anche a Rapallo, che fino a ieri rappresentava una sorta di oasi — si fa per dire — nel Tigullio lastricato di «barche», ora c'è il porto. Il più bello: ricorda quello di Beaulieu, Costa Azzurra. Barche sempre ferme, che arricchiscono boutiques, ristoranti e nights a scapito del turismo povero, quello che bada ai conti e gusta il caffè al banco, perché guarderà il passeggio dalla panchina sul lungo mare.

E il porto ha chiuso il golfo di Rapallo, trasformando l'acqua — che già non era pulita — in una pozzanghera oleosa. C'è divieto di balneazione al porto, ma cento metri più in là, lungo la prima spiaggia, i bambini sguazzano a pagamento nello sporcizia.

Non è finita: il breve tratto di sabbia sopravvissuto è delimitato da due fiumiciattoli nei quali si scaricano le fogne della città, e se prima i detriti avevano qualche possibilità di perdersi in mare, ora la lunga banchina li imprigiona con cura.

Ma, è chiaro, si tratta di un problema che non tocca chi ha la «barca» — ad agosto ne saranno ormeggiate duemila — è nominano gli operatori turistici.

...per poi sorridere

Al Pronto Moda la semplicità, lo stile e l'eleganza rappresentano valide ragioni d'acquisto.
Al Pronto Moda potrete trovare i modelli più attuali, scelti da esperti altamente qualificati.
Chi ha una boutique da noi trova un ampio assortimento di gusto e di prezzi.
Le esigenze di Lei e di Lui saranno soddisfatte.
pronto moda v. aosta 21 telefono 237844
pronto moda v. invorio 27 telefono 797021 torino

SAVEA vi dice SIMCA
C. FRANCIA, 353 (AERONAUTICA)
C. VERCELLI, 66 (P.za CRISPI)

L'ISTITUTO A.R. DI BERNARDO
Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - P.LE LORETO, 7
Desidera ricordare a tutti i sofferenti di
ERNIA
che il CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO senza molle e senza cuscinetti rappresenta quanto di più efficace per la contenzione; lavabile e smontabile nelle parti di ricambio, confezionato anche in tessuto di NYLON di particolare morbidezza e durata, assoluta esclusività dell'Istituto.
che per favorire la grande famiglia dei lavoratori e dei meno abbienti continua ad offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 20.000 (Occasione).
Invita poi a considerare della massima importanza il fatto
che la CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO nei suoi vari modelli è prescritta in tutti i casi di
OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, sventramenti post-operatori, ernia ombelicale
che i dolori alla schiena
sono il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata e, in sede lombo-sacrale, rappresentano l'abituale localizzazione dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Il corsetto elastico semi-rigido, risulta, con la sua azione di sostegno, un valido aiuto per i sofferenti, pur non impedendo i movimenti. Invita quindi a provare
il CORSETTO MODELLO 328 - L. 22.000
che un Medico dell'Istituto riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, presso la filiale di
TORINO STUDIO MEDICO VIA S. QUINTINO 4 TEL. 534.500
GENOVA - Sabato 19 Giugno - Via Luccoli 29/7 - ore 9-12.30 - 14.30-18
BIELLA - Lunedì 7 Giugno - Albergo Commerciale - ore 8-12
AOSTA - Martedì 8 Giugno - Albergo Roma - ore 8-12
PINEROLO - Sabato 12 Giugno - Albergo Turistico - ore 8-12
ALESSANDRIA - Lunedì 14 Giugno - Albergo Parigi - ore 8-12
CUNEO - Martedì 15 Giugno - Albergo Superga - ore 8-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 49

REGIONE - SPORT

PALLONE ELASTICO

Balocco, castigato Bertola s'inserisce tra i grandi

PIERO GALASCO

Tempi duri per i big. Dopo Massimo Berruti anche il grande Bertola è caduto. Per la verità di grandi il campionissimo non aveva nulla o quasi, mercoledì a Torino contro Balocco, se non la volontà di vincere, di umiliare il giovane astro nascente. Troppo poco per mettere in ginocchio il capitano della quadretta torinese, scattante e preciso ad ogni intervento e con una squadra che si sta confermando come la più solida, la più duttile del campionato. Nada e Vincenzo Carino a centrocampo hanno fallito pochi interventi e anche Sillia, temperamento vulcanico, sembra aver ritrovato la calma e la concentrazione necessaria per essere all'altezza della situazione.

Una quadretta fatta apposta per esaltare le doti del suo capitano che ormai non ha più nulla da imparare anche dai due grandi. Con la sua bella battuta alta raggiunge ormai le misure di Bertola e Berruti e anche al ricaccio spara bordate impressionanti. (In questo momento dovrebbe essere Bertola ad avere tre metri di vantaggio alla battuta e non Balocco, commentavano i supporter di Felice nell'intervallo della partita). E pensare che il ventiduenne ragazzo di Monasiglio ha rischiato all'inizio della stagione, dopo la sua promozione in prima categoria, di restare al palo del campionato. La sua ex società, la Avis Valle Bormida, non potendolo più utilizzare in coppia con Belmonte, gli aveva proposto di rimanere fermo per un anno.

«Per il '76 — gli aveva suggerito il direttore tecnico della Valle Bormida, Berchio — tu riposi e continui le cure che ti hanno prescritto al Centro di medicina sportiva di Torino. Noi in cambio di questo tuo sacrificio ti garantiamo lo stipendio di 200 mila lire al mese per un anno». Carlo, consigliato dal suo maestro Paolo Rossi, ha preferito sì continuare le cure per guarire dai disturbi alle reni ma nello stesso tempo ha accettato i sei milioni che gli offrivano i dirigenti dell'Uspa Italpasta di Torino, un calcolo indovinato che ha permesso al ragazzo di Monasiglio di scaricarsi dalla tutela della Valle Bormida facendo un po' irritare i dirigenti della società astigiana, tanto più che il nuovo compagno di Belmonte, Canta, non riesce ad ingranare.

Certo, il campionato si sta appena scaldando e quindi per Berruti e Bertola c'è tempo per riprendersi, ma è impressione generale che i due big nella gara decisiva per il titolo si troveranno di fronte questo ragazzo dal fisico asciutto e una grande voglia di farsi largo. Rossi dice che il suo protetto ha almeno le stesse probabilità di spuntarla dei due grandi avversari quando si arriverà al girone finale.

Archiviato lo scontro tra Balocco e Bertola (il campione d'Italia ha ora dieci giorni di tempo per rimettersi in sesto prima del prossimo confronto con Belmonte) nel programma della terza di campionato restano tre incontri. Berruti andrà a Verduno per affrontare Olocco che domenica scorsa ha fatto soffrire Bertola fino al ventunesimo gioco. Berruti spera che i dolori alla schiena non si facciano sentire come accadde nel finale della gara con Belmonte.

Grosso scontro ad Andora tra Davia e Arrigo, i due liguri del campionato, divisi da una forte rivalità anche se amicissimi fuori del campo. Il pronostico è lievemente a favore di Arrigo in ottima forma come la spalla Galliano. A Monastero Bormida, Canta e Belmonte cercheranno la prima vittoria a spese di Defilippi.

SERIE A, terza giornata (ore 16): ad Andora: Davia-Arrigo; a Monastero Bormida: Belmonte-Defilippi; a Verduno: Olocco-Berruti.

Classifica: Bertola, Arrigo, Balocco p. 2; Berruti, Defilippi, Davia 1; Belmonte, Olocco 0. (Bertola e Balocco una partita in più).

Calcio-donne

L'Olma punta alla "A,,

JOSE' LEVA

All'ombra della nazionale che questa settimana ha incontrato due volte l'Inghilterra, la massima serie del calcio femminile osserva un turno di riposo. In compenso la serie B regionale piemontese ha intensificato la sua attività, prendendo quota nell'attenzione del pubblico, che accorre sempre più numeroso alle partite. Ormai assente dagli stadi della provincia il calcio dei maschi, gli appassionati della «pelota» non disdegnano di fare il tifo per delle belle ragazze in calzoncini corti e scarpe bullonate, che non avranno certo la potenza di Paolino Pulici ma del bomber nazionale hanno la stessa grinta e altri attributi fisici.

Mercoledì scorso è stato effettuato uno dei recuperi di cui è debitore alla classifica il girone di andata del torneo. Sul campo polisportivo di Grugliasco si sono affrontate Grugliaschese e Olma Pianezza. Dopo 70 minuti di lotta (ogni tempo in B dura 35 minuti), la squadra aziendale di Edoardo Tommasi è riuscita a spuntarla battendo le ospitanti per 3 a 2, continuando la sua sorprendente escalation verso il vertice della classifica.

A sorpresa, quasi, questa formazione nata pochi mesi fa grazie alla passione d'un gruppo di dirigenti si è imposta all'attenzione di tutti. Oggi occupa il secondo posto in classifica, alle spalle della Pozzolese, con buone prospettive di trasformarsi, magari fin da domani, da outsider in favorita.

Il campionato infatti, con la prima di ritorno, le offre questa opportunità. Basta osservare il calendario per rendersene conto. La capolista Pozzolese (punti 7) sarà ospite della Juventus B, che metterà in campo la sua migliore formazione per raggranellare qualche punto; il Carmagnola (p. 5) dovrà vedersela in trasferta contro il Grugliasco; l'Olma (p. 6) invece andrà a render visita al Nus. Alla luce dei recenti risultati, bisogna riconoscere che le speranze delle pianezzesi non sono soltanto frutto di fantasia.

Programma della giornata: Grugliasco-Carmagnola (Grugliasco, campo comunale, domani ore 16); Nus-Olma Pianezza (Nus, campo comunale, domani ore 17); Juventus B-Pozzolese (Torino, campo Agnelli, domani ore 17).

TAMBURELLO

Ovada "leader,, profumo di scudetto

MARCO SANNAZZARO

«L'Ovada è come il Toro, nessuno può batterla»: Aldo Marello, tifosissimo granata, non ha dubbi sulle possibilità della propria squadra. Domenica scorsa per l'Ovada è andata bene: l'Azzano ha dovuto lasciare i due punti sullo sferisterio alessandrino. Ma la vittoria non è stata facile, né la squadra alessandrina ha convinto troppo. Soprattutto nella parte iniziale dell'incontro ha commesso tanti errori che avrebbe potuto evitare: domani a Bussolengo dovrà stare attenta perché Tezzafo Bertagnoli non perdonano. «Temo più l'incontro col Bussolengo che quello della prossima settimana con il S. Floriano — sottolinea Marello — ma noi possiamo farcela a mantenere il primato. Tutto sta a non perdere la calma. D'altra parte il nostro gioco è quello che è, senza grossi acuti, ma ci sappiamo amministrare bene, punto su punto, quindici su quindici. L'importante è non strafare, ma vincere». A Bussolengo quest'anno sono già andati Lavazza Murisengo e Mossano Casale: la squadra che palleggia e la squadra che abbassa sempre. Entrambe sono tornate a casa con la coda tra le gambe. La stessa fine hanno fatto Azzano e Salvi, per non parlare delle squadre minori. In casa i veneti non hanno mai perso. L'Ovada ha da difendere il primato è dunque farà di tutto per essere la prima a violare il terribile campo veronese.

Mentre gli ovadesi vanno a Bussolengo, una squadra veronese viene in Piemonte nel secondo «big-match» della giornata. Si tratta del Salvi S. Massimo che gioca a Murisengo contro i «draghetti» del Lavazza. La partita è molto importante ai fini della classifica. Il Salvi è reduce da un paio di sconfitte che ne hanno compromesso la posizione ed in parte affossato le speranze. Ma anche il Lavazza Murisengo si trova con qualche punto in meno di quanto aveva previsto in una «tabella» ideale che porta allo scudetto. Ora per entrambe vige l'imperativo categorico di vincere per non essere definitivamente tagliate fuori dalla lotta. E chi rischia di più, obiettivamente, sono i veneti che, oltre a giocare in trasferta, avranno l'handicap psicologico di giocare contro una squadra che li precede in classifica, sia pure di due soli punti.

A Cremolino derby tra i locali e la Mossano Casale. Secondo logica ci sarebbe poco da dire: una vittoria di Capusso e compagni è fuori discussione. Ma la Mossano è squadra che non va secondo logica: dopo aver perso (in casa) dal Larise da lei ci si può attendere di tutto. Quanto al Saluzzo invece non c'è da farsi illusioni: il Sottanuco è fuori dalla sua portata.

LE ALTRE GARE

CANOA

MERGOZZO (No) — Oltre quattrocento atleti-gara sono iscritti alle competizioni di canoa della decima edizione del «Trofeo Paolo Bessi», organizzata dalla Polisportiva Verbano, sul laghetto di Mergozzo. Presenti una ventina di società remiere italiane e la squadra nazionale pre-olimpica selezionata dalla Federazione Italiana della canoa, con Perri, Merli, Sbruzzi e gli altri in predicato per Montreal.

CICLISMO

NOVI L. — «8° Trofeo F. Coppi», per dilettanti di III; partenza ore 14 dal Bar Demichelli, via Verdi 35 (km 116).

CALEA (To) — «10° Trofeo Enzo Migliore», per dilettanti di III: partenza ore 14,30 dal Ristorante delle Miniere (km 125).

CIRIE' (To) — «1° Trofeo Beppe Ferrando», valido come seconda prova del campionato regionale allievi, organizzato e patrocinato dal G. S. F.lli Ferrando; partenza ore 9,30 dal Comune di Cirié (km 78).

BANCHETTE D'IVREA — «Trofeo Banchette», per cicloturisti e cicloamatori: partenza ore 8 dal campo sportivo di via Roma (km 70). «3ª Prova camp. piemontese amatori», per cicloamatori categorie A-B-C-D-E: partenze dalle 10 alle 15,20 per le varie categorie (km. 35).

BRA — Si corre domani a Bra, organizzata dal locale Veloclub, in collaborazione con la società ciclistica Gardesina, la seconda prova del campionato regionale esordienti (41 km). Partenza alle 9,30 dalla frazione Roreto (bivio per Cherasco).

ALESSANDRIA — Si conclude il Giro cicloturistico organizzato dal gruppo ciclistico alessandrino per «conoscere pedalando la provincia di Alessandria». E' una manifestazione iniziata il 16 maggio. Domani quarto, e ultimo itinerario, comprendente il circuito del Contado, di 64 chilometri, da disputarsi nel pomeriggio.

CIGLIANO — Domani è in programma a Tronzano la seconda prova del campionato provinciale di cicliamo valevole per l'assegnazione della coppa Brat, cui è abbinata una corsa riservata ai corridori di categoria B, C, D. La gara si svolgerà su un circuito di tre chilometri e 300 metri da ripetersi 15 volte per un totale di circa 50 chilometri.

MOTOCROSS

PINEROLO — Trial internazionale (M. C. Gentlemen's).

CASALE MONF. — Campionato europeo sidecarcross e cross territoriale interregionale cadetti cl. 250 cc (camp. regionale).

GHEMME (No) — Cross territoriale interregionale cadetti cl. 125 cc (camp. regionale).

ALBA (Cn) — Raduno territoriale interregionale.

DOGLIANI (Cn) — Campionato regionale di regolarità.

PODISMO

SAVIGLIANO — «Giro di Savigliano» (25 km) con partenza alle 9,30; nel pomeriggio correranno i ragazzi.

CUNEO — Oggi (ore 17) si corre la «12 km di Cuneo», organizzata dal Michelin Sport Club: partenza davanti al Monumento della Resistenza in viale Angeli, arrivo sul piazzale della Michelin in frazione Ronchi. Domani «Marcia dell'amicizia, cammina per chi non può camminare» (5 km), libera a tutti, organizzata dal Centro Sportivo Italiano con partenza alle ore 10 in piazza Europa.

NOVI L. — Marcia non competitiva «Delle antiche vie romane» (10 km), partenza ore 9.

BOCCE

ARQUATA SCRIVIA (Al) — Gara nazionale a coppie di «A»; «Coppa E.R.G.», organizzata dall'Unione Bocciofila Arquatese-Erg al bocciodromo comunale (inizio ore 15,30 di oggi).

TORINO — Gara a quadrette di categoria «Regionale», valida come 2ª prova di qualificazione del campionato italiano di serie B, organizzato dalla S.I.S. sui campi di parco Michelotti (ore 8,30). Gara provinciale a coppie di «Propaganda» organizzata dalla S. B. Amici Canicola (via Frejus 82). Gara provinciale a coppie di «Ragazzi» (S. B. Paracchi).

ALESSANDRIA — Selezione campionato individuale (Comitato provinciale).

BRA — Selezione campionato a coppie (Abet Bocc. Bra).

PONZONE (Vc) — Gara provinciale a coppie (U. S. Ponzone).

ST-CHRISTOPHE (Ao) — Gara provinciale a coppie (Polisp. St-Christophe).

NOVARA — Gara provinciale a coppie di «Ragazzi» (Fiat, Veveri).

CASALBELTRAME (No) — Gara provinciale a coppie (Sispe).

ASTI — Fase provinciale Coppa Italia per «Allievi» e «Ragazzi» (Comitato provinciale). Gara provinciale a coppie (C. A. Cassa Risparmio).

VERCELLI — Gara provinciale a coppie (Ferrero-Mazzini).

BORGOSESIA — Gara provinciale a coppie (Arenchese).

LAGHI BAITE di CUMIANA — Gara a coppie «Lei e Lui» (ore 15).

ATLETICA

VERCELLI — Il campo scuola di via Donizetti sarà oggi e domani sede di un'importante manifestazione di atletica leggera. Avranno luogo i campionati piemontesi assoluti maschile e femminile ai quali prenderanno parte i più forti atleti della nostra regione, alcuni dei quali più volte hanno vestito la maglia azzurra. Fra di essi vi saranno Ifalee che vanta 2,18 nel salto in alto e il velocista Mennea che proprio mercoledì ha corso a Torino i 200 metri in 20"4.

Ford
PER LE
NUOVE ESCORT
900 E 1100 C.C.
GARANTIAMO
PREZZO BLOCCATO
E LA CONSEGNA IN 10 GIORNI
A richiesta lunghe rateazioni
Ford Euromotor
TORINO - C.SO P. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318
Ford Autostadio
TORINO
CORSO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

La Nazionale rischia d'addormentarsi

Alla tv, ore 18

ITALIA		ROMANIA
ZOFF	1	IORDACHE
ROCCA	2	CHERAN
TARDELLI	3	DOBRAU
BENETTI	4	HAJNAL
BELLUGI (Roggi)	5	G. SANDU
FACCHETTI	6	BOLONI
CAUSIO	7	FAZEKAS
PECCI	8	MULTESCU
GRAZIANI	9	IORDANESCU
ANTOGNONI	10	M. SANDU
PULICI	11	LUCESCU

ARBITRO: Schiller (Austria)

IN PANCHINA - ITALIA: 12 Castellini, 13 Roggi, 14 Maldera, 15 P. Sala, 16 Zaccarelli, 17 C. Sala, 18 Bettega, 18 Savoldi. ROMANIA: 12 [illegible], 13 Tanasescu, 14 Georgescu, 15 Zamfir, 16 [illegible].

TV: diretta sul TG 1 alle ore 18 (con esclusione zona di Milano).

RADIO: diretta sulla Rete 1 alle ore 18.

A TU PER TU

SAVOLDI ALLA JUVE DI CORSA!

E ipotizza una coppia con Bettega da contrapporre ai gemelli del gol

DALL'INVIATO
ANGELO CAROLI

Milanello, 5 giugno.

« Metti insieme i miei 14 gol e i 15 di Bettega e fanno 29. Quasi quanti ne hanno realizzati Graziani e Pulici. Una cifra che sarebbe determinante per una squadra che punta allo scudetto! ».

Savoldi non allude. Legge i giornali, ascolta i compagni, ci regala il suo sorriso e due occhi vivi, quasi sommersi da una cascata di riccioli stopposi. Ecco un giovanotto non viziato dal calcio. Mai una polemica. Non gioca in Nazionale? Bene, riconosce i meriti di Graziani e Pulici e allontana la « minaccia » dei giornalisti. Tornando alla Juventus spiega:

« Il discorso va affrontato con serietà e va preso da lontano. Lo scorso anno andai via da Bologna volentieri: ma non perché lasciavo volentieri una società, amici, dirigenti. Io non sono tipo da restare in chiesa a dispetto dei santi. Se il Bologna era entrato nell'ordine di idee di cedermi, perché avrei dovuto oppormi? In fondo l'occasione era buona. Il Napoli dopo la bella stagione precedente, puntava allo scudetto. E questa era una componente molto allettante. E poi quel pubblico eccezionale, che ti dà tutto! ».

— *Uomo-mercato del '75, uomo-mercato del '76? Con la Juve che è più che mai interessata a lei, nonostante il suo campionato non proprio brillante.*

« A Napoli ho avuto l'opportunità di verificare cosa avrei potuto offrire in un grande club. Adesso mi piacerebbe giocare un'altra carta, per una seconda esperienza. Io sto bene a Napoli, s'intende, ma se Ferlaino entra in quel famoso ordine di idee, ti assicuro: alla Juve ci andrebbe volentieri. Chi rifiuterebbe un trasferimento del genere? Le mie preferenze, dunque, vanno alla Juventus. Obbiettivamente devo dire che la società bianconera mi piace tanto ».

— *La sua annata nel Napoli. Il suo temperamento tiepido, entusiasmi del pubblico un po' affievoliti...*

« Il campionato deludente è un dato di fatto. Forse parlare di scudetto era prematuro, nonostante la stagione precedente. Ma è nel carattere dei napoletani mettere il carro davanti ai buoi. Anche se squadra collaudata, non poteva risolvere il problema-scudetto con il solo innesto di Savoldi. Poi gli infortuni miei e dei miei compagni, la sfortuna, i risultati che ci mancavano dopo l'avvio brillante. Il resto lo sai, una stagione che ha messo in crisi tanti napoletani per quanto concerne il mio temperamento. A Napoli mi ritengono un po' freddino. Ma non mi pento di essere prudente. Così se avessi rilasciato dichiarazioni esplosive promettendo scudetti, e se mi fossi lasciato andare a facili entusiasmi! A fine campionato mi avrebbero linciato. In fondo, io al di fuori della Coppa Italia non ho mai vinto nulla. Ecco perché mi piacerebbe tanto giocare quella carta ».

— *La Juve?*

« Sì, la Juve ».

— *Analizzi parte e resta Bettega. Un giudizio su questo ultimo.*

« Ho molta stima di Roberto, giocatore intelligentissimo, altruista egoista quanto basta per fare tanti gol ».

— *Potrebbe essere la contro-coppia di Graziani-Pulici?*

« Certo, un'ottima alternativa. Anche per la Nazionale. Però, attualmente, dobbiamo riconoscere tutti i meriti a Graziani e Pulici, che sono i più in forma e che hanno caratterizzato il campionato. Diciamo che il tandem Bettega-Savoldi è più ragionato, quello di Graziani-Pulici più istintivo. Ripeto, i gol miei e di Bettega sarebbero determinanti per chi volesse vincere uno scudetto... ».

Fuori fase, fuori fuso e (forse) anche fusa

Ma Bearzot parla di "aggressione,,

Azzurri in allenamento, corrono agli ordini di Bearzot. Correranno anche contro la Romania, oggi pomeriggio?

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

Milano, 5 giugno.

L'amichevole con la Romania è una appendice alla « tournée » americana che tecnici e giocatori azzurri avrebbero probabilmente preferito evitare. Il fuso orario che aveva creato problemi negli Usa, li ripropone alla rovescia in Italia: c'è gente che soffre di insonnia, che scambia il giorno per la notte.

« Il problema esiste — dice Bearzot —. E' stato difficile far dormire i giocatori, alle ore giuste. Io stesso ero ancora sveglio alle due di notte ». Ci sembra doveroso aggiungere che anche clima, alimentazione e fatica accumulata nelle tre partite del « Bicentenario » possono influire sul rendimento della nazionale nell'odierno incontro con i romeni. Solo la voglia di riscattare le sconfitte con Inghilterra e Brasile potrebbe costituire uno stimolo per una squadra che però non ha molte energie da spendere e lo ha già dimostrato nei secondi tempi di New York e New Haven.

Bearzot ribadisce che se non c'è podismo non c'è gioco, ma chiederà un ultimo sforzo agli azzurri: *« Debbono farlo, anche se non sono nelle migliori condizioni atletiche, possono attingere alle risorse morali ».*

« Nel calcio non basta la volontà per fare risultati: ci vogliono garretti saldi, fiato e lucidità. A San Siro andrà in campo la formazione base, quella cioè che ha disputato tutte le partite americane, fatta eccezione per l'infortunato Capello che verrà sostituito da Pecci. Per Bellugi, invece, la decisione verrà presa all'ultimo momento con Maldera, o Roggi in alternativa. Pecci ha collaudato ieri la caviglia destra e potrà dare il suo pieno contributo al centrocampo: è il sostituto naturale di Capello e la squadra non risentirà dell'assenza del regista titolare.

« *Per me* — dice Pecci — *la partita è importantissima. Contrariamente a quanto sostengono molti critici, ritengo sbagliato condannare la squadra per l'esito del torneo Usa: io ho giocato appena venti minuti, che non erano previsti dal copione, e dall'esterno ho visto gli azzurri disputare un ottimo calcio anche se limitatamente ai primi tempi. E' soltanto mancata la tenuta* ».

Sull'argomento c'è Graziani che ha qualcosa da dire: l'attaccante sottolinea che molti si sono dimenticati dello scopo della tournée: *« Dovevamo raggiungere un buon amalgama, non fare risultati a tutti i costi. Quelli conteranno in autunno, al momento d'incontrare gli inglesi ».*

E adesso c'è la Romania. Una squadra impostata da Stefan Kovacs — l'ex allenatore dell'Ajax e della nazionale di Francia — secondo teorie moderne. La conosciamo per averla vista all'opera l'altra sera a Torino nell'amichevole con la Juventus. Finì 2 a 2 e i bianconeri, ancora in rodaggio, apparvero in difficoltà. La Romania applica un 4-3-3 elastico e ha in Georgescu (mezz'ala di punta della Dynamo di Bucarest che l'anno scorso aveva vinto la «scarpa d'oro» quale miglior cannoniere d'Europa, ma che oggi siederà inizialmente in panchina), in Jordanescu e nel veloce Lucescu gli elementi più rappresentativi.

«*Li aggrediremo* — proclama Bearzot —. *I ragazzi sono d'accordo nel proseguire sulla strada da tempo imboccata. Non si può tornare indietro, e riproporre il catenaccio. Sulla base dell'esperienza fatta in America, applicheremo dei correttivi quando gli avversari saranno in possesso del pallone. Se sarà necessario faremo melina per tirare il fiato. In difesa dovranno sganciarsi soltanto quando lo sviluppo dell'azione lo consentirà e dovranno rimanere in zona se il loro avversario non li seguirà. L'importante è che la squadra assimili questa nuova mentalità*».

Se oggi verrà solo il risultato molto bene. Tanto meglio se ci sarà anche lo spettacolo.

Romeni, quasi vacanza

Georgescu sta a guardare

GIORGIO GANDOLFI

Bruzzano, 5 giugno.

Il più forte resterà a guardare. Georgescu, scarpetta d'oro del calcio europeo nella stagione '74-'75 (33 gol), settimo nell'attuale graduatoria europea, verrà tenuto di scorta dal sergente Kovacs. Perché mai? Così, tanto per fare qualche esperimento. Georgescu, nella Dinamo, ha segnato quest'anno 28 gol in 29 partite, Jordanescu, mattatore della capolista Steaua, che si è già assicurata il titolo romeno, è invece a quota 22: dovremo accontentarci, almeno all'inizio, soltanto dei guizzi di quest'ultimo.

Una domanda appare d'obbligo per questo confronto: sino a che punto s'impegneranno gli avversari degli azzurri? Mercoledì hanno giocato a Vienna contro l'Admira, vincendo per 2-1, oggi il confronto con l'Italia, quindi il rientro in patria, per fare fronte agli impegni di campionato. Proprio così: domani tutti i nazionali giocheranno nei rispettivi club le partite che assumono, specialmente nella zona retrocessione, un'importanza pressoché determinante essendo il torneo lanciato verso la conclusione.

In teoria, dunque, la Romania dovrebbe risultare la classica squadra materasso per i nostri azzurri, bisognosi peraltro di un sonnellino dopo le sfaticate in terra statunitense. Sempre che il carattere latino degli odierni avversari non salti fuori al momento opportuno per trasformare la gara, com'è già avvenuto in altre circostanze, in una specie di rissa.

Kovacs ha dato la formazione, annunciando che la sua squadra giocherà con il 4-3-3; ma in pratica si tratta di una formazione abbastanza « abbottonata » a centrocampo, dove solitamente le punte iniziano la loro azione.

Georgescu è il tipo adatto per questo gioco; mancando lui, toccherà appunto all'altra stella del calcio romeno, Jordanescu, tentare di combinare un qualche scherzo a Dino Zoff.

L'ALTRO CALCIO

Genoa-Novara c'è la Serie A domani in palio

A tre giornate dalla conclusione del campionato di serie B la lotta al vertice della classifica continua ad essere incertissima. Il Genoa è primo, ma già domani incontra a Marassi il Novara che accarezza molte speranze di promozione: i posti a disposizione per salire in A sono tre: almeno sei squadre sono interessate. Simoni, allenatore del Genoa, non ha comunque dubbi ed afferma: « La mia squadra ed il Catanzaro si sono distratte, hanno fatto troppi regali, altrimenti adesso gli altri si batterebbero esclusivamente per il terzo posto ».

Il Catanzaro domani gioca a Varese, in un'altra partita molto importante, mentre il Foggia se la vede con il Vicenza ed il Brescia con il Catania. L'incertezza è quindi molto grande, le poltrone per la serie A tutt'altro che assegnate. Mentre si lotta anche per non finire in serie C, con Brindisi e Reggiana favoritissime.

LE PARTITE (ore 16): Atalanta-Palermo; Brindisi-Sambenedettese; Catania-Brescia; Foggia-Vicenza; Genoa-Novara; Modena-Pescara; Spal-Reggiana; Taranto-Piacenza; Ternana-Avellino; Varese-Catanzaro.

SERIE C — (GIRONE A): Albese-Udinese; Cremonese-Clodiasottomarina; Juniorcasale-Treviso; Lecco-Vigevano; Padova-Alessandria; Pro Vercelli-Bolzano; Sant'Angelo-Belluno; Seregno-Mantova; Trento-Pro Patria; Venezia-Monza.

VATTA è il nuovo trainer della "Pro,,

(w. n.) Sergio Vatta, già allenatore del Casale, sarà il nuovo trainer della Pro Vercelli per la stagione 1976-77. Sostituirà Fornasaro che ha guidato la squadra bianca per due anni e con ottimi risultati. Fornasaro passerà ad allenare il Treviso. E' stato annunciato ieri sera nel corso di una conferenza stampa da parte dei dirigenti della Pro Vercelli Calcio. Il geom. Ettore Baratto rimarrà alla presidenza del club, così dicasi degli altri amministratori. Rimarrà pure il general manager Carlo Facchini e il segretario amministrativo Spinello. Per quanto riguarda le cessioni, al momento nulla è stato deciso ancora mentre l'anziana ma ancora valida mezz'ala Mazzia continuerà a giocare per la Pro, nel contempo si diplomerà allenatore.

RALLY 4 REGIONI

Cambiaghi (131 Rally) insegue le due Stratos

Pavia, 5 giugno.

Due Lancia Stratos e una Fiat 131 Rally sono al comando del Rally « 4 Regioni » a conclusione della prima tappa. Al primo posto è balzato l'equipaggio Darniche-Mahé con un vantaggio di 9'15 su Tony Fassina-Mannini e di 11'47" sull'equipaggio della vettura Fiat, Cambiaghi-Sanfront. Quest'ultimo era rimasto a stretto contatto con i piloti della Stratos durante le prime prove speciali finché non è stato fermato prima da una foratura, quindi da una sbandata, con conseguente urto. I danni riportati dalla « 131 Rally » sono stati riparati. Costretti invece al ritiro Pravisano (Stratos) uscito di strada, e Pianta (Fiat 131), quest'ultimo per noie al giunto di trasmissione.

Al quarto posto con 12'57" di distacco segue Brambilla (Porsche) e al quinto Lorenzelli (Aberth 124) a 14'06" dal primo. Stasera alle 22 avrà inizio la seconda ed ultima tappa della corsa. Si tratta di una lunga « ronda di strada, e Pianta (Fiat 131), speciali » nelle quali le due Stratos di testa dovranno respingere l'attacco che verrà loro portato dalla « 131 Aberth Rally » pilotata da Cambiaghi.

AUTOCROSS — Domani a Santo Stefano Belbo è in programma (ore 15) una gara per cinque categorie. L'impianto di Valtinella sarà trattato — in via sperimentale — con una speciale sostanza chimica antipolvere.

SARCANOVA — Partecipa da oggi, a Foura (Francia), ad un torneo riservato alla categoria allievi.

Spareggio a Novara per la promozione

O BIELLESE o OMEGNA nel segno dell'imprevedibile

PIERO GALASCO

Cinque anni fa la Biellese fu protagonista di un memorabile spareggio con la Pro Vercelli per la promozione in serie C. Si giocarono due partite, la prima a Novara (e fu un pareggio) e la seconda al Comunale torinese, dove i bianconeri furono sconfitti dal sorteggio, dopo che i minuti regolamentari erano terminati in parità.

A Novara, domenica, la Biellese avrà a portata di mano una nuova grande occasione: l'avversario questa volta sarà l'Omegna di Zanetti, la squadra che per tutto il campionato ha conteso il primato agli uomini dell'ex granata Giorgio Puja.

« Ci giocheremo in una sola partita tutta un'annata — dice l'allenatore —, sono ottimista, anche se questi spareggi possono dar luogo a risultati imprevedibili. C'è un po' di rammarico per non essere riusciti a vincere il torneo al termine delle giornate regolamentari: la squadra era partita benissimo, ad un ritmo addirittura eccessivo, accusando presto un calo netto. Fortunatamente, dopo il mio arrivo, tutto è andato bene e abbiamo ritrovato la condizione giusta, nonostante qualche piccola battuta a vuoto. Con un po' più d'attenzione in alcune partite decisive, forse questa "coda" non sarebbe stata necessaria, ma in fondo è giusto che le due migliori formazioni del torneo si contendano un traguardo ambito come la promozione in serie C con lo spareggio. Sarà uno spettacolo in più per il pubblico, il cui tifo avrà una parte importante nell'incontro ».

Si è discusso molto, nei giorni scorsi, sull'opportunità o meno di scegliere Novara come campo neutro. Oggi comunque, entrambe le società sembrano abbastanza soddisfatte (un po' meno forse la Biellese, che avrebbe preferito Vercelli, essendo Omegna proprio in provincia di Novara).

« Non sarà la città scelta per l'incontro a determinare il risultato — spiega Diego Zanetti, allenatore dell'Omegna —. Piuttosto bisognerà evitare che affiori del nervosismo, da una parte o dall'altro. Nel domenica scorsa contro l'Acqui abbiamo commesso proprio questo errore. Ma non credo che si ripeterà: lo spareggio fa storia a sé, sfugge ad ogni previsione della vigilia. Sarà una serie di fattori imprevedibili a decidere il vincitore. Indubbiamente, a giudicare dal potenziale tecnico delle due squadre, il successo dovrebbe andare agli uomini di Puja, che dispongono di una "rosa" molto più vasta della nostra. Noi siamo con i giocatori contati: quindici in tutto e per tutto l'anno non abbiamo potuto permetterci il lusso di far riposare nessuno degli elementi chiave. Inoltre, i biellesi [illegible] al seguito anche un pubblico più numeroso del nostro, ma come ho già detto le possibilità di successo sono al 50%: tutte le altre considerazioni passano in second'ordine di fronte a uno spareggio per la promozione ».

Ancora una volta, dunque, le due squadre che hanno terminato il loro campionato a quota [illegible] si misureranno. Se la partita di Novara dovesse terminare in parità anche dopo i tempi supplementari, sarebbe fissata dalla Lega una successiva sede di spareggio.

Le tifoserie delle due città sono mobilitate, si preannunciano carovane imponenti di fans al seguito. Gli allenatori, come si conviene in queste occasioni, fanno pretattica e non comunicano le rispettive formazioni. Le novità possibili non sono comunque molte. Nei ritiri c'è grande animazione.

Giorgio Puja confida nel valore tecnico della squadra che gli è stata affidata. Diego Zanetti si affida anche un po' alla scaramanzia: proprio a Novara giocò parecchi anni nelle file degli azzurri, disputando anche uno spareggio per la promozione in serie C. In quell'occasione uscì vincitore contro la Triestina, segnando perfino una splendida rete. Intanto, in queste ore di vigilia, Zanetti è a Coverciano ad affrontare le prove necessarie per guidare una squadra di serie C. E si augura ovviamente che sia l'Omegna.

Splügen Oro: meglio di prima, al prezzo di prima.

Bottiglia grande a sole 250 lire. (2/3 litro, vetro a rendere, nei negozi alimentari).

Giro, tutto piemontese per un giorno

MERCKX: "Ritirarmi? No! Se posso, vinco,,

Gimondi sincero: "Ringrazio i tifosi, [redacted] devo prepararli anche al peggio"

DALL'INVIATO
GIULIANO CALIFANO

Il Giro entra e si conclude in Piemonte. Il riposo di ieri in riva al Mar Ligure è [redacted] benefico per tutti. [redacted] consentito a molti di ricaricare le batterie, [redacted] una scrupolosa [redacted] a punto in [redacted] delle ultime otto giornate della corsa, che si concluderà [redacted] prossimo a Milano. [redacted] dunque [redacted] stretta finale, siamo [redacted] battute d'epilogo del romanzo giallo-rosa, ma la suspense [redacted] a perdere di intensità: nemmeno [redacted] Simenon riuscirebbe oggi a scegliere secondo una logica accettabile il nome del probabile [redacted] nella rosa dei [redacted] sospettati — da Gimondi a Merckx — che [redacted] affollano nello spazio [redacted] minuto e mezzo. Qualche ele[redacted] indiziario è senz'altro a disposizione [redacted] inquirenti, [redacted] prove concrete nessuna. Pronunciarsi potrebbe significare incorrere in un clamoroso [redacted] giudiziario.

Grande, eccitante incertezza, dunque. Perché — per uscir [redacted] metafora — non era mai, o quasi, capitato che il Giro arrivasse a questo punto senza aver ristretto a due, al massimo a tre, i nomi dei suoi pretendenti. Stavolta, invece, anche i sostenitori ed oltranza [redacted] superpopolare e supersorprendente [redacted] costretti a riconoscere che la partita è ancora tutta [redacted] giocare.

Oggi non è facile tentare di sondare gli umori [redacted] protagonisti, [redacted] lontani — se mai sono esistiti — i tempi del «Ciao mamma, sono contento di essere arrivato primo». Adesso, anche il più modesto dei gregari ha a disposizione un frasario, sia pur convenzionale, per dire con molte parole poco o nulla. Per eludere la domanda diretta i capitani poi, i primattori, sembrano tutti [redacted] mandato a memoria un identico copione: «Sì, [redacted] è forte, sì, Gaio sta crescendo, sì, io [redacted]; ma la corsa deve ancora cominciare, il bello deve ancora venire». E' dall'inizio del Giro che la solfa si ripete, che nessuno ha il coraggio, o è in grado, di sbilanciarsi.

[redacted] sole eccezioni, a confermare questa imperante regola dilazionatrice. Soltanto Eddy Merckx, malgrado tutto il campione in carica, e Francesco Moser, l'esponente della «nouvelle vague», [redacted], senza tanti giri di parole, di puntare alla vittoria finale. Riserve di carattere fisiologico e [redacted] ne hanno avanzate anche loro, è umano, ma alla [redacted] alla precisa domanda hanno risposto in modo altrettanto preciso.

Gimondi e Merckx: due motivi diversi [redacted] battersi e non mollare (Telefoto)

Prendiamo Merckx: «Non mi sono mai sognato — ha detto — di annunciare [redacted] mio probabile ritiro. La foruncolosi, è vero, [redacted] ha impedito di essere piazzato come speravo a questo punto. Il mio male non è certamente di poco conto, [redacted] si aggrava seriamente non penso di abbandonare, perché [redacted] non posso vincerla, voglio almeno finirla. Non sono condizionato, come qualche lingua maligna ha affermato, dal pensiero del prossimo Tour; adesso sono qui, e sono concentrato solo sul Giro, che penso ancora di poter vincere. Perché saranno le ultime quattro tappe a decidere, a cambiare tutto».

Meno perentorio, ma non meno convinto del suo ruolo, il giovane Moser: «Tre vittorie di tappa, un giorno la maglia rosa: fin qui il bilancio mi [redacted] positivo. Quanti possono dire di aver [redacted] altrettanto? Ma adesso guardo avanti. Mi piacerebbe vincere almeno un'altra tappa. Poi, tutto quel [redacted] otterrò entro i primi cinque posti finali per me andrà bene, sarà un risultato accettabile. Questo, naturalmente, è il mio programma minimo, perché non ho certo rinunciato all'obiettivo massimo di essere primo a Milano. Vedrete che nei prossimi giorni qualcosa tenterò».

Quasi identiche, [redacted] stanza, le [redacted] di Gimondi e di Baronchelli (un [redacted] veterano [redacted] un altro giovane a confronto). Quello che conta — secondo loro — è riuscire a conservare intatte le condizioni fisiche attuali, perché il bello deve ancora capitare: tutto sta ad essere pronti al momento opportuno.

Gimondi, però, mette le mani avanti, ed aggiunge: «Ringrazio i tifosi, mi hanno commosso in tutti questi giorni, ma, onestamente devo prepararli anche al peggio. Chissà se può durare! Mi sono preparato per questo Giro, sto bene, ma non pensavo di poter fare tanto. Adesso, però, la corsa diventa [redacted] giorno più faticosa. Tanti altri vanno forte, almeno dieci sono i possibili vincitori, anche se per me l'uomo-base rimane-sempre Merckx» [redacted].

C'è anche chi ha problemi ... d'abbondanza. Si tratta di Cribiori, direttore sportivo della Brooklyn, che, nella sua squadra, [redacted] corridori piazzati in vetta alla classifica [redacted] ha addirittura quattro: [redacted] belgi — [redacted] Muynck, [redacted] Vissemínck, De [redacted] — e l'italiano Bellini. Ma per il simpatico Franco sono nati anche problemi di ... convivenza. Specialmente contemperare le esigenze dei primi due [redacted] diventa ogni giorno più problematico. Fra poco dovrà scegliere: De Muynck e [redacted] Vissemínck, [redacted] corre il rischio di compromettere tutto. E' già tanto, infatti, se finora i [redacted] galletti non sono [redacted] giunti allo scontro aperto.

Sono problemi, assicurano i bene informati, [redacted] difficilmente si ripeteranno l'anno venturo. Almeno [redacted] strade di [redacted] corridori si [redacted] infatti [redacted] quella di De [redacted]. [redacted] Muynck non si [redacted] ancora dove andrà, Sercu, invece, dovrebbe [redacted] nella squadra di Merckx, la quale, [redacted] il capitano vince meno, ha assoluta necessità di [redacted] sprinter di vaglia.

[redacted] proposito [redacted] Merckx, [redacted] dice anche che [redacted] abbia riallacciato i contatti con Rik Van Linden, il [redacted] fiammingo della Bianchi. Erano già [redacted] visti passeggiare a braccetto, dopo cena, lunedì scorso, sul lungomare di Gabicce. I [redacted] due: e entrambi amano irresistibilmente l'aria di mare, [redacted] le [redacted] con Sercu sono [redacted] andate a monte ed Eddy è alla caccia di [redacted] altro co-équipier dallo [redacted] bruciante.

TUTTO GIRO

CLASSIFICA — 1. Gimondi in ore 78.21'42"; 2. De Muynck a 16"; 3. Panizza Wladimiro a 38"; 4. De Vlaeminck a 54"; 5. Baronchelli G. B. a 59"; 6. Moser a 1'05"; 7. Bertoglio a 1'06"; 8. De Witte a 1'10"; 9. Merckx a 1'23"; 10. Bellini a 1'30".

TV — Con inizio alle ore 15, telecronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo di tappa e telecronaca registrata delle fasi precedenti all'entrata in azione delle telecamere mobili. [redacted] la rubrica «L'altro Giro».

RADIO — Tra le ore 15 e le 16 sulla Rete Uno, radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo. I servizi speciali di commento ed interviste sono trasmessi ogni giorno, a cura del GR 1 e 2, rispettivamente [redacted] sulla [redacted] alle 18,[redacted] sulla Rete Due.

BATTAGLIN AL BIVIO

Se non guarisce perde i gradi

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

Non si sa [redacted] chi vincerà il Giro ma si sa chi, [redacted] almeno novantanove probabilità su cento, lo [redacted] perso. Battaglin sta male: una brutta bronchite lo tormenta [redacted] qualche giorno, gli impedisce di respirare bene quando lo sforzo [redacted] fa più violento; gli procura dei terribili mal di capo. Sembrava una [redacted] poco, invece Battaglin è quasi sull'orlo del ritiro. E [redacted] può neppure curarsi bene, a causa di quella legge antidoping che in certi casi diventa assurda.

Fontana, il [redacted] sportivo, è rimasto a lungo incerto: quando si hanno due «capitani» in squadra, viene prima o poi il momento della scelta, ed è un momento doloroso. Bi[redacted] dire a un corridore: «Vai piano, ragazzo. E' dato che [redacted] piano, adesso ti metti a fare il gregario». E' una frase condita con molte salse, con molta diplomazia, [redacted] il succo [redacted] questo.

Così Fontana, nel tentativo di procrastinare il più possibile il momento della decisione, ha scelto una specie [redacted] compromesso. Battaglin [redacted] ancora due giorni per guarire. Per questi due giorni, Battaglin avrà ancora [redacted] di gregari a [redacted] sposizione, che potranno fare di tutto [redacted] aiutarlo, persino spingerlo (purché non [redacted] gli [redacted] chi della giuria). Il [redacted] della squadra è [redacted] a completa disposizione di Bertoglio. Se fra due giorni Battaglin si sarà ripreso, bene; altrimenti verrà lasciato al suo destino, oppure gli verrà chiesto di mettersi anche lui a fare il gregario di Bertoglio, ammesso che abbia la forza per rendersi utile.

Battaglin [redacted] protesta, dice che [redacted] posto di Fontana anche lui si comporterebbe [redacted], l'importante è che sia uno della squadra a vincere e Bertoglio può riuscirci. Dice: «Mi ritirerò solo se proprio non potrò farne a meno. Ma andare avanti in questo modo, le assicuro, è difficile: respiro male, ho dolori alla testa, fatico a prendere sonno». Quando si è in certe condizioni, l'amore per il ciclismo rischia [redacted] trasformarsi in odio, perché ogni tappa è un calvario.

L'anno [redacted] Battaglin crollò sul Ciocco, lasciò lassù la [redacted] maglia rosa e [redacted] sue speranze [redacted] vittoria. Questo, per lui, doveva essere l'anno della rivincita. Aveva preparato tutto per bene; niente più faticosi trasferimenti notturni in auto per partecipare ad [redacted] circuito dopo l'altro per [redacted] soldi; niente feste, [redacted] da atleta, proprio come Merckx! Aveva preparato [redacted] per bene, ma non aveva fatto i conti [redacted] la sfortuna. Ora, [redacted] quella bronchite addosso, Battaglin è di [redacted] k.o., forse sarà lui stesso a dire ai due gregari di lasciarlo stare. Perché trascinare a fondo anche gli altri?

C'è una Fiat al km 131

Varazze, 5 giugno.

(g. c.) [redacted], una corsa nella corsa: si sprinta su due [redacted] per conquistare il diritto a viaggiare [redacted] quattro. Ogni giorno [redacted] lo striscione il posto all'uscita da Alba) c'è un [redacted] guardo speciale, fissato al km 131. Tutta una serie [redacted] volate [redacted] conquistare punti per la [redacted] finale del «Trofeo Fiat 131», che, [redacted] termine del Giro, premierà il leader appunto [redacted] una fiammante «131 Mirafiori».

La lotta si sta facendo incertissima, perché alle spalle dell'attuale capo-classifica, il romano Tullio Rossi, della Furzi-Vibor, ad un solo punto, incalza [redacted] Fabbri, della Bianchi. Dietro i due si sta però anche profilando il pericolo Gualazzini. E' un premio ambitissimo, molto rincorso; [redacted] «Trofeo [redacted] Fiat» perché [redacted] solo, [redacted] suo valore, potrebbe far chiudere in attivo il [redacted] cio dei guadagni di molte squadre.

JACOPUCCI

È "europeo,, senza sapere ancora la parte

DALL'INVIATO
GIANNI PIGNATA

Milano, 5 giugno.

Abbiamo in Angelo Jacopucci, il biondo di Tarquinia, il nostro sesto campione d'Europa, ma non abbiamo ancora un vero campione che possa ricordare, magari da lontano, Benvenuti o Carlo Duran. L'ex «tombarolo» ha battuto ai punti il giamaicano Bunny Sterling, ma la sua vittoria non è stata certo esaltante ed è apparsa al nostro osservatore senz'altro meno evidente di quanta appaia dai cartellini della giuria: tre punti per l'arbitro tedesco Drust, addirittura quattro per i due giudici.

Jacopucci, arrivato alla soglia del titolo [redacted] senza avere nel affrontato avversari che gli insegnassero veramente qualcosa, ha mostrato nei confronti di Sterling la corda della sua inesperienza e della sua incapacità a sottrarsi stabilmente alla sua vera natura di pugile attendista.

Il colpo d'occhio, l'abilità nel colpire di rimessa, armi vincenti del laziale quando egli si limitava a boxare sfruttando gli errori altrui, sono apparse armi un po' scontate di fronte ad un avversario scaltro, esperto, più vario ed efficace nei colpi, abile nell'innervosire l'avversario con atteggiamenti istrionici, e soprattutto più continuo ed insistere nell'azione. Per Jacopucci, abituato a lasciar fare gli altri, i panni dello sfidante si rivelavano piuttosto scomodi. Avrebbe dovuto rischiare di più, incalzare l'avversario e fargli sentire il peso della sua maggiore freschezza atletica, mostrare infine la potenza di quel destro che il suo allenatore Bolinelli [redacted] tanto.

Invece Jacopucci, scagliato un colpo, si fermava e incassava la replica dell'avversario e mai riusciva a dare alla [redacted] azione la continuità necessaria per mettere in difficoltà lo stagionato ma sempre valido Sterling.

Alla fine, con un campione d'Europa, ancora validamente sulla breccia e uno sfidante che riuscire con molta difficoltà a recitare il suo ruolo, la decisione del match è venuta per due coefficienti che non hanno direttamente a che fare con le qualità di Jacopucci: il sensibile calo atletico di Bunny Sterling nelle ultime riprese e le grida insistenti con cui dall'angolo Libero Bolinelli ha cercato di imprimere un po' di forza agli stanchi muscoli e al fragile morale del suo campione ancora in costruzione.

Questi due coefficienti si sono uniti nel determinare un finale sostanzialmente a favore di Jacopucci, consentendogli di rovesciare le sorti del combattimento, ma non di farsi apprezzare completamente dal pubblico milanese. Una vittoria a credito, in sostanza: Jacopucci è campione d'Europa grazie ad [redacted] verdetto favorevole, ma la legittimità [redacted] questo titolo [redacted] dovrà dimostrarla in seguito.

PALLANUOTO (ore 18)

Il Fiat stasera deve riscattare cinque sconfitte

Torino contro Napoli nella pallanuoto, in un doppio turno che conta. La giovane squadra del C. S. [redacted] incontra questa sera (ore 21) i partenopei della Rari [redacted], domani (ore 10,30) i loro «cugini» della Canottieri.

Va subito detto che si tratta di due incontri non facili, ma che il Fiat non può perdere assolutamente. Per poter rimanere in serie A l'allenatore Capoblanco chiede ai suoi ragazzi almeno due punti, tra oggi e domani. La squadra torinese, partita abbastanza bene in questo campionato, è poi incappata in una serie disastrosa di k.o.: cinque sconfitte consecutive che l'hanno relegata al penultimo posto della classifica, seguita solo dall'ormai spacciato Lerici. La Rari Nantes Napoli è un'altra delle squadre che lotta per non retrocedere. L'incontro di questa sera assumerà perciò il significato di un'eliminatoria diretta.

Nel Fiat c'è ottimismo. Bordone, il portiere, sta attraversando un periodo di forma spettacoloso. Anche gli altri giovanissimi giocano una buona pallanuoto: manca solo a loro quell'esperienza che in serie A talora è determinante.

Tanti oggi al via della "Racchetta d'oro,,

Alla sedicesima edizione il «Gran Trofeo La Stampa - Racchetta d'oro Cinzano» di tennis per giocatori di terza categoria si è già verificato un primato quello delle iscrizioni, ben 167 i partecipanti al singolare maschile e cinquanta le donne che hanno messo a dura prova l'abilità del gi[redacted] arbitro Mario Piratto nella stesura dei cartelloni. C'è il fior fiore della terza categoria proveniente da tutto il Piemonte, da Ivrea a Cuneo e Tortona.

In campo maschile l'uomo da battere è l'albese Vittore Marsero, recente vincitore del Trofeo Country dove ha prevalso in finale su Pierluigi Bona. Marsero e Bona sono le prime due teste di serie di un tabellone che ha validi ed esperti giocatori come Lombardi, Stiacchi, Gazzolo, Carignano Barbaroschi nel ruolo di outsiders.

In campo femminile la campionessa [redacted] Lucia Andreotti parte anche quest'anno [redacted] i favori [redacted] pronostico e [redacted] respingere [redacted] che le verranno dalla Ponsot che vorrà riscattare la sconfitta subita nella [redacted] del Trofeo Country, dall'Armellino e dalla [redacted].

Le gare [redacted] iniziate in mattinata [redacted] campi del Cral La Stampa.

GRANDE CACCIA DEI SUB MONDIALI AD ARBATAX

Con i big nel mondo sommerso

DALL'INVIATO
FABIO VERGNANO

Arbatax, 5 giugno.

Un'immensa scogliera corre per circa dieci chilometri dal porto di Arbatax al capo di Monte Santu. Sono chilometri e chilometri di costa selvaggia, con pareti a picco che precipitano a mare, raggiungibili soprattutto nel tratto tra Capo Monte Santu e Santa Maria Navarrese, solo se si è muniti di una imbarcazione. Da questo piccolo borgo, un agglomerato di poche case attorno ad una torre pisana, la costa è interrotta solo di tanto in tanto dalle macchie verdi dei cespugli aggrappati alla roccia. A Capo Monte Santu, si dischiude fra enormi [redacted] rocciose una caletta di indimenticabile bellezza, Cala Tramontana, dove il silenzio più assoluto è rotto qua e là [redacted] del gabbiano. Dicono che quando si scatena la furia del mare, la scena diventi terrificante.

Ad una cinquantina di metri da questa spiaggetta di sogno, si notano, attraverso l'acqua limpidissima, i resti di un mercantile che le furie dei venti di Nord-Est hanno fatto schiantare sugli scogli. Tornando verso sud, il paesaggio diventa più dolce. Si incontrano gli scogli dell'Ogliastra, gruppi di rocce rossastre ben visibili da Arbatax, fino ad arrivare al Capo Bellavista, circondato da fondali ricchi di pesce.

In questo scenario selvaggio, a contatto con uno dei paesaggi più incontaminati della Sardegna, oggi e domani «sub» di 8 paesi si contenderanno a colpi di fucile la 17ª edizione del trofeo «Mondo sommerso», gara di pesca subacquea, organizzata dalla rivista americana in collaborazione con l'Alitalia ed il Club Vacanze che ospita gli atleti nel suo villaggio Telis di Arbatax.

Quest'anno la gara torna ad essere a carattere internazionale, dopo tre edizioni consecutive a livello regionale, e va considerata senza dubbio la più importante manifestazione dell'anno per il qualificato campo dei partecipanti (tre per ogni nazione) che daranno vita ad una vera e propria rivincita degli ultimi «mondiali» in Perù. Dalla Francia con il campione del mondo in carica, Jean-Baptiste Esclapez, alla Spagna col più volte campione europeo e mondiale, Gomis, al Brasile, detentore del titolo [redacted] dre, [redacted] italiani, che pur non [redacted] considerati i grossi favoriti. Completano il campo [redacted] dei concorrenti il Portogallo, la Jugoslavia, [redacted] Gran Bretagna e gli [redacted] Uniti.

Proprio la presenza degli americani, insieme a quella della giovane squadra brasiliana, costituisce uno dei motivi di maggiore interesse del Trofeo. [redacted] atleti di questi due [redacted] infatti non sono considerati i soli in grado di competere con i mediterranei sui nostri fondali, dove la caccia non è tanto di movimento, quanto di abilità nello scovare il pesce nella sua tana. Si dovrà scendere a 30 metri ed oltre di profondità, con evidenti maggiori [redacted] il fisico che già viene sfruttato ai limiti della sopportabilità, durante le sei ore di [redacted] previste per ogni giornata.

Gli italiani, Massimo Scarpati, 33 anni, napoletano, Gianni Baltrami, genovese, [redacted] Antonio [redacted] Savona, sono considerati grandi favoriti. Scarpati soprattutto, vincitore di due edizioni del Trofeo, è il maggiore candidato alla vittoria individuale, nonostante che per un incidente abbia perso l'uso dell'occhio sinistro. Gli contenderanno fino all'ultima fucilata la vittoria, i fortissimi spagnoli Gomis, Carbonell (entrambi di Palma di Majorca) e Admetlla, nonché Esclapez, l'uomo più [redacted] ad [redacted] dopo [redacted] vittoria [redacted] Perù.

I pronostici comunque [redacted] come sempre azzardati. Vincerà chi domani sera avrà riempito di più la propria barca con cernie, saraghi, dentici e ricciole, che il mare di Sardegna offre a tutti generosamente. In ogni caso chiunque sarà il vincitore, Arbatax laurerà [redacted] atleta di [redacted] valore mondiale.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo [redacted], elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,6x8,5x3,5 di misura. Un mostro di ge[redacted]. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

Royal

Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.

MELCHIONI

ECONOMICI

16 Motocicli

(Continua da pag. 5)

BMW [illegible]
CIAO [illegible]
HONDA [illegible]
KAWASAKI [illegible]
KAWASAKI [illegible]
MONTESA [illegible]

MOTO MORINI

[illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTO [illegible]

AIUTATECI

abbiamo 350 richieste di nostri clienti [illegible]

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

AMMINISTRATORE [illegible]
ENTRO [illegible]
LA GINEVRA [illegible]

21 Offerte affitto

ATTICO [illegible]
MOLINETTE [illegible]

[redacted] Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]

[redacted], arredi

ATTENZIONE [illegible]
DAL 1912 [illegible]
NON [illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

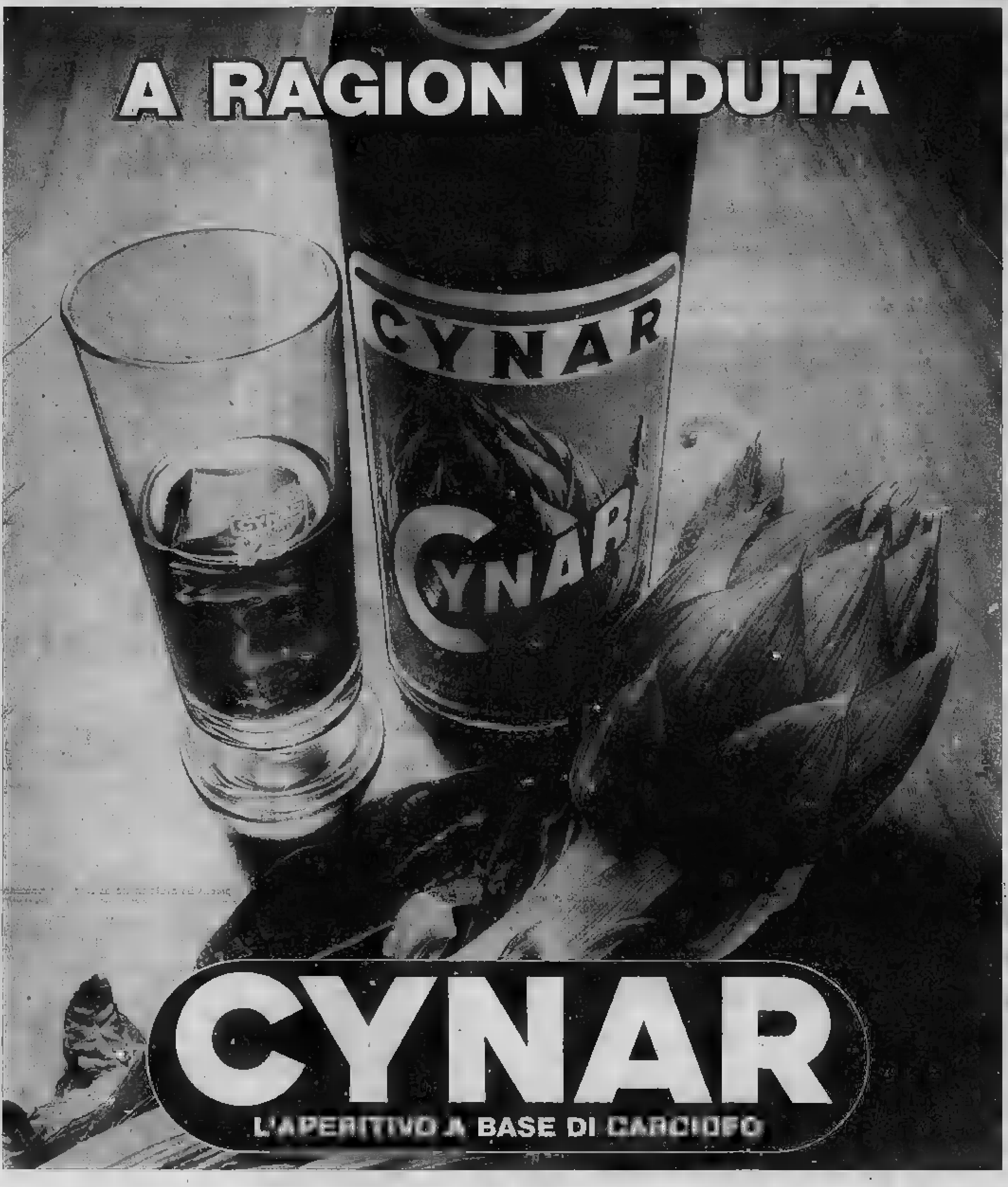
[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]



per diventare effettivamente
SEGRETARIE
STENODATTILOGRAFE
PERFORATRICI I.B.M.
REGISTRATRICI N.D.S.
istituto maria vittoria
PIAZZA [redacted] 13 - TEL. [redacted] 70
sono aperte le iscrizioni

UN NUOVO
LICEO
LINGUISTICO
a torino!
istituto maria vittoria
sono aperte le iscrizioni

7 sere in tv

Tra i telefilm si può anche morire affogati

UGO BUZZOLAN

E' il [illegible] magico (si fa per dire) dei telefilm. La tv — o perché non vuol buttare in questo periodo condizionato dalle «Tribune» le sue trasmissioni di prestigio; o perché effettivamente ha scarsezza di programmi in frigorifero — ci offre telefilm dalla mattina alla sera.

Ce n'è per tutti i gusti. Ecco il western che nelle sue linee elementari, per non dire bambinesche, ci ricorda i film di Tom Mix visti nell'infanzia, fra il [illegible] di una platea [illegible] che invocava l'«arrivano i nostri». Solo che poi la faccenda è molto diversa: i cavalieri hanno l'aria di cavalcare annoiandosi e i pistoleros di usare le pistole esclusivamente attenendosi al contratto sindacale.

Ci sono i telefilm cosiddetti comici, un sottoprodotto di quel genere brillante di cui, per esempio, è protagonista da anni Jack Lemmon: mezz'oretta o magari anche un'ora di piccoli bisticci e piccoli equivoci sullo sfondo economico di un alloggio o di un ufficio. Com'è difficile far ridere; e in questo caso lo è molto di più, perché la traduzione delle battute originali è stata fatta alla svelta e anche il minimo di *humour* che c'era in partenza è andato a farsi benedire.

Ci sono poi telefilm serissimi, che rifanno goffamente il verso alla commedia borghese di cinquant'anni [illegible] trasportando ai tempi nostri i casi atroci di incomprensione familiare, sequele di terrificanti disgrazie, adulteri con scontri a tre fra moglie, amante e marito paralitico (che tra le pieghe della coperta nasconde un revolver calibro 12), giovani barabba che si redimono, reverendi col colletto duro che aggiustano tutto invocando il soccorso celeste.

Ci sono persino i falsi telefilm. Cos'è la serie *Le avventure di Sherlock Holmes* che si sta replicando in queste settimane se non un tu-

Pagella tv della settimana

RETE 1	
Operazione Domino	5
Stirpe dei Mogador	6+
Vita da scapoli	6—
RETE 2	
Settimo giorno	6+
Dossier TG 2	7
Sceriffo New York	6+

-siame di vecchie pellicole americane del 19[illegible] tagliuzzate e camuffate da telefilm anglo-francesi recenti?

E poi c'è la massa dei telefilm polizieschi: una massa enorme per cui si è obbligati a immaginare, laggiù negli Stati Uniti, un gigantesco complesso industriale da cui esce un telefilm poliziesco al minuto; nei magazzini si accumulano montagne di casse colme di «pizze» con la scritta della destinazione: Thailandia, Guatemala, Italia... Un va e vieni continuo di autotreni, e dentro, negli stabilimenti, un lavoro di ventiquattr'ore su ventiquattro, con attori che finiscono d'affanno un telefilm e ne cominciano subito un altro, di un altro ciclo, e per fare in fretta la produzione non cambia gli scenari e talora neanche il soggetto.

Il più fesso di questi polizieschi, *Operazione domino*, ci è stato sontuosamente ammannito in due serate consecutive, sabato e domenica, come fosse un piatto prelibato. Era una storia che non stava in piedi da nessuna parte, ridicolmente puerile, tanto che la tv sarebbe stata in dovere, dopo averla visionata, di rimandarla al mittente precisando che qui in Italia il pubblico non ha la sveglia al collo.

L'oroscopo dei candidati: pri, pli, psdi

Quei "laici del centro,, riusciranno a capirsi?

OLGA ZONCA

E' possibile leggere il risultato delle prossime elezioni nelle stelle? Sarebbe indubbiamente rischioso e ben pochi astrologi, crediamo, [illegible] esaminare i temi astrologici, scelti nella rosa dei candidati. La domanda, del resto, è altrettanto affascinante. Che cosa ci «confessano» gli astri, dei politici che aspirano a un posto in Parlamento? Vediamo di accertarlo, scegliendo un tipo in ogni lista. Incominciamo con pri, psdi, pli. Tra l'altro, chissà: forse potremo scoprire se l'astrologia è favorevole al tanto discusso «centro laico».

Non stupisce notare che tanto Renato Altissimo, liberale, quanto Giorgio La Malfa, repubblicano, siano nati sotto un Segno di equilibrio: la Bilancia. E se la Bilancia è carente di «grinta», ebbene la «grinta» non manca allo Scorpione, sotto cui nasce Terenzio Magliano del psdi. La Bilancia è il Segno della giustizia, della diplomazia, dei mezzi toni. Il rigore razionale non consente né slanci né aggressività, ma suggerisce piuttosto una posizione di «conservatore» che analizza e approfondisce.

«Insomma, il massimo equilibrio, ma di un grigiore terribile!» *commenta Renato Altissimo. L'onorevole Altissimo ha l'Ascendente in Capricorno e questo aumenta ancora la sobrietà, ma, in compenso, aggiunge forza di decisione e costanza nella lotta.*

Giorgio La Malfa ha l'Ascendente in Leone, che garantisce un temperamento nervoso-attivo e l'abilità di trovare vie d'uscita nelle situazioni difficili. Con tutto ciò, resta ad entrambi, la principale caratteristica della Bilancia: quella di scendere a compromessi.

«Purché non siano storici — *commenta Altissimo* — li ritengo necessari».

Giorgio La Malfa dichiara di aver sempre cercato un compromesso tra gli studi all'estero e la politica in Italia. Perché in Italia bisogna fare della politica, altrimenti è meglio restare fuori.

«All'estero si può fare di tutto. In Italia c'è tutto da fare».

Secondo l'oroscopo, La Malfa ha sensibilità impulsiva, riflessi pronti e una intelligenza concreta. Soltanto l'intuizione manca di adeguata forza creativa. Una opposizione di Mercurio e Saturno potrebbe dare momenti di introversione e conflitti con il padre.

«Mio padre è un taciturno. I conflitti non ci sono. O, se ci sono, non emergono. Se io poi fossi introverso, non mi sentirei in grado di confidarglielo, non le pare?»

Secondo gli astri possiede spirito di contraddizione. Nega, poi si mette a ridere.

«Contraddicendola, finisco per darle ragione».

Anche Altissimo scherza. Gli parlo di contrasti fra proponimenti e atti e lui commenta:

«E' verissimo. Da bambino volevo fare il cuoco e non ho mai imparato neppure come si fa il caffè!»

Gli accenno a possibilità di decisioni improvvise.

«Decisi di abbandonare il Politecnico in meno di mezz'ora. Mi accorsi di colpo che la vita è troppo grigia, per diventare anche ingegnere!»

Gli dico che in lui esiste il gusto per i sentieri poco battuti.

«Altrimenti che senso avrebbe vivere? Sono un anticonformista, anche se in questa città è difficilissimo».

Nel tema natale, mancano contatti umani profondi.

«Ho pochi amici ma definitivi. Non possono deludermi perché diventano tali in base alla loro lealtà».

Noto ancora che ha qualche inclinazione esibizionistica sul piano intellettuale.

«Una volta. Adesso, più conosco gli intellettuali e più mi fanno paura».

Tanto Altissimo quanto La Malfa, benché diversi, possegono, mi pare, il tipico equilibrio della Bilancia. Non mi resta che controllare la "grinta" di Magliano.

Dinamico e competitivo.

«Non c'è dubbio».

Saldo di nervi.

«Me la sono cavata in tutte le circostanze. Anche in campo di concentramento».

Molto razionale.

«Io ho tutto programmato. Anche il mio viale del tramonto. Persino la morte».

Accessibile a pochi.

«Ho soltanto conoscenze: non ho amici».

Molto teatrale.

«Appartengo a una famiglia di attori e di artisti. E mi vanto di aver messo in scena uno degli spettacoli più riusciti, almeno come affluenza di pubblico. Era la rivista *Giovanotti in aula*».

Non manca, un poco, di costanza e di metodo?

«Qualche volta mi disperdo, ma nel mio disordine sono organizzatissimo».

E non tende a teorizzare?

«No. Sono un pragmatista».

Dall'oroscopo, rivela un orgoglio insoddisfatto.

«Neanche per sogno. Se dovessi ricominciare, rifarei tutto quello che ho fatto. Anche se sono in grado di riconoscere i miei errori».

Due Bilance e uno Scorpione: possono andare d'accordo?

«Sì. E non soltanto in senso astrologico. In senso politico, potremmo arginare i comunisti che sono troppo seri per cambiare davvero le loro ideologie. E riusciremmo a ridimensionare la dc al suo ruolo di partito conservatore».

Alla stessa domanda La Malfa risponde:

«Una alleanza astrologica? Con la Bilancia sì, con lo Scorpione assolutamente no».

E Altissimo:

«In chiave astrologica sì, se il mediatore sono io. In chiave politica, credo, spero che si faccia».

Il primo tanga

Cesenatico. Anna Maria Rizzoli, ex valletta televisiva, apre la sfilata delle bellezze al bagno dell'estate

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

Lettera della signorina Letizia V., Torino:

«Marco Pannella c'è chi lo considera un buffone e chi una specie di eroe. Lei che ne pensa?».

Rendo onore al merito: Pannella, se non altro, è riuscito a introdurre il digiuno nella politica, dove tutti mangiano.

Lettera di «Studentessa torinese»:

«Di Jonesco avevo letto la "Cantatrice calva" e per la prima volta l'altra sera ho visto un suo lavoro a teatro, "Il quadro". L'autore lo definisce "una burattinata", ma a dire il vero tutto quanto scrive a me sembra "burattinata". Non sarò forse all'altezza di capirlo: i suoi personaggi li giudico da manicomio; i discorsi che fanno sconclusionati, assurdi, oziosi...».

Disse questo strambo romeno: «Potrei dialogare l'orario ferroviario» e in effetti riesce a trasformare tutto in teatro (sovvertendo ogni convenzione teatrale e il senso comune). Il mondo è un vasto manicomio, ma non è stato Jonesco a scoprirlo. E' stato lui, però, a isolarne i mentecatti più consueti, quelli che ci vengono tra i piedi a ogni passo e di cui ascoltiamo meccanicamente, per forza di abitudine, i «discorsi sconclusionati, assurdi, oziosi», come dice la *Studentessa torinese*. Le «cantatrici calve» non sono fuori della realtà, sono invece molta quotidiana e basta tender l'orecchio per sentirle materializzarsi intorno a noi. Eccone alcune da me incontrate poche settimane fa, durante un viaggio sul Parigi-Torino delle 20,33. Avendo da fermarmi a Bardonecchia, dove arriveremo verso le 7, prego l'inserviente del vagone-letto, che chiamerò Bébert, di svegliarmi alle 6. Mi sveglia invece alle 5 e glie ne chiedo il motivo: «*En France* — spiega — *on a l'heure légale*. E le vostre 6 corrispondono alle 5 francesi. *C'est pour ça que j'ai anticipé*». Ma il treno non viaggia con l'ora italiana? «*D'accord*. Noi però ci atteniamo all'ora francese sino a Chambéry, poi a quella italiana. Quando ho bussato alla sua porta, madame, ero con l'ora francese, *comprenez-vous?*». Nel corridoio una viaggiatrice domanda perché, mentre a Chambéry faceva giorno, malgrado fossero le 5, in Italia è così buio alle 6,20. Bébert controlla, schiacciando il naso contro il vetro del finestrino: «*Tiens, c'est vrai*. Qui è notte. Forse anche la luce ha fatto confusione con l'ora». In quel momento, ritroviamo i bagliori rosati del mattino: il treno è uscito dalla galleria. «*Voilà*. Non era una questione d'ora — ammette Bébert — *C'était le tunnel*». Ritrova subito il suo *aplomb* di funzionario appuntando lo sguardo sul cagnolino che la viaggiatrice porta al guinzaglio: «Ha pagato il biglietto per lui?». La signora risponde asciuttamente di sì e precisa anche la cifra. L'altro scuote il capo: non è la cifra che il regolamento stabilisce per i *petits mammifères*. E s'informa: «*C'est un petit mammifère, n'est-ce-pas madame?*» «*C'est un chien*» risponde seccata la viaggiatrice. Purtroppo, quell'avvincente dialogo è interrotto dall'arrivo a Bardonecchia, dove anche la signora pare abbia l'intenzione di [illegible] la rotaie, bisogna fare un salto di almeno un metro. La dama francese s'indigna: «Non c'è il quai! *Drôle de gare!* Rifiuto di scendere. E una volta a Torino — minaccia — scriverò protestando al *Ministre des Chemins de fer!*». Io che non protesterò col ministro, dopo aver saltato, attraversato i binari e scalato un muretto sul quale, camminando in bilico, raggiungo la banchina, faccio qualche rimostranza al capostazione, da cui ho un bel finale alla Jonesco: «Cosa ne posso se il treno è lungo e la stazione è corta?».

Lettera del signor Filippo B., Livorno:

«Ho avuto una discussione con la mia ragazza che s'incaponisce sulle cose e, persa la pazienza, le ho dato dell'ignorante e della scema. Non solo mi ha piantato in mezzo alla strada, ma da quel giorno non vuole più vedermi, ben sapendo che a mio modo le sono affezionato. Ma cosa credete d'essere diventate voi donne? Dei geni tutt'a un tratto? Puntigliose e sproloquianti quando siete perbene, costate un occhio della testa quando non lo siete».

Lettera della signorina Ines Manno, Genova:

«Cosa ne dice di quella signora de La Spezia che si è rapata a zero per protestare contro il caro-parrucchiere? Non mi sembra un'idea da buttar via».

Al contrario. Si potrebbe anzi estenderla ad altro voci, le scarpe per esempio, e circolare scalze; gli abiti e andare in giro con poco addosso, ora che il clima e i costumi lo permettono. Quanto ai Filippi, che trovano insopportabili ed esose le donne, nessuno gli vieta di mettere in pratica il sistema di Origene. La vita si ridurrà così alla sua più semplice espressione.

Lettera della signora Tina G., Torino:

«Ho scoperto che quando non sono in casa (facciamo orari d'ufficio diversi) mio marito va a frugarmi nei cassetti e legge la mia corrispondenza. Di ciò non trapela nulla dal mio contegno verso di me e la per ora faccio conto di nulla. Ma sono offesa e indignata, un marito non ha certi diritti, queste perquisizioni sono vergognose, è vero o no?».

Un marito all'agguato e con le mani nei cassetti altrui è certamente biasimevole. Soprattutto se la consorte non gli ha dato motivo di dubitare della sua condotta; in caso diverso, può godere delle circostanze attenuanti. Perciò, signora, l'unica persona in grado di rispondere alla sua domanda è lei.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto dello sciagurato Roberto Pontevico. La zia Cerere, che veglia a sua insaputa su Nori, seduce Pontevico, protetto da Mario Albano, padre dello spasimante di Nori, Fausto.

> 67
>
> La collera riempiva il cuore del giovanotto. L'indifferenza di Nori lo esasperava.
>
> Aveva ella forse un altro innamorato? Oppure era gelosa della Milanese, credendo che egli l'amasse ancora? Avrebbe voluto saperlo.
>
> Un pomeriggio si trovava sola nella saletta di prova, allorché un rumore di passi le fece volgere il capo.
>
> Eugenio, un po' affannato, le stava dinanzi.
>
> — Perdonatemi se vi disturbo, signorina. Ma ho bisogno di parlarvi. — disse con voce tremante.
>
> Nori lo guardò in viso.
>
> — Che volete? — chiese brevemente.
>
> — Volevo farvi sapere che tra me e Sista tutto è finito. Ora sono libero da ogni impegno, e posso dirvi che vi amo e che sarei felice di darvi il mio nome, dedicarvi tutta la mia vita.
>
> Nori non sembrò affatto commossa.
>
> — Ve lo dissi già un'altra volta, signore. Io non vi amo, né sarò mai vostra moglie!
>
> Eugenio si sentì profondamente ferito nel suo amor proprio, e non badando più alle parole, esclamò con rabbia:
>
> — Se fate così la smorfiosa con me, che mi sono abbassato fino ad offrirvi il mio nome, vuol dire che avete un amante ricco.
>
> Nori lo fissò con le pupille sfavillanti di collera. Era pallida, ma aveva un contegno così altero, da mettere in soggezione anche quel libertino.
>
> — Chi vi ha dato il diritto di insultarmi? — esclamò. — Con quale diritto vi fate giudice delle mie azioni, che non conoscete?
>
> Eugenio provò dolore di averla offesa, e con voce supplichevole:
>
> — Perdonatemi — balbettò, — ma la vostra crudeltà mi rende pazzo! Vi giuro che non avevo intenzione di offendervi; ho parlato senza riflettere.
>
> — Ebbene, un'altra volta riflettete bene, signore, — proruppe Nori con voce fredda, — perché non abbiate poi a pentirvene. — E gli voltò le spalle.
>
> Eugenio si morse le labbra a sangue.
>
> «Fa la superba, ma me la pagherà!» disse fra i denti.
>
> Egli uscì e, fatti pochi passi, si imbattè nella Milanese.
>
> — Fortunata chi ti vede! — disse la donna stendendogli la mano. — Dove sei stato nascosto in tutto questo tempo che non ci siamo veduti, e perché non hai risposto alle mie lettere?
>
> — Quante domande in una volta! — esclamò Eugenio. — Sai bene che non ho l'abitudine di scrivere alle donne. E poi, se non mi sono fatto più vedere,

> 68
>
> è perché ho avuto molto da fare in amministrazione. Ma pensavo appunto a te nell'uscire dal magazzino, e mi promettevo di farti una visita. Ora che ti ho incontrata, t'invito a pranzo con me.
>
> Gli occhi di Sista scintillarono.
>
> — Davvero? Dove mi conduci?
>
> — Al Ponte Stura, dove c'è un vino squisito.
>
> La Milanese era felice, vedendolo tanto gentile.
>
> Appena furono in vettura, Sista lo guardò attentamente, e le parve che la salute di Eugenio fosse alterata; aveva gli occhi infossati ed era dimagrito.
>
> — Ti senti male, Eugenio? — chiese.
>
> — Non sono mai stato così bene! — rispose. — Ma parliamo di te. Hai trovato da occuparti altrove?
>
> — Non ho neppure cercato, — rispose Sista — perché spero di rientrare nel magazzino.
>
> — Non lo sperare finché ci sarà quella pettegola di Nori, che sembra aver magnetizzato mia madre.
>
> La Milanese diffidò, e guardando fisso l'amante disse:
>
> — Temo che quella smorfiosa abbia magnetizzato anche te.
>
> — Sei pazza! — esclamò l'altro. — Non so che darei per levarmela dai piedi.
>
> — Capisco! Nori ti ha rifiutato. Non negarlo.
>
> — Ebbene, sì, è vero; ma mi vendicherò.
>
> — Come l'ami! — esclamò Sista malignamente. — Ma forse il suo cuore è già impegnato.
>
> Eugenio l'afferrò per le spalle, e guardandola fissamente negli occhi:
>
> — Sai qualcosa? Parla!
>
> Sista rideva.
>
> — Ebbene, sì! — disse con crudele soddisfazione. — L'ho veduta io stessa, con questi miei occhi, sul corso Siccardi, al braccio di un giovanotto; e siccome io le risi sul viso, poco mancò che mi facesse schiaffeggiare dal suo compagno. Prova a domandarle se il suo difensore è in buona salute e vedrai.
>
> Eugenio strappò a pezzi uno dei suoi guanti.
>
> — E' per questo fa tanto la superba! — borbottò. — Bisognava sentirla rispondermi!
>
> Poi, riscuotendosi:
>
> — Com'era bella, però, in quel momento! Avrebbe fatto dannare un santo!
>
> Ora la Milanese piangeva.
>
> — Perché piangi? — le domandò Eugenio.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La persona cara sta attraversando un periodo di crisi. Voi non avete certo mantenuto tutte le promesse fatte e ciò la fa dubitare del vostro sentimento. Siate più precisi anche se può esservi noioso. Maggior stabilità anche per i progetti professionali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La persona cara saprà dimostrarvi la sua gratitudine e la sua generosità. Se avete intenzione di progettare un matrimonio, accertatevi prima di una certa sicurezza economica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Giornata tumultuosa in ogni senso. Piccoli diverbi anche fra amici e conoscenti. Non cercate di imporre la vostra personalità con le persone care perché potrebbe ribellarsi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La persona cara si sente trascurata, non fate programmi senza parlargliene perché soffre anche se non si lamenta. La vostra attività vi serberà piacevoli sorprese, soprattutto per quanto riguarda viaggi e nuovi incarichi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Non trascurate le amicizie perché anche voi come gli altri avete bisogno di calore umano e di sentirvi benvoluti. Anche se vi sentite nervosi ed insoddisfatti non riversate questa tensione sulla persona cara e non sommergetela coi vostri problemi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un amore all'apparenza travolgente avrà breve durata. Non lasciatevi coinvolgere in relazioni sbagliate che potrebbero portarvi solo problemi. Nell'ambito professionale vi saranno cambiamenti che vi permetteranno di realizzare le vostre ambizioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Incontri meravigliosi e passionali per i più giovani. La voglia di vivere vi farà vedere rosee anche le situazioni più normali. Cercate di stare coi piedi sulla terra e badate di non [illegible] dall'amore. Vantaggi economici: [illegible] potranno essere condotti al successo con la diplomazia.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Buone occasioni per fare acquisti convenienti che vi risolveranno alcuni problemi. Il vostro lavoro non è molto soddisfacente in giornata, comunque le prospettive sono ottime. Sappiate attendere l'opportunità adatta per poter emergere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Se i caratteri dei giovani sposi non riescono a collimare prima di prendere decisioni affrettate, cercate di imporvi pazienza ed autocontrollo ed in caso di necessità un breve periodo di riposo separatamente. Attenzione alle offerte troppo vantaggiose e palesemente insicure.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Ripicche e prese di posizioni assurde fra innamorati. I litigi sono una cosa normale ma voler insistere nelle discussioni può essere sciocco e controproducente. Bisogna anche saper ammettere i propri torti. Ciò vale anche professionalmente, perché tutti possono sbagliare.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Affrontate in giornata quella spesa voluttuaria che avete sempre rimandato in passato. La vostra posizione economica è in netto miglioramento e potrete rassicurarvi finanziariamente. Chiarite alcuni punti bene con un vostro socio piuttosto accentratore. Vertenze sindacali per alcuni.

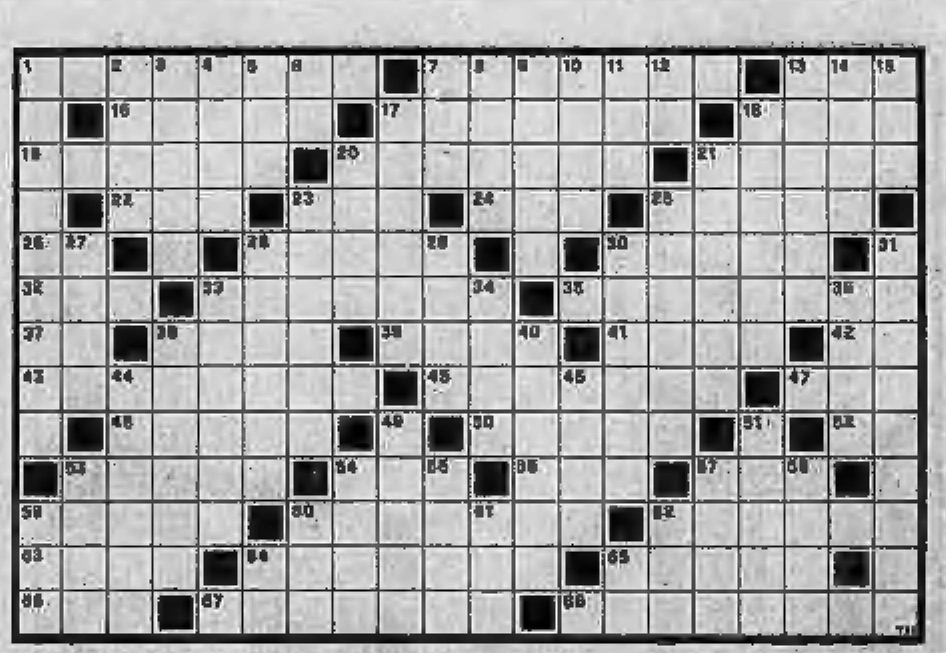
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siate indulgenti con la persona cara se in giornata sarà nervosa e scostante. In futuro vi sarà eternamente molto grata della vostra generosità. Buone le possibilità di scalata professionale, con spunto per un'altra attività [illegible] per una migliorazione economica. [illegible] la vostra idoneità.

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 74[illegible] - 761.471
divisette

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Tolentino [illegible]

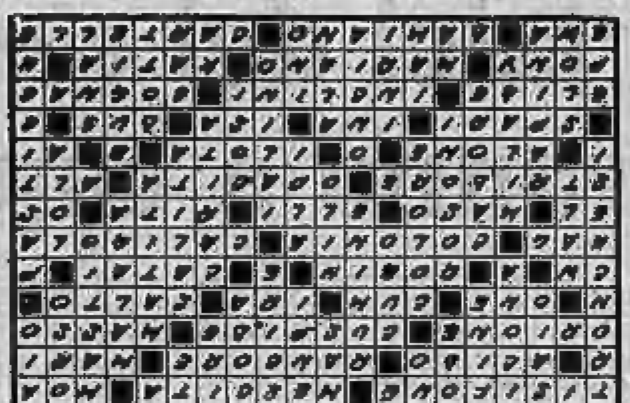
SALGARI — LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © DAMI PROD.ED.



ORIZZONTALI: 1. Con Aletto e con Megera; 7. Pubblico esercizio; 13. Uccello fossile; 16. Ha potere corrosivo; 17. Malanimo; 18. Si promettono con i monili; 19. Costellazione australe; 20. Vertice acuto; 21. Grossa pietra; 22. Uno a Londra; 23. Preposizione latina; 24. Collera; 25. In alto o in lungo; 26. Iniziali di Waldstein; 28. Il nome del leggendario Hood; 30. La Cina per Marco Polo; 32. Un caffè... corretto! 33. Acqua profumata; 35. Crudele imperatore romano; 37. Articolo iberico; [illegible]. Tipica fattoria del Trentino; 39. Il nome della Parvo; 41. La San[illegible] dell'impossibile; 42. Chiudono il caos; 43. Dà l'idea di un netto contrasto; 45. L'opposto della trasparenza; 47. Comando d'arresto; [illegible]. Cinge la luna; [illegible]. Schiavo a Sparta; 52. Preposizione articolata; [illegible]. Colpi di armi da fuoco; 54. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 56. Il nome della Bardina; 57. Numero pari; 59. Città dell'antica Grecia e nome di donna; 60. Assai disposti; 62. Si beve in appositi bicchieri; 63. Cavallo nano; 64. Comune ad Armellini e a Rumor; 65. Caterina per i russi; 66. Il nome dell'attrice Aulin; 67. Il Santo in coppia con Cosma; 68. Servono per giocare a tombola.

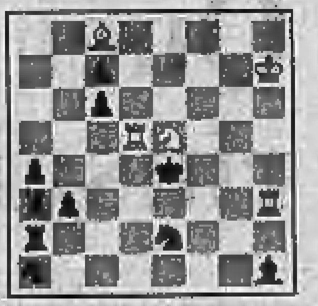
VERTICALI: 1. Fortini di grosso calibro! 2. Abito per religiosi; 3. Immagine sacra; 4. L'ultimo fotogramma del film; 5. Componimento in versi; 6. Spiace sentirselo dire; 7. Motoscafo bellicoso; 8. L'Ente che previene gli infortuni; 9. Un affluente dello Zambesi; 10. La agita il cane; 11. Coniugazione verbale; 12. Si beve alle diciassette; 13. Punto forte sul castello; 14. E' ospite dello zoo; 15. Precettore d'un tempo; 17. Uno stomaco... bestiale!; 18. Città della Spagna; 20. Solido geometrico; 21. Indispensabile al disegnatore; 23. Tinta; 25. L'affronta lo scalatore; 27. Il nome di Disney; 28. Finestroni [illegible] delle chiese; 29. Feconda l'Egitto; 30. Si cita con fede e speranza; 31. Si acquistano in farmacia; 32. Regione montuosa dell'Italia settentrionale; 34. Costituiscono un nostro confine naturale; 36. Suscita la gelosia di Santuzza; 39. Personaggio femminile dumasiano; 40. Trasparente come vetro; 44. Un furto a mano armata; 46. In questo modo; 48. Frazione della libbra; 51. Hanno gambe assai corte!; 53. Ballo molto lento; 54. La scritta sulla Croce; 55. Il nome dell'attore Ladd; 57. Dottore nelle abbreviazioni; 58. Assiste i lavoratori; 59. Poetici [illegible]; 60. Già per Cicerone; 61. Suffisso per diminutivo; 62. E' la prima destinazione della recluta; [illegible]. Lo dice il dubbioso; 65. I con[illegible] del Kenia.



SCACCHI

Soluzione del problema n. 1253: 1. Ag6; se 1. ..., Cc8/Ac8/Cc6 2. dxc8=C/Dxe8=C/bxc6.

N. 1254 (6+10)



J. Moravec (U.J.C.S., 1920)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

CRONIN ☆ Stranieri in Paradiso ☆ © Disegnatori riuniti

Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

STAMPA SERA CONCORSI

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Vacanze a Kamarina

Settimane con partenze ogni sabato dal 26 giugno al 17 luglio e dal 28 agosto al 12 settembre: prezzi per persona con pensione completa in camera doppia con bagno e servizi.

1 settimana L. 113.000; 2 settimane L. 226.000, sconti per l'eventuale terza persona in camera, sconti per bambini fino a 12 anni.

Il centro vacanze è raggiungibile in aereo con voli speciali notturni da Torino.

Le tariffe dei voli andata e ritorno sono le seguenti: capofamiglia L. 101.200; moglie Lire 72.400; i primi 2 figli inferiori a 12 anni gratis; figli superiori a 12 anni L. 72.400.

E' un'occasione da non perdere per trascorrere una vacanza diversa. Inviare l'unito tagliando o telefonare a STAMPA SERA c/o Francorosso.

AL MARE NEI VILLAGGI CON STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sul soggiorno nel villaggio KAMARINA

Nome e cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal . . . . . . al . . . . . . nel villaggio KAMARINA per n. . . . . persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni.

Tagliando da inviare a STAMPA SERA c/o FRANCOROSSO INTERNATIONAL, via Roma 366, Torino.

Informazioni telefoniche: Francorosso International, Torino tel. 533.535 oppure a Milano tel. 784.951.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 98.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 213.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 185.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente spettacolare, con una spiaggia dorata, e con tante possibilità di svago, dal tennis, alla vela, alla discoteca, ecc.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 95.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 85.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 125.000; 3-7 - 17-7 L. 160.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 180.000; 4-9 - 18-9 Lire 160.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare l'unito tagliando o telefonare:

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal . . . . . . al . . . . . . nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. . . . . persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino

oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/579.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/867.381.

MINA diventa svizzera

Sessantenne da esportazione

La diva ha ottenuto la residenza elvetica con un trucco

Per [illegible] il permesso di soggiorno in Svizzera è necessario rispondere a questi requisiti: aver compiuto i 60 anni, non avere figli minori, non svolgere un'attività lucrativa. Mina, per l'appunto, ha la residenza a Lugano. Il particolare curioso è emerso nei giorni scorsi durante un processo svoltosi all'assise criminale di Lugano contro un funzionario statale accusato di aver rilasciato permessi di soggiorno irregolari. E' stato fatto anche il nome di Mina, ma la sua posizione risulta del tutto regolare. Sorvolando per cavalleria sull'età della cantante, il fisco svizzero non ha evidentemente dato troppo peso al fatto che Mina ha due bambini in tenera età, Massimiliano e Benedetta e che in Italia (anche se da parecchio tempo non ha fatto apparizioni ufficiali) è senz'altro la cantante meglio pagata.

FAIRBANKS alla TV

Ritorna l'acrobata del cinema "muto,,

Da domani sulla Rete 1 un ciclo dedicato al "big" della vecchia Hollywood

(a. vald.) Terminata la rubrica *Piante e fiori* nella quale erano docenti di botanica le amabili signore Silvina Donvito e Nicoletta Orsomando, la prima trasmissione televisiva della domenica pomeriggio sarà, da domani alle 14, la replica di *Douglas Fairbanks*. Accolto tre anni fa con vivo interesse dal pubblico non soltanto giovane, il ciclo dedicato al celebre attore americano del cinema muto si ripete ora in edizione ridotta, ossia lasciando fuori *Il segno di Zorro* e *Il ladro di Bagdad*. Il calendario delle trasmissioni è il seguente:

● Domani, ore 14, Rete 1: *I tre moschettieri*, di Fred Niblo (1921). Versione spiccia e disinvolta del romanzo di Dumas, condensato in meno di un'ora di proiezione. Con Douglas Fairbanks, scattante e acrobatico D'Artagnan, si vedranno Marguerite De La Motte (Costanza), Adolphe Menjou (il Re), Barbara La Marr (Milady). Al termine, Luciano Michetti Ricci, curatore del ciclo, parlerà del film e dell'interprete con il regista Sergio Leone.

● Domenica 13 giugno: *Robin Hood*, di Allan Dwan (1922). Fu uno dei primi film dedicati alle gesta leggendarie del nobile fattosi bandito e ribellatosi a Giovanni Senzaterra, fratello di Riccardo Cuor di Leone (e intenzionato a usurpargli il trono). Ma Robin Hood e i suoi prodi mandano a vuoto l'iniquo disegno.

● Domenica 20 giugno: *Nascita di un divo*. Si tratta di un'antologia dei primi film di «Doug», quelli in cui il personaggio dell'americano coraggioso e efficiente, aggressivo nel combattere avversari sistematicamente perdenti, paladino dei deboli, si delinea già nei suoi tratti fondamentali. L'antologia riunisce frammenti di opere datate 1915-16-17-18-19-20-21.

Douglas Fairbanks

● Domenica 27 giugno: *Il Pirata Nero*, di Al Parker (1926). Douglas girò questo film a 42 anni. Esso è, tra quelli della sua maturità, il più famoso e il più resistente al trascorrere del tempo. Nella figura, a lui congeniale, di un corsaro audace quanto generoso, l'attore crea un personaggio eroico e cavalleresco che gli calza come un guanto. La principessa da conquistare è impersonata da Billie Dove, attrice mezzo secolo fa tra le più avvenenti. A colori in originale.

■ NOTA BIOGRAFICA. Douglas Fairbanks, nato a Denver nel 1884, fu avviato al cinema da D.W. Griffith nel 1914. Sposato con Mary Pickford, attrice famosa come «fidanzata d'America», divorziò da lei, nel 1936, per sposarsi con Lady Silvia Ashley, nobildonna inglese. Morì a soli 55 anni nel 1939.

Concerto di ieri

Hindemith e si chiude

Con una bella esecuzione dell'opera «Cardillac» di Paul Hindemith, la Rai ha chiuso ieri sera all'Auditorium la stagione sinfonica pubblica 1975-'76. Un ottimo cast di cantanti era raccolto attorno al direttore Wilfried Boettcher che, dopo essersi esibito più volte quest'anno sul podio dell'orchestra sinfonica torinese, con una continuità che lo eleva praticamente quasi al ruolo di direttore stabile, ha chiuso in bellezza portando l'orchestra ed il coro istruito da Arturo Sacchetti a risultati ragguardevolissimi. In particolare, dall'esecuzione di ieri sera è venuto fuori con chiarezza nella sua stupefacente complessità l'intreccio polifonico che anima nel profondo la vita della partitura e ne permea in modo esclusivo e dominatore quasi tutti i passaggi. Quanto ai cantanti, non si poteva forse trovare un baritono più adatto di Siegmund Nimsgern a calarsi nei panni dell'allucinato orefice hoffmanniano [illegible] di travestirsi di notte per inseguire ed uccidere gli acquirenti dei suoi splendidi gioielli: una potenza di voce accanto ad un magistero tecnico e ad un [illegible] drammatico che hanno reso presente il personaggio al di là della distaccata dimensione oratoriale in cui l'opera è stata eseguita.

Alla sua altezza, o quasi, anche i comprimari, particolarmente il basso Aage Haugland, possente voce scandinava, nei panni del negoziante d'oro e il tenore Arley Reece che interpretava il ruolo dell'ufficiale con voce adeguatamente fredda e penetrante. Nei ruoli femminili Stella Axarlis ha dato buon [illegible] interpretativo alla figlia di Cardillac e Renate Hagemann allo straordinario personaggio della dama [illegible] porta in questo regno del ritmo e dell'asciuttezza polifonica languide reminiscenze straussiane ed un pizzico di divismo alla Strauss. Pure molto a posto nei loro ruoli sono parsi Ermanno Lorenzi (il cavaliere) e Carlo de Bortoli (il capo di polizia). Il pubblico era assai scarso, troppo in rapporto all'importanza dell'avvenimento, ma ha seguito l'impegnativa partitura con grande attenzione, tributando a tutti i più cordiali segni di consenso.

p. gal.

Los Angeles — Armand Tejada, padre dell'attrice Raquel Welch, è morto ieri al centro medico Ucla in seguito a complicazioni sopravvenute dopo un intervento chirurgico. Aveva 64 anni. L'attrice ha annullato tutti i suoi impegni.

Onorificenza Usa a Charlie Chaplin

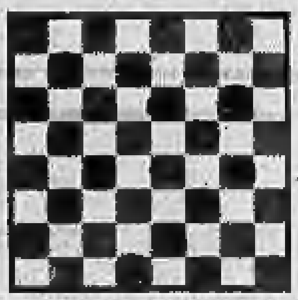
Ginevra, 5 giugno.

L'Accademia americana delle arti e lettere e l'Istituto nazionale delle arti e lettere, hanno [illegible] all'attore Charlie Chaplin il titolo di membro onorario. L'alta onorificenza americana, attribuita finora soltanto a 75 persone, è destinata agli artisti che si distinguono per la loro creatività nei settori della musica, della letteratura e del cinema.

Charlie Chaplin, che lo scorso aprile ha compiuto 87 anni, ha ricevuto l'onorificenza americana oggi a Corsier-sur-Vevey (Cantone di Vaud) dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Svizzera Nathaniel Davis. L'Accademia e l'Istituto americani delle arti e letterature sottolineano, nel documento che accompagna l'onorificenza, che sir Charlie Chaplin, celebre attore del cinema muto, «è indiscutibilmente uno dei più grandi artisti di questo secolo». (Ansa)

DAMA

Il problema



Il Bianco muove e vince in 3 mosse (Zampieri)

Soluz.: 5-10 (x) 30x14 (x) 25x11 e vince

e. b.

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21
"Il lago dei cigni"
(Ciaikovsky) con
Margherita TRAJANOVA
prima ballerina Teatro di Stato di Sofia
e con
Michel BRUEL
Spettacolo di balletti
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE

Accademia Stefano Tempia
Conservatorio
Lunedì 7 ore 21,15
Concerto polifonico dedicato a
PIER LUIGI DA PALESTRINA
«Missa brevis» e «Mottetti Sacri»
Coro polifonico dell'Accademia
M° direttore
VIRGILIO BELLONE

TEATRO ALCIONE
FEMMINE DAL CORPO CALDO
ULTIMO SPETTACOLO DELLA STAGIONE

Cabaret Voltaire CIRCO
c. Moncalieri 5 Parco Ginsburg t. 355.163 531.103
Stasera ore 21 in Prima Mondiale
La Torre del Denaro
allestimento compagnia del LIVING THEATRE
Ingr. riservato ai soci

DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
Oggi e domani ore 16 e 21
Orch. ACCORSI

danze castellino
Ore 21
MISS PRIMAVERA
Presenta MARIANNINI

FARO
Ore 21 LA CAMPAGNOLA
Domani 15,30 e 21 grande orch.
NUCCIO NICOSIA

y
Ore 21
DISCOTECA
Corso Vinzaglio 2
Telefono 511.720

BLA BLA
RISTORANTE VELA
Via Ventimiglia 152, tel. 6965311
Discoteca - Aria condizionata
Venerdì 11 RECITAL di
GINO PAOLI
Si prega prenotare

BIG APPLE
V. Rossini 14, tel. 832.017
Ore 15 e 21 DISCOTECA

Ristorante
Le Cascine
Orch. I MUSICAL
STUPINIGI - [illegible]

AQUARIUM
S. Antonino - 20 km da Torino
Stasera ore 21 dischi caldi con Nucele + Ballo liscio nell'estivo con GIANFRANCO

LA BRASSERIE
Moncalieri - C. [illegible] 17
Stasera orchestra spettacolo
FRATELLI IMPERATRICE
Prenot. tel. 6404316

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera
Venerdì 11 I Novelli Folk

Dancing LA LUCCIOLA
CIRIE'
Da domenica 6 Giugno
DANZE NEL PARCO
tutti i giorni festivi

COLONNINE
Danze [illegible] - Tel. 349.00.77
GRAN BALLO LISCIO
Domani, sera di BOOGIE
Orch. I SIMPATICI DEL LISCIO

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

K2
CARIGNANO
[illegible] DEL LISCIO
Orch. I GIOIELLI [illegible]
Canta PINO

videodiscoteca
L'acchito
CALUSO - 9833937
Cabaret ore 21 - Domani 16 e 21

MY CLUB
DISCOTECA
Domani sera cabaret con
GIANNI SEFRA
Arignano Lago (Chieri), t. 9462150

Sant' Agostino
Via S. Agostino, 5 - Tel. 535.093
ASTA
DI 300 DIPINTI

AIME	MATTA
BARETTA	MICHELETTI
BOSWELL	MIONECO
BRINDISI	MONDINO
CAGNONE	MORANDO
CASSINARI	OMICCIOLI
DE PISIS	PAULUCCI
DOVA	RUGGERI
FABBRI	SPAZZAPAN
GARINO	STROPPA
GUIDI	TAMBURI
LEPRI	TABUSSO
LILLONI	TRECCANI
MACCARI	TURCATO
MANZONE	VELLAN
MARCHINI	ZOLLA

Esposizione sino al 7-6 dalle 9,30-13 e 15-20 compreso festivi. Asta 8-9 giugno ore 21,15. Si accettano dipinti importanti da vendere all'asta

2 RITMI
ST. CIVOLETTO S. GILLIO
Ore 21 LISCIO con I MOMENTI DIVERSI
Domani ore 21 GARA DI LISCIO
Premiazioni in oro

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877344
MOSTRA del Pointillisme

Visitate la
FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA
TUTTO PER LA CASA E PER LO SPORT
PALAZZO VELA - ITALIA 61
Fino al 6 giugno
INGRESSO GRATUITO

magmalba
Questa sera ore 18
INAUGURAZIONE
Collettiva di fine stagione
JAVIER ABAD
Artista del mese

Un balletto grottesco con tutte le contraddizioni tipicamente italiane di una sessualità repressa... e con Gloria Guida che tira le fila del pasticcio, mentre gli spettatori hanno modo di rifarsi gli occhi!

Oggi al GIOIELLO
NON AVETE MAI VISTO NULLA DI MEGLIO!

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AVVINCENTE PRIMA
Oggi al CRISTALLO
Un film avvincente, spietato e pieno d'azione

E' UN FILM PER TUTTI
Orario: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Anteprima sensazionale
al METROPOL
Max Pecas, il regista spregiudicato di "Club privé per coppie raffinate" nel suo ultimo capolavoro dove raggiunge i più alti vertici dell'erotismo

Il film è considerato uno dei migliori pornofilm francesi.
Molte riviste "specializzate" si sono occupate di questo film.
E' un film di gran classe - Vietato anni 18.

Oggi al VITTORIA
IL NUOVISSIMO GRANDE SUCCESSO DELLA STRAORDINARIA COPPIA DAI CERVELLI VULCANICI E DAI PUGNI DA K.O.
Avventuroso scatenato divertente

Teatro

Caramelle non ne voglion più

Spettacolo di protesta presentato dai "Living" di Julian Beck

PIERO PERONA

Il cabaret Voltaire esce dal tunnel dei contrattempi ed entra sotto la tenda del circo. L'associazione, che si è convertita in cooperativa, ha finalmente una nuova sede nel parco Ginzburg dove le vecchie attrezzature del «Medini» saranno la base di ogni tipo di spettacolo. Ieri, sia per lo scroscio violento della pioggia sia per un affanno nella preparazione tecnica, si è però rischiato di rimandare l'inaugurazione. Alla fine, con un lavoro difficoltoso e con la collaborazione del mite pubblico che non ha mai protestato, il Living Theatre ha finalmente presentato La torre del denaro con due ore di ritardo. Intorpiditi dalle dure panchine e gelati dal calo notturno della temperatura, gli spettatori non erano nelle migliori condizioni per giudicare (e qualcuno se n'è andato via). Peccato. L'«intervento» di Julian Beck e Judith Malina è di notevole interesse e di stile rigoroso.

Un'incastellatura con quattro piani e uno [illegible] domina la scena. Rappresenta la nostra società, organizzata su falsi valori e sclerotizzata per ingiusti fini. Il denaro la domina, il denaro riassunto nella cifra del dollaro che — in verde brillante — sembra sfondare il telone. Lungo il cammino per arrivare al dollaro, soprattutto se chi tenta, deve partire dagl'inferi tra fulgori scarlatti e cadute nel buio: è il posto del sottoproletariato, che vediamo affannarsi alla cieca in un lavoro che sa di miniera e di fonderia. Queste persone infelici vestono di nero, gridano forte e invano.

Sopra di loro si agitano gli operai, abbigliati senza fantasia e presi da ritmo della produzione. Un piano ancora e siamo alla borghesia, con qualche pretesa, con frange e lustrini di troppo; più in su i militari, visti come minorati sessuali che sfogano nella repressione le loro tare mentali. Infine, calzoni rutilanti e frac da cerimonia, ecco i rappresentanti del potere che strappano alle classi sottostanti le monete della società dei consumi e impinguano il loro capitale. Tutta la serata ha un andamento verticale, con i proletari che si ergono verso l'alto a porgere i frutti della loro fatica e i padroni che se ne appropriano ricacciandoli indietro. In questa difficile proposta, dove il corpo è educato come uno strumento e la lingua italiana non costituisce che un inconveniente, il Living offre il meglio di sé stesso.

Più avanti, con la nascita della coscienza di classe, lo sciopero generale e la rivoluzione permanente, lo spettacolo si apre a un barlume di speranza e purtroppo anche al conformismo anarchicheggiante. Sappiamo tutti — anche Beck, la Malina e i loro compagni che ne sono stati perseguitati — che il sistema non si piega di fronte agli entusiasmi. Piuttosto appare interessante vedere come una via d'uscita sia indicata nella rinuncia all'«eredità di Caino», cioè alla violenza. Allora si dovrebbero crollare le barriere sociali, come va in pezzi l'incastellatura sotto la spinta degli attori che nell'ultima suggestiva scena fanno piazza pulita e si ritrovano a viso a viso con il loro pubblico, cioè con il loro prossimo.

La torre del denaro era già stata data l'anno scorso alla Biennale di Venezia in lingua inglese e con riferimento alla situazione degli Stati Uniti. Ora il Living l'ha completamente riscritta in italiano e adattata alla nostra condizione operaia. I torinesi, che alle repliche non saranno più infastiditi da ritardi e imprevisti, non mancheranno di decretarne il successo. O il pacifismo non piace?

"A TAVOLA ALLE 7,,

Quando «coniglio» non è un insulto

ROSANNA CANAVERO

Anche il coniglio, dice Ave Ninchi, è un cibo da inserire nel menù casalingo, per migliorarlo, evitando i soliti piatti frettolosi e improvvisati.

Su questo tema [illegible] la decima puntata della trasmissione enogastronomica *A tavola alle sette* in onda domani alle 19 sulla rete 2.

Sono così numerosi i modi per cucinare il coniglio da non poterli elencare. Il coniglio, consigliato dal dietologo professor Rossini a gottosi ed artritici, si presta — per i più sani — a salse, arrosti, salmì, senza perdere le sue caratteristiche. Consigliamo alle massaie che nell'acquisto, a parità di peso, preferiscano quello corto perché più grasso. Meglio, prima di tutto, acquistarlo vivo, avendo cura di ucciderlo senza spaventarlo previa ubriacatura di cognac: morrà sereno e la carne diventerà morbidissima.

Tocca ai giovani cuochi consulente Luigi Veronelli, ritornare alle tradizioni, ripescando ricette dimenticate. Marilena e Bruno Concas presentano l'antica «*Composta di coniglio*»: lasciato un giovane animale in acqua profumata di erbe aromatiche, lo disossano e, a pezzi, dopo averlo salato, lo mettono in composta con salvia e aglio e in coccio con olio d'oliva di frantoio. Tempo quattro o cinque giorni di macerazione e sarà pronto un ottimo stuzzica-appetito.

Il coniglio è buono anche bollito, dice il vicedirettore dello zoo di Torino, dottor Giusto Benedetti; [illegible] ne è la [illegible]. Abituato a servire i pasti a 1500 ospiti di 150 specie diverse (tanti sono gli animali dello zoo) è stato invitato allo studio 2 della tivù di Torino con i suoi collaboratori per improvvisare il «*Piatto fantasia*», che realizzerà, ci auguriamo, tenendo conto dei destinatari uomini e donne, invitati in studio ad assaggiare. E' presente comunque un medico, per ogni evenienza, che Luigi Veronelli ha prudentemente invitato nella rubrica «In cantina» dove, con forbito linguaggio enologico, elencherà i perché della sua passione per il vino che ha il «fönd 'd buta».

film del giorno

Favola con Diana Ross

La cantante afroamericana è "Mahogany"

MAHOGANY di Berry Gordy con Diana Ross, Billy Dee Williams, Anthony Perkins, Marisa Mell, J. P. Aumont. Commedia, italiano, a colori. (Cinema Astor).

TRAMA — Mahogany la chiamerà il grande fotografo, dopo il lancio sulle copertine delle riviste di tutto il mondo. Ma il suo nome è Tracy (Diana Ross), negra longilinea di Chicago, aspirante figurinista, che s'innamora di un sindacalista negro (Billy Dee Williams). Però Tracy incontra il fotografo (Perkins) che scopre in lei la «grinta» della fotomodella di classe. Detto fatto, la impone e «Mogano» si trasforma in star internazionale. Il che causa traumi sentimentali. Con il sindacalista le cose si mettono male; il fotografo è impotente, isterico e pensa bene di uccidersi in auto; il maturo spasimante danaroso (Aumont) che si fa vivo in chiusura di storia non ha qualità sufficienti (troppo formalista, troppo leccato e snob) per piacere a una donna come Tracy.

E allora? E allora Tracy lascia baracca e burattini, abbandona l'Europa, si rimangia le parole dure che aveva buttato in faccia al suo negretto («Sei un fallito, io si che sono una vedette; sei un incapace, io si che sono una che ha sfondato»), vola oltre Oceano e... riecola a Chicago accanto al suo robusto sindacalista a fare l'agit-prop.

GIUDIZIO — Berry Gordy più che una vicenda di persone, un dramma, ha girato un reportage illustrato. Belle fotografie di moda che ruotano attorno a una vicenda inconsistente (Anni Cinquanta), [illegible] semifuturistici (Roma soprattutto). I personaggi non esistono, sono marionette [illegible] li a far piangere gli spettatori di cuore tenero, con l'aiuto di una musichetta zuccherosa. Diana Ross si accontenta di cantare fuori campo. In campo campeggia come protagonista, abbandonata, ahimè, con i suoi smarriti compagni, alla mercé dell'insipida farsista. e. rz.

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TEATRO: agli Intradossi "Chimera" di Michele Ghislieri
- FILM: al Movie club "L'Oscar insanguinato" horror con Vincent Price

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	□

VIDAL PRESENTA i giganti PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Marianne Koch, Josef Egger (Italia - colori) — Forse uno dei più celebri Western della produzione italiana che ha aperto la strada ad un nuovo filone. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1964) Orario 14,40 - 16,35 18,30 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	Pianeta Venere, di Elda Tattoli, con Bedy Moratti, Mario Piave, Francisco Rabal, Lilla Brignone (Italia - Colori) — Giovane militante comunista annulla con il suo egoismo la personalità della sensibile moglie. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17,30 19,10 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1200
ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 540.141	La strana coppia, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans (Usa - Colori) — Pallavola cinematografica di due mariti americani in attesa di divorzio. Dall'omonima commedia di Neil Simon. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	Laure, di Anonimo, con Emmanuelle Arsan, Orso Maria Guerrini, Annie Belle (Usa - Colori) — Disinvolta[illegible] il film scritto dalla celebre Emmanuelle. Nell'ambiente vicenda l'esotismo si mescola all'erotismo e alla passione più pura. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito Orario 14,30 - 16,35 18,30 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 512.316	Mahogany, di Berry Gordy, con Diana Ross, Billy Dee, Jean-Pierre Aumont, Marisa Mell, Anthony Perkins (Usa, colori) — Storia di una donna di spettacolo, la sua vita e suoi sentimenti, la sua forza e le sue debolezze. Non vietato. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Il gattopardo, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani (Italia - Colori) — Continua la serie dedicata al grande regista scomparso con uno dei suoi più grandi film dedicato alla vita del principe di Lampedusa. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1963) Orario 14,40 - 18,20 22 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	La conquista del West, di Hathaway - Ford - Marshall con James Stewart, Carroll Baker, Gregory Peck, John Wayne (Usa - Colori) — Le leggendarie imprese dei pionieri e dei conquistatori americani delle terre selvagge del West. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE Orario 15 18,30 - 21,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Il gigante, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson (Usa - Colori) — Continua la serie dedicata a James Dean. Tra i pozzi di petrolio e le sconfinate praterie americane si intrecciano odi e invidie. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1956) Orario 15,30 18,30 - 22,10 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702	Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia, colori) — Un «Bluff» di colossali proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gotta 5 Tel. 650.7100	La sola strada domani, di Peter Collinson, con Oliver Reed, Richard Widmark, Gayle Hunnicutt (Usa, colori) — Grande organizzazione contro un uomo solo che inspiegabilmente aveva scoperto aspetti poco facili. Non vietato. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,20 18,20 - 20,20 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Non c'è problema, di Georges Lautner, con Miou-Miou, Annie Duperey, Bernard Menez, Jean Lefebvre, Henri Guybet (Usa - colori) — [illegible] Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO c. C. Colombo 31 Tel. 502.780	[illegible]	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525	Django, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Loredana Nusciak (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Western	RIEDIZIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	[illegible] Non vietato. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1970) Orario 14,40 - 17,20 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	[illegible] ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1973) Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 666.5479	[illegible]	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
NAZIONALE c. Pomba 7 Tel. 518.850	[illegible] ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito Orario 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 512.448	[illegible] ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	[illegible] ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	[illegible]	Critica ●●●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 820.321	[illegible]	RIEDIZIONE (1960) Orario 17 - 19,45 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO c. Rosselli 6 Tel. 530.353	[illegible] ★ Commedia critica	PRIMA VISIONE non recensito Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1700
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	[illegible] ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.260 (aria condizionata)	Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri, Patrick Magee [illegible] Vietato minori anni 18.	RIEDIZIONE (1972) Orario 14,30 - 17,05 19,40 - 22,15 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 755.507	A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon (Usa - Bianco e nero) — [illegible] ★ Commedia	RIEDIZIONE (1959) Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 71 Tel. 651.234	Gli esecutori dell'inferno, di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm (Usa - Colori) — [illegible] ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cibrario 47 Tel. 486.540	[illegible] ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. Ou Gonzatti 2b Tel. 364.791	Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret (Italia - colori) [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 19,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 669.334	[illegible] ★ Sexy	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.803	Gli esecutori dell'inferno, di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm (Usa - Colori) — [illegible] ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114	[illegible] ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 17 - 18,45 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTOOUE Cinema d'Essai v. [illegible] 30 Tel. 145.365	[illegible] ★ Film inedito	Critica ●●●● Pubblico ○○○ Orario 15,30 - 17,30 20,15 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: a tutta il 13 concerto «Fantasia del corpo caldo». Vietato 18, presenta Gianni Lihani. Ultimo spettacolo della stagione. Or. 18,15-21,30.

ALFIERI: ore 21 «Il lago dei cigni», spettacolo di balletti. Pren. cassa teatro. Tel. 533.440.

INTRADOSSI (tel. 871.409): ore 21,30 «Chimera» di Michele Ghislieri.

ERBA: Stagione cinematografica estiva.

SWING (553.792): S. Sandrini.

AL BAGATELLE (Str. Cimitero 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 I Mash.

BELLE ARTI: ore 21 Incio.

CASTELLINO: 21 Marcellino Romagna.

CLUB 84: ore 21 Roby.

CHALET - Valentino: 21 G. Bruini.

DU PARC: ore 21 Amori.

FARO: ore 21 La Campagnola.

GAY ESTIVO: 21 Boccaccio 71.

GARDEN: ore 21 orch. Reviere.

LA PERLA: 15,30-21 Gigi e 1.

LE ROI: ore 21 Marco Arte.

MASSAUA: 15,30 the danzante Incio.

PLANETARIO: 21 Nuova Edizione.

TROCADERO: 21 Sweet Hands.

INDIE RIST. PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 537.340): al piano G. Palermo.

MINI CABARET: (tel. 613.660).

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 7).

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing Orch. I Vocalmen.

BOOMERANG (Sebastopoli 330): 21.

CAPRICE DISCOTECA (Secchi 10): 15.

CIRCUS DISCOTECA: ore 15 e 21.

GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

Margherita Trajanova stasera all'Alfieri nel "Lago dei cigni" di Ciaicovski

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 2B Tel. 850.463	L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14.	★ Commedia
ACADEMIA CINE v. Orione 3 Tel. 852.457	Una donna chiamata moglie, Liv Ullman, Gene Hackman.	★ Commedia drammatica
CONTINENTAL v. Nizza 146 Tel. 697.044	[illegible]	★ Fantascienza
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 660.457	[illegible]	★ Drammatico
FARO v. Po 30 Tel. 835.234	[illegible]	★ Avventuroso
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.027	Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adriana Corri. Vietato 18.	★ Fantascienza
HOLLYWOOD c. S. Margherita 10a Tel. 831.934	[illegible]	
PIEMONTE v. Nizza 37 Tel. 852.756	[illegible]	
PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 790.933	Lupo di mare in tv, Renato Pozzetto. Non vietato.	★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 483.251	L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14.	★ Commedia

ZONA CENTRO

CRAVESANA* v. Avogadro 5 Tel. 530.493	Le folli avventure di Rabbi Jacob.	★ Avventuroso
GIOBERTI c. Gioberti 7 Tel. 513.487	Quo Vadis.	★ Colosso storico
MILANO v. Milano 8 Tel. 520.255	[illegible]	
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	[illegible] Or. 20,30-22,30.	★ Giallo
PO v. Po 21 Tel. 518.496	[illegible]	★ Avventuroso
REGINA v. S. Margherita 123 Tel. 530.887	[illegible]	
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.542	Capitan Apache.	★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Secchi 60 Tel. 587.213	[illegible] Ugo Tognazzi. Vietato 14.	★ Commedia
GIARDINO v. Montebianco 67 Tel. 376.875	[illegible]	
MIRAFIORI c. Orbassano 50 Tel. 390.865	[illegible]	★ Drammatico
S. RITA* v. Vernazza 20 Tel. 325.056	[illegible]	★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 33 Tel. 390.761	[illegible]	
VINZAGLIO v. Vinzaglio 18 Tel. 295.123	[illegible]	★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.768	[illegible]	★ Avventuroso
ARALDO* v. Chiomonte 3 Tel. 380.245	[illegible]	★ Comico e drammatico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.415	Lupo di mare in tv, Renato Pozzetto. Non viet.	★ Commedia
SAN PAOLO c. Sirtori 60 Tel. 372.837	L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14.	★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.481	[illegible]	
DIVINA PROVVIDENZA	[illegible]	★ Fantascienza
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146	Le folli avventure di Rabbi Jacob.	★ Avventuroso
ESEDRA* v. Bagetti 30 Tel. 740.215	Sandokan alla riscossa.	★ Avventuroso
ODEON v. Vandalino 1 Tel. 772.363	[illegible]	
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.930	[illegible]	★ Poliziesco
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 68 Tel. 772.907	[illegible] 20,21; 22.	★ Giallo

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220	Telefoni bianchi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Agostina Belli. Vietato 14.	★ Commedia
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Il massacro di Fort Apache, di J. Ford.	★ Western
UMBRIA* v. Accoli 31 Tel. 483.912	Avventure capitano Hornblower. Magnifici 7 di Trinità.	★ Avventuroso ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Serpente Rompipalloni dirotta sapore.	★ Commedia
AMERA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	Telefoni bianchi, Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Vietato 14.	★ Commedia
APOLLO v. Chiuchiolo 91 Tel. 213.883	Lupo di mare in tv, Renato Pozzetto. Non viet.	★ Commedia
CAFASSO*	[illegible]	★ Avventuroso ★ Fantascienza
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	Peccati di gioventù.	★ Commedia
JOLLY v. Ventimiglia 130 Tel. 250.161	Il vento e il leone, Sean Connery, Candice Bergen, John Huston. Non vietato.	★ Avventuroso
LUCE strada Lucento 3 Tel. 231.815	La gang dei dobermann, Byron Mabe, Hal Reed.	★ Poliziesco
LUNI v. Luini 90	Sesso del mare.	★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.765	Robin, Stephen Martin, Karin Benedict. Viet. 14.	★ Drammatico
ORIONE* v. Bongiovanni 10	Turnnedos, Charlton Heston, Ava Gardner.	★ Drammatico - catastrofico
SPLENDOR v. Millano 190 Tel. 296.536	Una magnum speciale per Tony Saitta, Stuart Whitman, John Saxon. Vietato 14.	★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	Il Condor. Non vietato.	★ Avventuroso
ARS v. B. Parco 143 Tel. 267.588	Il dottor Stranamore.	★ Commedia
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	Il segugio di Bruce Lee.	★ Lotta orientale
FALCHERA	Un-uomo da comprare un [illegible]	★ Fantascienza
LANTERI* v. G. Cesare 88 Tel. 284.134	Manson sulla valle del re.	★ Western
MAIOR largo G. Cesare 109 Tel. 287.574	Amici miei di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret. Non vietato.	★ Commedia
MONTEROSA* v. Palestrina 35 Tel. 851.431	Prete fai un miracolo.	★ Commedia
ORIENTE v. Cigna 36 Tel. 291.663	Sansone e Dalila, Victor Mature, Hedy Lamarr.	★ Storico
PALERMO v. Palermo 118 Tel. 273.000	[illegible] Non vietato.	★ Commedia
SEMPIONE v. Vercelli 144 Tel. 290.332	Manon la polizione, Franco Gasparri. Vietato 14.	★ Poliziesco
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.008	005 mortale da Hong Kong con furore. Non vietato.	★ Avventuroso
ZENIT v. Cavalli 3 Tel. 281.897	La battaglia della città senza nome, Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Non vietato.	★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	Colpita da improvviso benessere, Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores.	★ Commedia
CRISTALLO* v. C. di Revelo 24 Tel. 651.324	Rollerball 80 secondi a tal, Marlon Burin, James McIntyre.	★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai v. Cobaito 106 Tel. 652.080	Morte a Venezia, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano.	★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchessa Jolanda 8 Nizza, tel. 631.264	Black Christmas: un natale rosso sangue, Olivia Hussey, Keir Dullea. Vietato 18.	★ Giallo
BARETTI* v. Baretti 4	Una turrena del sirbiet.	★ Western
GINECOCCHIO	Tiro tiro tutto, di M. Martino, con Teti.	★ Commedia
CUORE* v. Nizza 56 Tel. 587.608	Corruzione al palazzo di giustizia.	★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Alberto Lionello. Viet. 14.	★ Commedia
NIZZA* v. Bligieri 3 Tel. 697.078	Così sia. Ore 20.	★ Avventuroso
S. LUIGI* v. Orsaio 4 Tel. 642.471	Il bianco il giallo il nero.	★ Western
SPEZIA v. Nizza 270 Tel. 693.811	Uomini e squali, Giancarlo Formichi, Bruno Vailati. Non vietato.	★ Documentario

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Arco, Roma Inc. — Teatro Alfieri: ore 21, Balletto Classico con Margherita Trajanova e Michel Bruel, biglietti ridotti all'Enal — Piccolo Regio: «La serva padrona» e «Pulcinella», biglietti Enal 50% alla biglietteria del teatro in p. Castello — Teatro Regio: «I Concerti del Regio», abbonam. ridotti Enal 30% in vendita all'Enal — Ippodromo di Vinovo: ore 19,10, trotto, ridux. Enal alla cassa.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Bonifacio vescovo, S. Franco, S. Sancio, S. Giusto (patrono di Volterra), S. Zenaide.

OGGI sabato 5 giugno: il Sole è sorto alle 5,43 e tramonta alle 21,11. Primo quarto alle ore 15,21.

DOMANI FESTEGGIAMO: S. Paolino, S. Amanzio, S. Eustorgio, S. Claudio.

Concerto a Piossasco

Stasera alle 21, alle Cappelle S. Elisabetta (via S. Vito, Piossasco) concerto dell'insieme [illegible] «Musica [illegible]va» di Torino. In programma musiche di Bruno Cerchio, Gianni Possio, Maria Teresa Immormino e Michele Borgo.

Folk al Gobetti

Stasera, 19,30, al Gobetti incontro [illegible] con il Gruppo Folk «La Calandra» di Campomaggiore (Pz): [illegible] e canti popolari lucani; commedia «Il brigante»; poesie di Rocco Scotellaro.

Concerto corale

Oggi alle 21 nel giardino del palazzo comunale di S. Raffaele Cimena, i cinquanta [illegible] della Badia Corale Val Chisone tengono un concerto di canti popolari piemontesi e delle valli pinerolesi. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il sistema bibliotecario provinciale.

Swing club

Ogni sera concerto (jazz e canzoni) con il piano e la voce di Sergio Sandrini, cantautore genovese.

Film per famiglie

Al Capitol «La conquista del West» (riedizione); all'Astra «A qualcuno piace caldo» (con Marilyn Monroe); all'Erba «L'inafferrabile primula nera» (avventure - solo pomeriggio); al Cravesana e Elios «Le folli avventure di Rabbi Jacob» (con Louis De Funès); al Gioberti «Quo vadis?» (riedizione); all'Oriente «Sansone e Dalila» (riedizione).

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGIMAWA (Rivoconio 7 - t. [illegible]): 10 artisti - proposte.

DAVICO PIERO (S. Agostino 15): pers. Adele Piotti. Blue 0-4.

DOCUMENTA (via S. Maria 2 - 519.364): «Ritratto d'artista», 60 fotografie, «I disegni dell'antico Egitto nella valle dei Re», fotografie.

DORIA (A. Doria 2): Aldo Carpi.

LA COLOMBA (v. Saluzzo 51, tel. 682.180): Mariau Mariani. Or. 16-20.

LA CORNICE D'ORO (Gioberti 33, t. 548.784): Offerta straordinaria opere maestri contemporanei.

LO SCORPIONE: Pietro [illegible].

MAGIMAWA CENTRO (via Principe Tommaso 2): Collettiva fine stagione e 1. Asad.

NARCISO (p. Carlo Felice 18 - tel. 543.475): Collettiva: fotografia: Fillia.

PIRRA (c. Galvani 32, tel. 477.344): Mostra del Poloniiliana.

PROMOTRICE BELLE ARTI: Marino Marini - L'opera grafica 1914-1976.

RICERCHE (C. Casalis 13): pers. Olga Depetri, Gianmaria Vulo.

SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 4, tel. 533.865): Esposizione Arte 300 maestri. Or.: 9-12, 15-20 anche festivi.

S. GIORS (v. Stroppe 11): Fornaris.

TUTTAGRAFICA: Longaretti.

TUTTARTE: 5 artisti in arte '76.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Cesare Vergnano.

APPRODO (Giugno 17): Longaretti.

BERMAN: Enrico Repzand.

GALLERIA CAVOUR di Moncalieri: personale Riccardo Magrini.

DAVICO: XX artisti per 2 dec.

GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Sculture murali di Franco Assetto.

LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Giuseppe Riccardo Lenza.

LA GIOSTRA - Arte Artisti XX Secolo.

LE IMMAGINI: Franco Gentilini.

TRE/A (Acc. Alb. 3/A): M. Mercalli.

VIOTTI: Jason Najaus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

TV oggi

RETE UNO

14 — Scuola aperta
14,45 Foto 23
15,45 Roma: 162° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri
16,30 Per i più piccini (Le storie di Ben - Le storie di Flik e Flok)
16,50 La tv dei ragazzi (Dedalo)
17,40 Estrazioni del Lotto
17,45 Tempo dello spirito
18 — Eurovisione - Calcio: Italia-Romania
19,45 Cronaca elettorale
20 — Telegiornale
20,45 Parlami d'amore..., musiche di C.A. Bixio
22,05 Panorama elettorale - Telegiornale

RETE DUE

15-16,15 59° Giro d'Italia: Varazze-Ozegna
18 — Rubriche del TG 2
18,25 Popconcerto (Stomu Yamash'ta)
19 — TG 2 - Notizie
19,02 Sabato sport (Tuttolimpia)
19,30 Cronaca elettorale
19,40 TG 2 - Studio aperto
20,45 Attenti a quei due (telefilm)
21,50 C'è musica e musica - TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

19,30 I calzoni corti, telefilm
19,55 Sette giorni
20,30 Telegiornale
20,45 Estrazioni del Lotto
20,50 Il Vangelo di domani
21,05 Scacciapensieri
21,45 Telegiornale
22 — La signora non è da squartare, film
23,20 Telegiornale
23,30-0,40 Sabato sport

TV CAPODISTRIA

21,35 La confessione di messer Ciappelletto
22,10 Rischio calcolato, telefilm
23 — I generali della seconda guerra mondiale («Il giovane Garibaldi»)
[illegible] Festival della canzone slovena

TV MONTECARLO

20,50 Notiziario
21,05 Il fiacre n. 13: «Il castigo», 2ª parte, film; regia di Mario Mattoli con G. Leclerc, Vera Carmi, Leonardo Cortese, Roldano Lupi

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — 11: Santa Messa e Domenica [illegible] 12; 12,15: A - come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: America Anni Venti Douglas Fairbanks; 15: 5 ore con noi, il marchese di Roccaverdina di Luigi Capuana; 16,10: La Tv dei ragazzi: Flaherty: l'uomo e la natura; 17,10: L'ultimo cilro; 17,40: Insieme facendo finta di niente; 18,40: Notizie e cronache sportive; 19: Campionato italiano di calcio; 19,45: Cronaca elettorale; 20: Telegiornale; 20,45: Un attimo meno ancora; 21,45: La domenica sportiva; 22,35: Prossimamente - Telegiornale.

RETE 2 — 15: 59° giro d'Italia - Pescara: Atletica leggera; 17,50: Caccia grossa: Colpi e catene, telefilm; 18,40: Prossimamente; 18,50: A tavola alle sette; 19,40: Cronaca elettorale; 19,50: Tg 2 - Studio aperto, Sport 7; 20,45: Bim bum bam; 21,40: Tg 2 - Stanotte; 22,05: Settimo giorno.

SVIZZERA — 10: Culto evangelico; 11-12: Santa Messa; 14,30: Telegiornale; 14,35: Telerama; 15: Amichevolmente; 16: Ciclismo Giro d'Italia; 16,40: Le comiche di Charlot; 17,10: Corteo della Festa dei fiori; 18,05: Un marito per Cinzia, film; 19,30: Telegiornale; 19,55: Domenica sport; 20: Piaceri della musica; 20,30: Telegiornale; 20,40: La parola del Signore; 20,50: Incontri, Carlo Cassola; 21,20: Il mondo in cui viviamo; 21,45: Telegiornale; 22: Splendori e miserie delle cortigiane; 23: La domenica sportiva; 24-0,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA — 15,45: Atletica leggera; 16,15: Telesport - pugilato; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Tu sei la musica; 22,50: Germinal; 22,40: Pallanuoto: Jugoslavia-Romania.

MONTECARLO — 19,30: Cartoni animati; 19,45: Museo del crimine: «Numero telefonico»; 20,50: Notiziario; 21,05: La risaia, film regia di Raffaello Matarazzo.

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
OTTENUTO DA VINACCE DI BAROLO DISTILLATE E INFUSO NATURALE DI ERBE DELL'ALTA LANGA
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA COMM. GIOVANNI SCANAVINO PRIOCCA D'ALBA

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
17 — Estrazione del lotto
17,10 Musica in
17,30 Ruota libera
18 — Calcio da Milano: radiocronaca di Italia-Romania
20 — Ascolta si fa sera
20,05 Sui nostri mercati
20,15 La Medea
22,35 Abc del disco
21,10 Pippo Franco
21,28 Popoli
22,30 Bollettino del mare
22,50 Musica sotto le stelle

radiodue

Giornale radio: ore 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,50 Kitsch
19,55 Supersonic

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
17,20 Maurice Ravel
18,15 Tiriamo le somme
18,30 La grande platea
19,15 Stagione della Rai di Roma
20,30 Conversazione
20,35 Errol Garner al pianoforte
21,15 Sette arti
21,30 L'approdo musicale
22 — Per pianoforte
22,50 Intervallo musicale

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 ([illegible] MHz) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 18: Musica d'ascolto; 21: Super session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.

Radio [illegible] One (Mf 102,730 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 13: Anteprima da Stampa Sera e ore 19,30: Il disco col tarlo.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.